Anno 101 Numero 153

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 30 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Estero (spedir. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,5; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

DECRETO DEL GOVERNO DI TEL AVIV

Gerusalemme unificata nuova capitale d'Israele

Ieri a mezzogiorno è stato abolito il confine che tagliava in due la città - Centomila arabi del settore musulmano cambiano nazionalità - Dovranno sottostare alle leggi israeliane (che vietano la poligamia) e cambiare la moneta - A Tel Aviv si dice: «E' come se fosse caduto il muro di Berlino» - I giornali parlano di «storico evento»; ma l'annessione può accrescere l'odio fra le parti in lotta

Città santa per tre religioni

Da ieri è caduta ufficialmente la barriera, più impenetrabile del muro di Berlino, che spartiva le due Gerusalemme, e l'intera «città santa» è capitale di Israele. Il governo ha realizzato, dopo qualche incertezza, quella «annessione unilaterale» del settore giordano, che Johnson sconsigliava: per tutti gli israeliani, è un atto irreversibile.

Già nel 1950 avevano dimostrato la ferma decisione di non volere altra capitale che Gerusalemme, stabilendovi la sede del potere politico quantunque le Nazioni Unite avessero deciso di includerla in una zona internazionale (le ambasciate straniere, in astratto omaggio al voto dell'Onu, sono rimaste quasi tutte a Tel Aviv). Ma allora la parte antica della città, con le rovine del Tempio ed il Santo Sepolcro, era nelle mani della Giordania; ora Gerusalemme è di nuovo unita. Per la prima volta da diciannove secoli il Muro del Pianto è tornato alla sovranità ebraica; e per la prima volta nella storia tutti i Luoghi Santi — anche Betlemme, Hebron, Betania — sono amministrati dagli israeliti.

L'annessione di Gerusalemme è il compimento di un voto insieme religioso e nazionale. «*Siamo* ritornati *per non distaccarci mai più da Gerusalemme*», ha promesso il primo ministro Eskhol accanto al Muro del Pianto, riallacciandosi all'invocazione ripetuta durante due millenni di esilio. «*Dalla distruzione ad opera di Tito, questa città non aveva conosciuto che drammi e miserie. Oggi ritrova, unita e integra, il suo antico destino*», ha detto il ministro della Giustizia. E Ben Gurion, il «padre» di Israele, ha affermato: «*Gerusalemme è nostra da tremila anni*». Nessuno può contestare agli ebrei un diritto di primogenitura, o la forza del loro attaccamento alla città santa; né va dimenticato che, se molti popoli la conquistarono, solo con gli ebrei fu capitale di un libero Stato palestinese.

Ma Gerusalemme è tre volte sacra. Per i cristiani è il teatro della predicazione, passione e morte di Gesù. Per i musulmani è la sede del sacrificio di Abramo, il luogo da cui Maometto salì in cielo, la terza città santa dopo la Mecca e Medina, la mèta di pellegrinaggi che si ripetono da secoli. Nessuna terra al mondo ha un'eguale importanza per tante religioni e suscita passioni così intense, anche fra i non credenti. «*Un'attrazione invisibile vi trarrà gente di ogni razza, per secoli il mondo si disputerà il possesso di Gerusalemme*», prevedeva Renan cent'anni fa. Il tempo delle Crociate è finito da un pezzo, ma il fanatismo, l'intolleranza e le ambizioni hanno continuato sempre a turbare la Palestina. La guerra di Crimea ebbe come scintilla, o pretesto, una controversia tra monaci ortodossi sostenuti dalla Russia e frati cattolici protetti dalla Francia; in questo secolo gli arabi di Hebron scatenarono *pogrom* sanguinosi per impedire agli ebrei di accostarsi alle tombe di Abramo e di Giacobbe.

Si discute da un secolo come assicurare la pace religiosa e la libertà di culto a tutte le confessioni. Finché in Palestina durò il dominio turco (1917), le grandi potenze si accordarono per garantire l'eguaglianza di diritti nell'accesso ai Luoghi Santi ed il rispetto dello *statu quo*; progetti più ambiziosi e definitivi furono studiati durante il mandato inglese.

Nel 1937 la Commissione Peel suggerì per la prima volta di spartire la Palestina fra arabi ed ebrei, e di creare una zona internazionale, amministrata dalla Società delle Nazioni, con Gerusalemme, Betlemme ed un corridoio fino al porto di Giaffa. Il programma della «zona» fu ripreso nel 1947 dalla Commissione dell'Onu (ma abolendo il corridoio), e approvato dall'Assemblea come base per la divisione della Palestina. Non lo accettarono né Israele (cui, anche per questo «no», il Vaticano ha negato finora il riconoscimento), né la Giordania, che durante la guerra prese la vecchia Gerusalemme e la maggior parte dei santuari cristiani.

Appena occupata la Palestina giordanica, prima ancora di annettere l'intera Gerusalemme, Israele ha offerto garanzie ufficiali sulla libertà di movimento e di culto per tutti i credenti. Stato democratico e di alta civiltà, ha il diritto di affermare che custodirà i Luoghi Santi con non minore tolleranza, cura ed amore di quanto facessero i sultani turchi o il re di Giordania. Ma questa promessa unilaterale, certamente attendibile, basta a soddisfare cristiani e musulmani, a placare le passioni, le suscettibilità, i rancori? Favorisce una stabile pace religiosa e politica, risponde all'interesse dello stesso Israele?

Il problema di Gerusalemme, oggi, ricorda quello di Roma dopo il 20 settembre 1870: anche allora a tanti cattolici, e non solo ai cattolici, parve che la libertà della Chiesa non fosse abbastanza tutelata dagli impegni unilaterali dello Stato italiano. In realtà il Papato, riconosciuto indipendente e sovrano dalla Legge delle Guarentigie non fu mai tanto libero come dopo il '70. Ma la questione palestinese è più aggrovigliata. La complicano rivalità nazionali, fanatismi religiosi, tradizioni antiche, orgogli indomabili, ed anche la suscettibilità delle Grandi Potenze. Non basta provvedere a Gerusalemme; gli altri Luoghi Sacri sono sparsi tra la città e il Giordano, in una provincia dal futuro ancora imprevedibile. Israele non ha di fronte a sé un solo interlocutore, come l'Italia aveva il Vaticano, ma numerose confessioni e molti paesi nemici.

Sarebbe ingiusto chiedere a Israele di rinunciare alla sovranità su Gerusalemme o su qualsiasi altro territorio: nessun uomo civile può offendersi che la bandiera israeliana sventoli sui santuari della Palestina. Ma una simbolica presenza internazionale, una «Legge delle Guarentigie» negoziata all'Onu, potrebbe favorire la pace e contribuire a fare della Terrasanta, così tormentata, un «*luogo di concordia e d'incontro*».

Carlo Casalegno

Parigi non riconosce la riunificazione

Parigi, 29 giugno.

Secondo fonti ufficiali francesi, il governo di Parigi non riconosce l'unificazione di Gerusalemme attuata ieri dagli israeliani.

Funzionari governativi hanno ricordato che il 21 aprile il presidente De Gaulle disse che la Francia non avrebbe accettato nel Medio Oriente, variazioni territoriali. *(A. P.)*

L'improvvisa decisione

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 29 giugno.

Oggi, a mezzogiorno in punto, l'intera Gerusalemme è diventata la capitale di Israele. Millenni di storia sacra, di sanguinose contese fideistiche e politiche sembrano dissolversi per virtù di un decreto emanato dal governo israeliano.

«E' come se fosse crollato il muro di Berlino», *mi dice un amico di qui.* «E' un grande evento storico», *scrivono i giornali israeliani. Forse lo è, forse è soltanto il primo atto di un avvenimento che può provocare reazioni imprevedibili.*

Come accoglierà il mondo la decisione israeliana? Da Washington, il presidente Johnson ammonisce Israele a non compiere annessioni unilaterali: non si conoscono ancora le reazioni del Vaticano, mentre si conoscono fin troppo bene le ostilità del mondo islamico. Ma Israele ha deciso: Gerusalemme, la città sacra a tre religioni, è da oggi la sua capitale in parte integrale, il confine che la tagliava in due tronconi è stato abolito, gli arabi che abitavano nell'altro settore diventano suoi cittadini. Il dinaro giordano è stato convertito in lire israeliane, i musulmani di Gerusalemme dovranno sottostare alle leggi di Israele che, ad esempio, vietano la poligamia.

Non è soltanto la riunificazione di una città, è una profonda rivoluzione che tocca oltre centomila arabi costretti a cambiare nazionalità, e dovranno cambiare anche i costumi e le usanze propri del mondo islamico, per adeguarsi alla nuova patria. Gli osservatori neutrali si domandano perché Israele abbia avuto tanta fretta ad annettersi Gerusalemme. Forse per mettere il mondo dinanzi al fatto compiuto, oppure dare una risposta al vaniloquio ostile delle Nazioni Unite.

Sono andato ieri con altri colleghi nella cittadina palestinese su cui la guerra è passata con indicibile violenza. Spettacolo agghiacciante di case ridotte in macerie, silenzio nelle strade deserte ancora immerse nel puro silenzio dell'alba. C'era il generale Moshe Dayan ad attendere il ritorno dei primi abitanti di Kalkiliya fuggiti sotto l'uragano di fuoco. Giunsero i primi, su camion e autobus, dai luoghi dove si erano rifugiati, da Naplusa e da Tulkarem, soprattutto. Altri giungevano a piedi coi materassi in testa, altri spingendo un somarello, altri ancora con un cammello alla cavezza.

Il generale Dayan salutò il sindaco di Kalkiliya, gli promise ogni appoggio per i suoi concittadini, soprattutto tende per i senza casa. Ordinò che si portassero alcuni quintali di pane, ordinò ai pompieri israeliani di portare acqua con le autobotti, e se ne andò. Questa visita è stata un po' la Canossa politica del generale Dayan, la distruzione di Kalkiliya è il prodotto della mano forte che il vincitore del Sinai vuole imporre al governo di cui fa parte. Giorni addietro, in Parlamento, numerosi deputati lo accusarono pubblicamente di alienare molte delle simpatie che Israele gode nel mondo coi suoi metodi militareschi.

Ieri mattina, il sindaco di Kalkiliya ha tenuto anch'egli una conferenza stampa in una camera del municipio devastato. Seduto tra due ufficiali israeliani che facevano da interpreti, il signor Hussein Sabri, un grosso arabo dagli occhi gonfi che quasi schizzavano fuori dalle spesse lenti, disse cose poco gradevoli, che gli interpreti tradussero senza imbarazzo. Kalkiliya aveva quindicimila abitanti, e tutti sono fuggiti all'inizio dei bombardamenti. Trenta sono morti e quindici sono rimasti feriti. «Il cinquanta per cento delle case è distrutto o danneggiato gravemente: il venti per cento crollò sotto i bombardamenti, il resto dopo.

Usciamo dal palazzo municipale dove, ad una finestra slabbrata, pende ancora uno straccetto di tenda policroma. Nelle strade, i fuggiaschi ritornati fanno la coda dinanzi ad un tavolo per la distribuzione del pane, altri si accalcano con ogni recipiente attorno alla rossa autobotte dei pompieri per avere qualche litro d'acqua. La vita riprendeva nel cimitero di case, sia pure con angoscia e fatica.

Francesco Rosso

Tel Aviv spiega all'Onu: «E' un atto amministrativo»

«Siamo sempre pronti a discutere con gli arabi i confini, compresa Gerusalemme»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 giugno.

Il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, oggi in un discorso all'Onu ha definito la riunificazione di Gerusalemme un atto puramente amministrativo, che non pregiudica il futuro della città. La decisione è stata presa, ha detto Eban, «*per assicurare pace, rispetto religioso e libero accesso*» ai luoghi santi di tre religioni: la cristiana, l'ebraica e la musulmana.

Israele, ha proseguito Eban, «*è sempre pronta*» a discutere con gli arabi un regolamento definitivo della questione delle frontiere, Gerusalemme compresa. «*Tutto ciò che eravamo pronti a discutere prima della riunificazione siamo pronti a discuterlo oggi*». Il governo israeliano, ha concluso il ministro, è disposto a negoziare lo statuto dei Luoghi Santi con tutte le parti interessate.

Il dibattito all'Assemblea dell'Onu sta per concludersi. Domani si dovrebbe votare la risoluzione jugoslava che chiede l'immediato ritiro dietro le loro frontiere delle truppe israeliane.

n. c.



Così era stata divisa nel 1948 la città di Gerusalemme oggi riunificata e proclamata nuova capitale dello Stato di Israele. Quasi tutti i Luoghi Santi (Calvario, il Santo Sepolcro, la Moschea di Omar, le rovine del Tempio ebraico ed il Muro del Pianto) erano compresi nel settore controllato fino al recente conflitto dalla Giordania

La stazione Termini a Roma devastata da un furioso incendio



Un furioso incendio, divampato ieri per un corto circuito, ha distrutto i sotterranei della Stazione Termini. Su tre piani erano sistemati negozi, magazzini, l'albergo diurno, gli impianti e il piccolo zoo di Angelo Lombardi (gli animali sono morti asfissiati). Quaranta persone tra vigili del fuoco, agenti di p. s. e commesse, sono rimaste intossicate. I danni raggiungono il miliardo. Il traffico dei treni è stato quasi regolare. Nella notte le fiamme hanno raggiunto l'atrio dello scalo ferroviario e danneggiato un'agenzia di cambio. Nella foto: automezzi dei vigili del fuoco davanti alla stazione invasa dal fumo (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pagina 14)

Dopo i crimini dei neonazisti in Alto Adige

La Ceca respinge l'Austria per il veto posto dall'Italia

Isolato il delegato tedesco che voleva opporsi alla richiesta italiana - Il nostro rappresentante afferma che la Comunità è nata per tutelare la libertà e la pace in Europa e non può accogliere chi protegge i criminali nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 giugno.

Il sottosegretario Malfatti, a nome del governo italiano, ha oggi bloccato a Lussemburgo — nel corso della riunione dei ministri della Ceca — le trattative e i contatti preliminari in corso tra la Comunità europea per il carbone e l'acciaio e l'Austria. L'intervento è avvenuto in seguito a una decisione presa giorni fa a Roma, in conseguenza degli atti di terrorismo in Alto Adige, organizzati in territorio austriaco, dove gli assassini trovano compiacente asilo.

La sessione ministeriale ha avuto momenti tempestosi. In apertura di riunione il sottosegretario Malfatti ha preso la parola per fare un intervento sulla questione austriaca, e al tempo stesso per togliere dall'ordine del giorno l'esame dei primi negoziati tra l'Austria e la Ceca. Il rappresentante tedesco, il segretario di Stato Neef, si è opposto. «*Mentre tutta la stampa internazionale è polemica su questo problema* — ha detto Neef, ribadendo successivamente questi concetti nel corso di una conferenza stampa — *il mio governo non ritiene opportuno che se ne discuta in sede Ceca. Noi siamo ministri economici e non politici, oltre a tutto, non sapremmo neppure che cosa rispondere alle dichiarazioni italiane*».

La situazione sembrava compromessa, la delegazione italiana ha insistito per poter fare la dichiarazione, dicendosi disposta eventualmente ad assumere un atteggiamento rigido nei confronti della stessa Comunità. Il ministro francese Guichard è intervenuto a questo punto, proponendo che le trattative con l'Austria fossero tolte dall'ordine del giorno e che si desse all'on. Malfatti la possibilità di parlare a nome del suo governo sul problema.

«*In occasione di questa ultima riunione del Consiglio dei ministri della Ceca*, — ha detto quindi il sottosegretario Malfatti, alludendo all'imminente fusione degli esecutivi, che comporterà il trasferimento della Ceca da Lussemburgo a Bruxelles e la sua fusione con le altre comunità europee, — *dobbiamo sottolineare che la nostra comunità prese vita come atto di fede, compiuto da statisti illuminati quali De Gasperi, Adenauer e Schuman, nei valori della ragione, della collaborazione tra i popoli, della libertà e della pace, contro un passato nel quale tentò di affermarsi la legge della violenza e della sopraffazione. Oggi, mentre su territorio austriaco si tollera che vengano organizzate azioni terroristiche condotte sul suolo italiano e si dà rifugio ai terroristi stessi, l'Italia non può consentire che si avviino negoziati tra la Ceca e la Repubblica federale austriaca*».

«*La presa di posizione del governo italiano* — ha concluso Malfatti — *vuole anche esprimere la commossa solidarietà per tutte le vittime di impunite imprese terroristiche*».

Il punto relativo ai negoziati con l'Austria è stato quindi cancellato dall'ordine del giorno.

Sandro Doglio

Fanfani riferisce a Saragat sulla situazione altoatesina

Secca nota del ministero degli Esteri per Vienna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Il presidente Saragat ha ricevuto stamane al Quirinale il ministro degli Esteri Fanfani che gli ha riferito sulle missioni a Washington, alle Nazioni Unite, ad Ottawa e infine, sugli incontri a Londra di martedì e mercoledì insieme con Wilson e Brown. Inoltre Fanfani ha riferito al Capo dello Stato sui rapporti con l'Austria.

Dopo il colloquio la Farnesina ha diramato una nota ufficiosa di replica alle affermazioni fatte dal ministro degli Esteri austriaco Toncic-Sorinj al Parlamento di Vienna. Toncic aveva chiesto la partecipazione dell'Austria alle indagini sull'attentato di Cima Vallona.

La Farnesina ricorda ancora una volta che «*il nostro governo ha sempre sostenuto che per la lotta contro i terroristi, i quali hanno le loro basi e trovano riparo nel territorio austriaco, è essenziale la cooperazione del governo di Vienna*». Richieste del genere sono state ripetute, in passato, ma sono rimaste «*tuttora praticamente inevase*», com'è accaduto «*per citare l'esempio più significativo per le precise richieste formulate in proposito nella nota presentata a Vienna il 6 ottobre 1966*». In tale occasione il governo austriaco venne sollecitato a prendere «*misure concrete di prevenzione e di repressione dei terroristi nel quadro di un'azione organica ed efficace per stroncare definitivamente il compimento di atti terroristici in Alto Adige*».

La Farnesina fa osservare che «*da parte di Vienna si è impiegato sino al 19 giugno scorso per rispondere alla nota predetta*» (sono occorsi, cioè, più di otto mesi). E la risposta austriaca si è limitata «*al tentativo di confutare l'energico richiamo dell'Italia alle responsabilità del governo austriaco per il terrorismo in Alto Adige e ad una nuova offerta di partecipare ad una commissione d'inchiesta*».

La nota italiana, a tal punto, è molto secca. Dice che «*non si tratta di dar luogo a commissioni miste o a ricognizioni sui luoghi dei criminosi attentati con la partecipazione di rappresentanti internazionali*». Ciò che è urgente e necessario è che «*le autorità austriache preposte alla sicurezza prendano provvedimenti adeguati e adottino misure specifiche di polizia nei riguardi dei terroristi che si trovano in territorio austriaco*». Solo così daranno efficace collaborazione alle forze dell'ordine italiane. La nota conclude: «*Per conseguire tale scopo non occorrono ulteriori offerte austriache, né iniziative o trattative bilaterali per via diplomatica: è sufficiente che, anche sul territorio austriaco, i terroristi vengano perseguiti e resi inoperanti*».

La responsabilità di Vienna è ribadita da questa nota che indica, in termini risoluti, la via rimasta all'Austria per dissociare le proprie responsabilità da quelle degli attentatori.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà lunedì delle relazioni con l'Austria, di eventuali altre misure italiane e delle trattative con la Volkspartei per le concessioni da fare agli altoatesini sulla base delle proposte avanzate dalla Commissione dei 19. Moro presenterà una relazione in proposito. Il governo dovrà decidere se, dopo i fatti accaduti, converrà o no mantenere l'«ancoraggio internazionale» delle concessioni, cioè una garanzia che verrebbe data da un trattato italo-austriaco. In altri termini l'Austria avrebbe un diritto di tutela sugli altoatesini di lingua tedesca. Appare molto difficile che questo riconoscimento venga mantenuto, visto l'atteggiamento in cui persiste il governo di Vienna.

i. f.

Preoccupati commenti dei giornali austriaci al veto per la Ceca

Vienna, 29 giugno.

La stampa austriaca ha pubblicato commenti improntati a preoccupazione ma anche irritati o astiosi in merito alla decisione italiana di fare sospendere le trattative della Ceca e del Mec con l'Austria.

Il quotidiano viennese *Volksblatt*, organo del partito popolare, parla di preoccupante «mezzo di pressione» adoperato dall'Italia, affermando che l'Italia crea una correlazione tra due campi completamente diversi, tra la questione «sudtirolese» e la richiesta austriaca di un accordo col Mec, e asserendo poi che «nel caso concreto non esiste alcuna prova che le esplosioni di mine siano state effettivamente conseguenza di attività terroristica, e tanto meno che i terroristi abbiano agito dal territorio austriaco».

In una nota redazionale intitolata «Ricatto» il quotidiano indipendente «Salzburger Nachrichten», di Salisburgo, scrive che l'Italia sconvolge il senso dei trattati di Roma. *(Ansa)*

(Vedere a pagina 13 il servizio di Gigi Ghirotti dall'Alto Adige).

CRONACA CITTADINA

La relazione annuale del Collegio costruttori

Anche l'edilizia è in ripresa

L'ing. Dolza dichiara: «Nel '66 il nostro settore ha registrato ancora una situazione sfavorevole, soltanto ora si avvertono sintomi di risveglio» - «L'edilizia troverà il suo equilibrio quando si sarà ricostituito in pieno il clima di fiducia e interverranno di nuovo il risparmio e l'investimento privato» - Nel '66 il mercato ha richiesto più alloggi di quelli costruiti

[illegible] è riunita l'assemblea del Collegio dei costruttori della provincia di Torino per ascoltare la relazione del presidente ing. Dolza sull'attività del '66. Egli ha fatto [illegible] pre[illegible] di carattere generale. *«La crisi che da alcuni anni attanaglia il settore* — ha detto — *e che solo oggi comincia a rivelare qualche sintomo di mitigazione, è la più lunga e grave che si sia mai abbattuta sull'edilizia, ed il suo persistere è tanto più preoccupante se si ha riguardo alla circostanza che in tutti gli altri settori merceologici sono ormai palesi gli effetti di un netto e deciso miglioramento».* L'ing. Dolza ha proseguito: *«Noi imprenditori edili abbiamo il triste privilegio di essere la sola categoria industriale italiana che ha dovuto registrare [illegible] andamento sfavorevole lungo tutto l'arco del '66 e che ancor oggi non è in grado di formulare ottimistiche previsioni per l'immediato futuro».*

Variazioni dei costi nell'edilizia (in cifra e in percentuale)

	1961 (in lire)	1962 (in lire)	1963 (in lire)	1964 (in lire)	1965 (in lire)	1966 (in lire)	1966 Var. % rispetto [illegible] precedente
Cemento (al q.le)	1.000	1.000	1.000	1.000	950	850	— 10,53
Calce viva (al q.le)	875	850	950	850	900	900	—
Ferro (al kg.)	72,75	73	62	61	61	62	+ 1,64
Legname (al mc.)	34.500	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	—
Mattoni semipieni (all'unità)	13,50	12	20	10	7,75	7,50	— 3,23
Manodopera (all'ora)	467,29	650,31	721,27	924,98	955,81	995,89	+ 4,20
Costo medio per sola costruzione a mc., vuoto per pieno in semiperiferia	11.600	14.420	16.190	16.900	18.580	16.700	+ 1,21

Questi [illegible] i [illegible] medi al 31 dicembre di ogni [illegible] indicati nella relazione del presidente dei Costruttori all'assemblea annuale del Collegio provinciale. Il costo della manodopera risulta [illegible] media di quattro categorie di lavoratori, dal manovale all'operaio specializzato.

Per quanto si riferisce a Torino, la relazione mette in risalto il calo verificatosi nell'arco degli ultimi tre anni. Nel '63 furono costruiti 10.004 alloggi con 30.412 [illegible] utili. Nel [illegible] gli alloggi nuovi sono stati 7205 (meno 20,9 per cento) con 22.525 stanze utili (meno 26 per cento). Ma diversa appare la situazione se il confronto viene fatto con l'esercizio precedente.

Alloggi — Nel '65 ne furono costruiti 6668; nel '66 il numero è salito a 7205 *«con un aumento apprezzabile del 7 per cento». Stanze utili* — Nel '65 ne furono costruite 19.997; nel '66 sono salite a 22.525 con un aumento del 12 per cento. In merito l'ing. Dolza ha precisato: *«Il '65 è stato l'anno in cui la produzione ha segnato il più basso livello».* L'incremento registrato l'anno scorso dimostra che *«si è superato il punto critico».*

Altra considerazione di fondamentale importanza — secondo il presidente dei costruttori — è che delle 22.525 stanze realizzate nel '66 solo 15.245 (68 per cento) [illegible] opera dell'iniziativa privata; le altre 7280 (32 per cento) [illegible] state costruite da Enti pubblici. Da questi dati i costruttori traggono due consi[illegible]. La prima è positiva: *«Si è soddisfatto almeno in parte il fabbisogno dell'edilizia economica e popolare».* La seconda è negativa: *«Rispetto al '65 la produzione dei privati (16.517 stanze) ha segnato una ulteriore flessione del 7,70 per cento con 15.245 stanze».* Sull'argomento l'ing. Dolza ha concluso: *«Per l'edilizia residenziale privata anche il 1966 è stato un anno di crisi profonda».*

Nel documento si afferma inoltre che l'assorbimento di alloggi nuovi è stato superiore alla produzione. Nel '66 ne sono stati immessi sul mercato 7305; affittati o venduti 7817 (6,49 per cento in più delle costruzioni effettuate). *«La disponibilità continua a diminuire. Aumenta il distacco da quel 3 per cento di elasticità che è l'ottimo per il mercato delle abitazioni.*

Le cause possono essere così riassunte. A Torino l'edilizia privata ha rapidamente adeguato i programmi alla crisi economica. *«Con sforzi notevoli* — ha detto il presidente dei costrutori — *sono stati portati a termine i lavori in cantiere. Ma si è sopravveduto a nuove imprese».* L'edilizia pubblica ha invece accelerato i tempi *«dimostrando però di risentire i perniciosi condizionamenti della legge 167».*

I costruttori rilevano: la domanda di nuove abitazioni, fatta eccezione per quella di case economiche *«che ancora e sempre sopravvanza in modo pauroso le disponibilità di alloggi»,* [illegible] via via ripreso quota assestandosi *«su di un livello modesto ma apprezzabile».* Nel '66 ha incominciato ad assorbire le riserve.

Circa le prospettive future i costruttori riconoscono che *«si sta assistendo a qualche timido segno di risveglio, dovuto al coraggio dell'iniziativa privata e ad una maggior facilità di ottenere del credito».* Manca però da parte dei responsabili *«una chiara politica della casa».*

«Le iniziative in cantiere non sono la prova di un ritorno alla normalità, anche se le leggi in vigore (in particolare la 1179) consentono finanziamenti di un certo respiro, o se vengono attuate nel quadro della 167». Il settore dell'edilizia ritroverà il suo equilibrio quando *«si sarà ricostituito un clima di fiducia e ci si potrà nuovamente avvalere del risparmio e dell'investimento privato».*

Il documento rileva infine che nel '66 *«i prezzi dei materiali edili si sono mantenuti pressoché costanti: ad una diminuzione del cemento e dei laterizi ha fatto riscontro un lieve aumento del ferro».* Immutate le quotazioni del legname, degli inerti e della calce.

La perizia dei medici legali sulla tragedia del 10 marzo

Il professor Marchisio, l'anestesista e l'ostetrica sono accusati per la morte della giovane sposa

La relazione dei periti consegnata al magistrato che ha già spiccato ordine di cattura contro gli imputati Questi sono latitanti - I risultati dell'autopsia: la donna fu uccisa da una infezione seguita all'intervento compiuto dal chirurgo; si esclude che si fosse sottoposta ad altre operazioni - I difensori: la perizia è incompleta, bisogna attendere i medici di parte - Ma il rinvio a giudizio è ritenuto probabile

La perizia medico-legale sulla morte di Luciana Insalata in Moiso, la sposa di 23 anni deceduta dopo una straziante agonia in seguito a pratiche abortive, è stata depositata alla Procura della Repubblica. Per ammissione degli stessi difensori, essa è sfavorevole ai tre sanitari accusati di aver provocato l'aborto: dott. Gianvittorio Marchisio, 57 anni, via Mancini 10; dott. Domenico Giordano, 42 anni, [illegible] Massimo d'Azeglio 108, anestesista; e Lucia Bianco Casetti, 59 anni, ostetrica. Contro costoro il procuratore della Repubblica aggiunto [illegible] Iannelli ha già emesso ordine di cattura per «aborto seguito da morte». I tre sono latitanti da quasi quattro mesi.

La tragica vicenda di Luciana Moiso si è iniziata nel febbraio scorso. La giovane, sposata a Guido Moiso, 30 anni, collaudatore alla Fiat, via Ventimiglia 34, era assistente tecnica nel laboratorio della Clinica Dermatologica delle Molinette. Il 26 febbraio era stata ricoverata d'urgenza in ospedale in condizioni disperate per una grave infezione: i medici si sono resi conto che [illegible] stata sottoposta a [illegible] intervento [illegible].

Alla polizia la ragazza ha mormorato: *«Mi sono accorta di essere incinta: non [illegible] avere il bimbo. Mi sono rivolta all'ostetrica Bianco che mi ha portata nello studio del Marchisio. Lì, il 23 febbraio, sono stata sottoposta a un intervento preparatorio; la mattina successiva hanno praticato il "raschiamento". C'erano Marchisio, la Bianco e il Giordano. Ho pagato 110 mila lire. Qualche ora dopo ho incominciato a sentirmi male».*

In ospedale hanno tentato ogni cura; ma la giovane è morta il 10 marzo. Quando i carabinieri sono andati per arrestare i sanitari, questi, immaginando il provvedimento (la legge prevede una pena fino a 16 anni di reclusione), erano [illegible] fuggiti. Il dott. Marzachì, sostituto procuratore, ha ordinato la perizia medico-legale ai proff. Gilli e Russo chiedendo: *«La Moiso era ancora incinta quando si è recata nello studio del Marchisio? Esiste un nesso causale tra l'operazione praticata dai tre sanitari e la morte della donna?».*

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere i risultati della perizia, raccolta in un volume di circa 200 pagine. Ma gli stessi difensori, avv. Accatino, Dal Fiume e Tortonese, ammettono che essa non è favorevole agli imputati. Da quanto è emerso finora e da alcune indiscrezioni sembra infatti che a entrambi i quesiti principali [illegible] dal magistrato i periti abbiano risposto affermativamente: la Moiso era incinta quando è stata operata dal Marchisio; ed esiste il nesso causale tra l'intervento chirurgico e la morte.

Questa sarebbe stata determinata dalla penetrazione nell'organismo della giovane di un letale «virus» immesso durante le pratiche abortive, anche se effettuate con ferri sterilizzati. Pare anche as[illegible] poco probabile che la Moiso si sia sottoposta a pratiche abortive da sola: i segni rilevati sul suo cadavere e su alcuni pezzi anatomici asportati in vita stabilirebbero che si è trattato di manovre strumentali impossibili ad eseguirsi sulla propria persona. D'altra parte è certo che la donna ha dato il suo consenso all'operazione.

Il dott. Marchisio aveva detto alla polizia di *«essersi trovato di fronte a un aborto spontaneo e incompleto provocato probabilmente da epatite virale»* e di essersi limitato a un intervento *«per evitare peggiori conseguenze»;* dell'intervento aveva poi fatto regolare denuncia entro le 48 ore [illegible] legge. Ma i [illegible] escludono che l'epatite virale possa causare un [illegible]. Sembra infine che i medici escludano la possibilità che la vittima abbia ingerito per conto suo sostanze abortive o si sia sottoposta prima dell'intervento [illegible] altri trattamenti.

La perizia medico-legale ha un grande valore ai [illegible] del giudizio della magistratura. Ma l'ultima decisione spetta comunque ai giudici, i quali, in base ad altre cognizioni, possono anche non uniformarsi ai [illegible] della perizia o addirittura ordinarne un'altra. Questo è il parere dei difensori dei tre imputati: i legali fanno notare che non è ancora stata depositata la perizia di parte, ordinata ai proff. Pontrelli e Nizza.

«Essa potrebbe validamente ribattere la tesi dei periti d'ufficio — afferma l'avv. Accatino — *inoltre ci sembra che i proff. Gilli e Russo [illegible] abbiano svolto indagini per accertare la causa della anormale infezione al fegato di cui pativa la Moiso quando si è presentata al dott. Marchisio. E poi bisogna dimostrare qual è la provenienza dello stafilococco che ha provocato l'iperazotemia letale. Un'azione settica di quel genere non può insorgere in così breve tempo: la donna è stata operata il 24 febbraio; il 25 era già in gravi condizioni».*

Il deposito della perizia d'ufficio è comunque un atto molto importante nell'istruttoria: se Marchisio, Giordano e Bianco non si presenteranno spontaneamente al magistrato per chiarire la loro posizione, [illegible] rinviati a giudizio tra qualche settimana.



Il prof. Marchisio, l'ostetrica Lucia Bianco Casetti e Luciana Moiso, la vittima

Avviata ad una soluzione la vertenza di Architettura

E' vicina la soluzione alla crisi che travaglia la facoltà di Architettura da circa tre mesi? L'ispettore del ministero comm. Floridi ha riunito in un documento le proposte per la riforma fatte da professori, incaricati, assistenti e studenti. Il Consiglio di Facoltà le avrebbe già approvate. Nei prossimi giorni saranno esaminate anche dalle altre categorie.

Ieri il documento è stato illustrato ad un centinaio di studenti al Castello del Valentino. In particolare sarebbero accolte le richieste poste dai giovani al Consiglio di Facoltà per quanto riguarda il diritto all'autogoverno; segreteria che renda pubbliche le notizie sui programmi, sulla ricerca, [illegible] di studio ed esami; verrebbero istituiti anche i seminari richiesti.

Oggi alle 16 è convocata l'assemblea degli 876 iscritti. Deve giudi[illegible] se i punti sono sufficienti per revocare l'occupazione. In ogni caso gli esami fissati per stamane subiranno un rinvio.

In 7ª, 13ª e 14ª pagina:

Altre notizie della cronaca

In un alloggio della Crocetta dove viveva sola

Una maestra si uccide con il gas temeva di non poter più insegnare

Era professoressa di musica - Quest'anno, invece che col solito «ottimo», la scuola l'aveva giudicata «valente» - Amareggiata e sconvolta, ha scritto una drammatica lettera d'addio al fratello

Altro episodio: inchiesta sulle ultime ore dell'impiccato di Rivoli

Una maestra si è uccisa con il gas. Aveva paura di non potere più insegnare. Questa eventualità era remota, tuttavia la donna ne aveva fatto un'idea fissa, che l'ha portata al suicidio. Si chiamava Maria Campia, aveva [illegible], abitava sola in via Marco Polo 42.



Maria Campia, 57 [illegible]

Si era diplomata al Liceo musicale in pianoforte, organo e violino. Aveva grandi ambizioni e il [illegible] era stato brillante: parecchi concerti per organo, prima della guerra, alla radio, al Conservatorio, al Teatro di Torino. Poi era parso evidente che [illegible] sarebbe arrivata lontano per questa strada, e la Campia si era dedicata alla scuola: aveva insegnato musica all'istituto magistrale «San Giuseppe», alla «Berti», alla «Pascoli». Dal '62 insegnava all'istituto magistrale «Rayneri» di Pinerolo. Fino a quest'anno il giudizio [illegible] di lei era sempre stato «ottimo».

Aveva perso prima il padre e, sei anni fa, la madre. Era sola in un piccolo alloggio pieno di ricordi e di strumenti musicali. Ormai l'insegnamento [illegible] il solo scopo della sua vita. Soffriva di cuore: [illegible] stata due volte in clinica, ma era peggiorata ed aveva il terrore di dovere rinunciare alla scuola per causa della malattia. Era in condizioni economiche discrete e non aveva bisogno di lavorare: ma esclusa dalla scuola, che cosa avrebbe fatto? Era una domanda che le [illegible] angoscia.

Alla fine di quest'anno scolastico, invece che con il solito «ottimo», la maestra Campia è stata giudicata «valente». Ne è rimasta sconvolta. Ha preso un foglio e ha scritto un messaggio per il fratello Giovanni, che abita in corso Galileo Ferraris 123 bis: «Sono a Pinerolo, ultimo giorno di scuola; ho avuto adesso la clas[illegible] e ho avuto un'amara sorpresa. Ho lavorato tutto l'anno con scrupolo e coscienza [illegible] sai io so fare, e non sono stata giudicata con il solito "ottimo", ma con un misero "valente". Ti assicuro che ho provato una grande pena e penso che essendo stata così giudicata non mi convenga continuare. Ti darò un dispiacere, perdonami».

La maestra Campia si era fatta l'idea di non essere più idonea all'insegnamento, il [illegible] mondo [illegible] crollato. L'altra notte ha aperto il [illegible] e su una sedia ha aspet[illegible] la morte. Aveva lasciato in evidenza il messaggio per il fratello, una lettera per un'amica, un biglietto dove pregava di pagare un debito di [illegible] lire a [illegible] negoziante. Su una poltrona aveva disteso l'abito con il quale voleva essere sepolta.

Ieri mattina la portinaia, che andava a riordinare l'alloggio della maestra, è salita, ha aperto, ha sentito odore di gas e ha trovato che la cucina era chiusa dall'interno. Ha telefonato a Giovanni Campia, il quale è accorso con la polizia di San Secondo. Ma era troppo tardi per qualsiasi soccorso.

* *

I carabinieri cercano nella zona di Rivoli detta Perosa la spiegazione del suicidio di Felice Goitre, il sedicenne di Villarbasse che la notte di martedì si è impiccato in un bosco presso Rosta. La Perosa è nota anche per un ritrovo di prostitute. Risulta che il ragazzo vi andava spesso, sembra soltanto per curiosità. E — non si sa perché — recentemente si era preso uno schiaffo da una di quelle donne.

Lo aveva confidato a un compagno di lavoro — Fortunato Scarpino — martedì mattina, ma non aveva detto il motivo del ceffone. Sembrava turbato dall'episodio, ma non era assolutamente sconvolto da arrivare al suicidio. Il ragazzo era abbastanza equilibrato e non aveva problemi di nessun genere. Guadagnava, lavorando anche dieci ore al giorno, dalle 90 alle 100 mila lire al mese. La settimana scorsa aveva acquistato l'attrezzatura del muratore: cazzuola, martello, bolla d'aria e altro. Gli piaceva questo mestiere. Il suo impresario, Ermanno Senor, dice che il ragazzo era buon lavoratore, ma talvolta si assentava con la sua moto per qualche ora e non si sapeva dove andava. Forse alla Perosa?

Vi si è recato certamente martedì verso le 18. Alle 14 era uscito dal cantiere dicendo che andava a bere una birra. Ma dove è stato dalle 14 alle 18 nessuno lo sa. Poi lo hanno visto alla Perosa parlare con delle prostitute. Si ignora che cosa sia successo. Alle 22,30 si è impiccato nel bosco. Quando aveva lasciato il cantiere aveva 15 mila lire; ora gliene restavano 5 mila. Dove sono finite le altre 10 mila? I carabinieri interrogano le ragazze della Perosa. Non si esclude che il Goitre si sia ucciso perché sconvolto di avere speso dalla mente tanto denaro o per averlo perso o perché gli era stato rubato.

Coltellata nella schiena per una battuta scherzosa

E' accaduto in un bar - Il ferito guarirà in due settimane

Uno scherzo tra conoscenti al bar si è concluso con una coltellata e un ferito. Ieri alle 20 Tiziano Chiarelli, 27 anni, via Servais 97, tornando da una gita in val di Lanzo, si è fermato in un caffè di [illegible] Nicomede Bianchi. Seduti davanti all'ingresso ci [illegible] alcuni clienti che il giovane conosce di vista tra cui Corrado Puzzo, 48 anni.

Il Chiarelli lo [illegible] con una manata sulle spalle, poi, sempre con intenzioni bonarie gli [illegible] un paio di schiaffetti alla [illegible]. Il Puzzo non gradisce la confidenza. Intervengono per separarli gli altri amici. Il Chiarelli va al banco e ordina un aperitivo. Di là dice al Puzzo: «Già, tu sei il più forte perché ti [illegible] con il coltello». L'altro sorride ed estrae di tasca il coltello. Sembra uno scherzo, tanto che quando dopo qualche minuto [illegible] nel locale due poliziotti, tutti i clienti aiutano l'uomo a nascondere l'arma.

Gli agenti se ne vanno e la situazione precipita. Il Puzzo si avvicina al Chiarelli e lo colpisce alla schiena. Il ferito crolla a terra, l'aggressore fugge. Al Maria Vittoria il giovane viene ricoverato con prognosi di 15 giorni. Il Puzzo è scomparso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,2
MINIMA	+ 16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22,1; press. 742,5; umid. 43%. Cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +28,8, min. +14,8, media +21,2

Specchio dei tempi

Quando verrà l'anarchia (il sogno d'una notte d'estate) - Vivo o morto il cardinale, è sempre utile dire la verità - «Ho trovato in un cassetto una cartella da 100 mila lire e te la mando» - Posta per Cuba

Un lettore ci scrive:

«Leggo in "Specchio dei tempi", il titolo alla lettera che il pastore evangelico [illegible] di San Marzano Oliveto (Asti). Tale titolo mi riempie di stupore e di amarezza. L'estensore del titolo scrive: *"La solitudine è il rifugio dell'anarchico, non dell'evangelista"*.

«Se l'inconveniente che lamento fosse apparso su altra pubblicazione, [illegible] lascerebbe indifferente; ma siccome "La Stampa", per quanti difetti le si possano attribuire, è sempre il miglior quotidiano che oggi si pubblica in Italia, non posso tacere questa stonatura, mi permetto di chiedere la parola per una [illegible] a punto, che ritengo doverosa.

«L'anarchico non si rifugia mai nella solitudine. Non solo; ma egli cerca — e trova — la compagnia di milioni di fratelli — e questi sono i paria, i reprobi, gli sfruttati di tutte le latitudini — ai quali rivolge, con la parola, tutto l'affetto di cui è capace, per incoraggiarli, al disopra di idoli, di patrie, di religioni più o meno interessate, per aiutarli a sostenere le lotte sociali che li attendono, al fine di conquistare l'affrancamento materiale, morale ed intellettuale.

«Sia chiaro che l'anarchico non ha nulla contro il pastore evangelico, compilatore della lettera. L'anarchico ha troppa stima di sé stesso, del suo alto ideale e del suo prossimo, perché la sua coerente rettitudine gli consenta di denigrare uomini e teorie propagate in buona fede. L'anarchico lotta — e in questa lotta è in numerosa compagnia e per lottare non si rifugia certo nella solitudine — contro [illegible] che in mala fede propagano teorie false, facendole derivare non si sa bene da dove, imponendole con rigide strutture.

«Ma quando le strutture che oggi reggono i popoli saranno infrante e l'umanità — affrancata — salirà l'abisso di tenebre in cui è stata costretta per così lungo tempo ed avrà fatto giustizia di tutti i reggitori operanti sempre in nome di qualche super autorità e illuminati non importa da quale provvidenza, allora, gli uomini, non più oppressi, ritroveranno se [illegible] e non saranno più soli, ma uniti agli altri uomini da uno spirito di fratellanza che travalica tutti gli egoismi e tutte le autorità. Allora sarà l'Anarchia!».

Antonio Ruju

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Oggi su "La Stampa", in terza pagina, ho letto il [illegible] do articolo che attacca il defunto Card. Ruffini. Adesso io scrivo, sperando che questa mia venga pubblicata, non per difendere l'operato di un Cardinale in quanto non sarei io la persona adatta a farlo, ma per rivolgere qualche domanda al prof. Jemolo: "In uno Stato democratico come il nostro, dove è permessa la libera manifestazione di pensiero in tutte le sue forme e lo dimostra Nicola Adelfi attaccando a più riprese e giustamente il malcostume italiano, lei, prof. Jemolo, perché ha aspettato che una persona fosse morta e seppellita per esprimere un giudizio così negativo? La mia è una semplice domanda e credo [illegible] cerimonia né veleno. Solo [illegible] pare che se la critica fosse avvenuta quando il Cardinale 'regnava' allora sì che il suo scritto sarebbe stato di grande valore morale e civile per tutti noi che leggiamo i suoi articoli".

Onofrio Moschella

Una lettrice ci scrive da Mortara:

«Cara "Stampa", caro "Specchio dei tempi", molto [illegible] portano il tuo bel giornale che leggo volentieri. Vedo che fai molte opere buone.

«Io ringrazio Iddio in quanto non mi sono mai trovata in bisogno. Stamane ho ritrovato una cartella di centomila lire che non mi ricordavo più di possedere e così ho deciso, per tenerla in un cassetto, di mandartela in modo che tu provveda a donarla a chi ha bisogno.

«Forse tu avresti preferito che l'avessi già cambiata in soldi da [illegible] banca, ma io esco molto poco. Abbi pazienza. Fai tu. So che distribuirai bene quei soldi. Grazie.

«Scusa per la scrittura, ma ho fatto la lettera in due volte. Ti ossequio. E metti soltanto le mie sigle L. E.».

Segue la firma

Nota - *«Specchio dei tempi»* ha incassato dalla banca lire 102.500, registrate nella sottoscrizione per il fondo di solidarietà.

Un lettore ci scrive in spagnolo da Santa Clara di Cuba:

«Gentile "Specchio dei tempi", ho conosciuto "La Stampa" grazie alla cortesia dell'ambasciata italiana nel mio paese. Ho appreso che questo grande giornale per mezzo della sua molto nota rubrica "Specchio dei tempi" dà la possibilità di trovare tanti amici in Italia di entrambi i sessi con cui corrispondere.

«Io mi trovo però in difficoltà non conoscendo l'italiano e pregherei quindi i miei corrispondenti di scrivermi in francese oppure in spagnolo. I miei interessi riguardano il teatro e le arti in genere, ho vent'anni e vivo in una città di provincia al centro dell'isola di Cuba.

«Sono certo che vorrete favorirmi e, ringraziando in anticipo, vi mando molti cordiali saluti».

Frank Evelio Fleitas Fernandez
Calle B H Z Z s/Fg 9
Rpto Dominguez 1 L.to Belén
Santa Clara L. V. - Cuba

Scolaro muore sulla bicicletta avuta in regalo perché promosso

A Caselle - Rincasava da una breve gita - Con uno scarto improvviso attraversa la strada ed è investito alle spalle da una «500»

Mentre faceva una passeggiata con la bicicletta nuova, avuta in regalo due giorni fa dal padre come premio per la promozione, un ragazzo è stato travolto e ucciso da un'automobile. E' Fulvio Gallo, 10 anni, abitante a Caselle con il padre, Carlo, 42 anni, capo officina alla fabbrica utensili Vigel di Borgaro, la madre e il fratello Enzo di 14 anni. Fulvio frequentava la quarta classe elementare ed era stato promosso alla quinta. Proprio oggi si sarebbe dovuto recare a scuola per ritirare la pagella. Da tempo aveva chiesto [illegible] regalo una bicicletta e i genitori lo avevano accontentato per premiarlo per l'ottimo comportamento scolastico.

Ieri alle 19 Fulvio era sulla bicicletta in compagnia del fratello che ne montava un'altra. I due ragazzi percorrevano la stretta via Bona, verso il centro di Caselle, provenienti dalla direzione di Lanzo. Per maggior sicurezza andavano contromano. A un tratto, non si sa per quale motivo, Fulvio, che era alla sinistra del fratello, lo ha superato con uno scatto ed ha attraversato la strada per portarsi a destra. Ma in quel momento alle sue spalle stava sopraggiungendo una «500» guidata da Luigi Romanelli di [illegible] anni, abitante pure a Caselle in strada Torino 6, sorvegliante Fiat nella sezione Avio, il quale aveva sui sedili posteriori i suoi due bambini, uno di tre anni e l'altro di due. Il Romanelli non ha potuto far nulla per evitare l'investimento. Il ragazzo, travolto in pieno, è stato proiettato a una decina di metri di distanza ed è finito con la testa contro un palo di ferro che oggi doveva essere piantato per la linea della luce. L'urto è stato violento, tanto che il ragazzo ha avuto l'asportazione della calotta cranica ed è morto sul colpo.

Il fratello, che ha assistito alla sciagura, è quasi svenuto e non ha avuto il coraggio di andare a casa ad avvertire i genitori. Il doloroso compito è stato poi eseguito da un carabiniere.

— E' morto ieri alle 5,30 alla Astanteria Martini Giovan Battista Cavallo, 62 anni, Leinì. Era stato investito il 10 giugno in piazza Stampalia dalla «600» guidata da Mario Ferrini di Caselle. All'ospedale i medici l'avevano ricoverato per lo sfondamento del torace.



Fulvio Gallo, 10 anni

Condannata a due mesi la sposa ventenne sorpresa con l'amante nello sgabuzzino

Processo per direttissima in Pretura - La sorpresa è avvenuta domenica a Settimo - Il marito, partito di buon mattino per un lavoro, era rientrato quasi subito - L'amico è stato condannato a 3 mesi - Concessa la condizionale

La giovane sposa di Settimo ed il suo amante, sorpresi domenica mattina in intimo colloquio, sono stati giudicati per «direttissima» dal pretore dott. [illegible]. La donna, Raffaella Elia, nata in Calabria, non ha ancora 20 anni. Ha sposato giovanissima l'operaio Sestino Vaccari, 26 anni, oriundo siciliano, dal quale ha avuto una bambina, Cinzia. Una coppia che ha trovato sistemazione in una delle nuove case del villaggio Olimpia, in via Torino 95.

Domenica il marito è uscito molto presto, alle 6,30: «Debbo fare un lavoro straordinario», aveva detto alla moglie. Ma, strada facendo, si è ricordato di un impegno: nel pomeriggio avrebbe dovuto andare a Cuneo con un amico e quindi non sarebbe rientrato per il pranzo. «E' meglio che avvisi Raffaella — si è detto il Vaccari — altrimenti starà in pensiero».

E' tornato sui suoi passi, ha fatto le scale di corsa, ha infilato la chiave nella toppa e non è riuscito ad aprire: la porta aveva il chiavistello. Ha chiamato la moglie un paio di volte e dopo circa cinque minuti l'ha vista apparire sulla soglia in abbigliamento molto succinto. «Perché hai tardato tanto? Stavi facendo la doccia?». «Sì, mi stavo appunto preparando», rispondeva Raffaella, rossa in viso e imbarazzatissima.

Il marito, insospettito, entrava e perquisiva l'appartamento. Il letto, in camera, era in disordine. D'improvviso il Vaccari si chinava e raccoglieva un paio di «slips» maschili. «Di chi sono questi?», urlava. «Sono tuoi, caro», gli rispondeva la moglie. «Io non porto questa roba», replicava il marito.

D'un tratto, aprendo uno sgabuzzino, il Vaccari scopriva l'«altro»: Pietro Pensato, 23 anni, da Pianezza, compagno di lavoro di Raffaella. Con fredda calma, senza scenate, chiudeva il rivale a chiave, se la metteva in tasca e correva a chiamare i carabinieri. La donna ed il suo amante, poco dopo, venivano arrestati per adulterio.

Davanti al pretore, difesa dall'avv. Volante, Raffaella, pentita e piangente, ha detto: «Conosco Pietro Pensato da circa un anno e tra noi è nata una forse simpatia. Ma non abbiamo mai fatto nulla di male. L'altro giorno, per la prima volta, l'ho invitato in casa mia: credevo che mio marito non tornasse. Avevo messo la bambina, [illegible] addormentata, in un'altra camera».

Il Pensato invece ha negato tutto, con giustificazioni puerili: «Stavamo solo chiacchierando», ha detto. Era difeso dall'avv. Elena Speranza. Il p.m. avv. Tardy ha chiesto [illegible] mesi per la donna e 6 mesi per l'uomo, ritenendoli responsabili di «relazione adulterina». Ha spiegato che Raffaella meritava una pena maggiore perché aveva invitato l'amante nella sua abitazione, nonostante la presenza della bambina.

Il pretore ha escluso la relazione e, per adulterio, ha condannato la Vaccari a 2 mesi e 15 giorni e il Pensato, ostinatamente negativo, a 3 mesi, entrambi con la condizionale.

Il laboratorio meccanico di Raimondo Serra, 53 anni, in via Padova 41, è stato svaligiato ieri notte dai ladri. Dal magazzino sono scomparsi 500 calibri in bronzo per un valore di un milione e mezzo.



Raffaella Vaccari, 20 anni

L'ing. Funghini lascia la direzione ferroviaria

Il capo compartimento ferroviario di Torino ing. Giuseppe Funghini lascia l'incarico domani per raggiunti limiti di età. Era stato nominato direttore compartimentale nel 1960. Durante sette anni ha favorito il rinnovamento dei mezzi e il potenziamento degli impianti per rispondere alle giuste esigenze del pubblico. Ultimamente l'ing. Funghini ha affrontato l'importante problema dello spostamento della stazione Torino-Smistamento in zona periferica. I piani sono allo studio.

IL POETA ASSASSINO

Leggenda di Villon

Villon ha pochi lettori. Eppure, da decenni, e non soltanto per merito della critica romantica, il poeta quattrocentesco è ammirato come una delle figure più affascinanti fra quante ne offrono le letterature europee. Il fascino deriva al nostro poeta dalla patina che ogni generazione ha deposto sul viso del povero *écolier* parigino. Da Marot a Boileau, da Sainte-Beuve ad André Breton, tutte le tendenze hanno riconosciuto nell'autore del *Testament* un loro precursore. Tanto la leggenda piace quanto e più della verità che, sovente, noi siamo affascinati, non dai volti autentici, ma dalle maschere che i secoli attribuiscono ai personaggi della storia. Ora, proprio per Villon la storia letteraria ha costruito uno dei suoi complicati castelli, facendo del poeta, testimonio fedele di anni calamitosi, prima un *rhétoriqueur*, poi un barocco, un libertino, un romantico; da ultimo, un decadente e un surrealista. Il gioco esemplare non è stato rifiutato neppure dalla critica contemporanea. Per giudici «à la page», oggi, Villon è diventato «il primo di noi tutti», cioè uno «strutturalista» convinto e convincente (J. Fox, *The Poetry of Villon*, London, 1962).

Tante maschere per una leggenda plurisecolare sono tutte verosimili perché il volto vero di Villon è sempre sfuggito anche alle più attente ricerche erudite.

L'omicidio di un prete, consumato da Villon il 5 giugno 1455 durante una rissa nel centro del Quartier Latino, è uno dei pochi fatti sicuri che ci permettono d'immaginare la vita del nostro poeta. Ma si badi che questa è una sicurezza raggiunta soltanto nel 1873. Dopo oltre un secolo di ricerche, ancora non sappiamo con certezza quando Villon sia nato (forse nel 1429), né quando sia morto. Abbiamo qualche notizia della madre, sulle labbra della quale il poeta pone la più bella preghiera alla Vergine della letteratura francese, ma nulla sappiamo del padre.

Alla cura della polizia per conservare i suoi documenti dobbiamo le poche altre notizie sicure che riguardano il nostro poeta. Grazie al Longnon (1877) sappiamo che nei giorni di Natale del 1456 Villon partecipò in Parigi ad un furto con scalata e scasso presso il collegio di Navarra. Lo stesso erudito ha, pure, scoperto che nel '62 il poeta era in prigione allo Châtelet, che venne liberato nel novembre, ma che in prigione ritornò ben presto, sorpreso ancora una volta in una violenta rissa. Condannato, graziato, bandito da Parigi, dopo che Villon si rifugiò definitivamente in provincia, non fu più rintracciato da nessun erudito e in nessun documento. Dal gennaio 1463 di Villon parla, e per sempre, soltanto la sua poesia.

Ma, in genere, la poesia è sempre una cattiva consigliera degli storici. Fra tante, consigliera pessima è la poesia di Villon che prende il suo bene ovunque, abbraccia quello che incontra, nulla rifiuta e tutto nobilita.

La prima tipografia aveva appena stampato nel 1489 i versi del poeta e già Villon era definito «*un grand farceur*», un beone robusto, il re degli imbroglioni. La maschera piacque a Marot e a Rabelais tanto che nel primo Cinquecento fu arricchita di particolari infiniti. Il poeta degli impiccati, il consigliere delle prostitute, lo studente nemico della scuola, il ladro, l'assassino: tutte le figure suggerite da una poesia ben più ispirata furono utilizzate per costruire il personaggio. Del poeta alcuni ricordano le bestemmie, altri le preghiere. L'uomo fu elogiato come profanatore di conventi, nobilitato alla corte inglese, nazionalizzato per il suo ricordo di Giovanna d'Arco, convertito in fin di vita. Nel silenzio quasi assoluto della storia, per cinque secoli Villon ha continuato ad essere soltanto «il merlo sulla forca».

Contro la leggenda da non molti anni una critica attenta e preparata conduce una battaglia che, ora, ha raggiunto ottimi risultati. Sono risultati ai quali hanno contribuito anche insigni specialisti italiani, quali il Neri, il Benedetto, il Siciliano, che hanno avuto il non piccolo merito di avviare quella revisione critica che David Kuhn utilizza in un suo meditato lavoro (*La poétique de François Villon*, Paris, Colin, 1967, pp. 506) facendo giustizia di tante fantasie.

Riconosciuto il silenzio della storia, il critico non irrigidisce la poesia di Villon in una maschera. Prudentemente egli si limita ad ascoltare una voce e ad interpretarla, ben sapendo che per interpretare Villon bisogna rinunciare a risalire dai suoi versi all'uomo che non conosciamo ed ammirare, soltanto, una vocazione tutta dichiarata. Opportunamente la nuova disponibilità critica supera le incertezze biografiche, giunge al centro dell'opera, ne fissa l'originalità in una evidente tradizione letteraria e, infine, dai predecessori e dai contemporanei distingue con esattezza e non poca finezza un temperamento. E' il temperamento di un uomo che ci ha confessato certe aspirazioni, alcune abitudini, molti vizi e qualche virtù, ma non i propositi, non le letture preferite. La Bibbia è la fonte prima di ogni ispirazione, la presenza del *Roman de la Rose* è sicura più dei classici, la trasformazione medievale della cultura antica più delle prime influenze dell'Umanesimo italiano. Tuttavia, in Villon si manifesta senza precedenti la capacità di costruire drammaticamente la ballata, una capacità quasi istintiva, già riconosciuta dal Neri e che sempre meglio conferma come «*l'attitudine mimica sia la lingua maestra dell'arte di Villon*». Anche più evidente è l'ispirazione popolare di un linguaggio esperto nel trasformare il mondo delle apparenze in metafore, le metafore in battute equivoche, gli equivoci in un dialogo fraterno e commosso. L'invenzione verbale di Villon, per ogni suo verso, è il risultato abilmente voluto e preparato dal mimo. Il poeta non sa se piangere o ridere («*je ris en pleurs*»), sovente si abbandona allo sconforto e alla malinconia («*en mon païs suis en terre lointaine*»), si consola con le prostitute («*prenez a dextre et a senestre*»), muore con gli impiccati («*ne soiez... de nostre confrairie*»), sbianca il proprio cuore nella troppo trascurata *Ballade de l'épouse*, giunge alla preghiera ispirandosi alla madre («*femme povrette et ancienne*»). L'uomo, forse, fu il povero vagabondo nel quale si riconobbe Verlaine. Ma la poesia di Villon sviluppa molti più temi di quanto non sia stato ancora detto. Il merlo non cantò soltanto sulla forca.

Franco Simone

LA TRAGICA FINE DI UNA BELLISSIMA ATTRICE

Jayne Mansfield muore decapitata in una orribile sciagura stradale

Aveva 35 anni, era figlia di italiani - Con lei sono stati uccisi sul colpo il suo amico e l'autista - Lievemente feriti i tre figli, che viaggiavano sul sedile posteriore - L'incidente presso New Orleans, di notte - L'auto dell'attrice, a 140 all'ora, si è accartocciata contro un camion con rimorchio all'uscita da una curva - La raccapricciante scena descritta dai testimoni: «I bei capelli biondi sembravano una parrucca gettata da una parte»

(Nostro servizio particolare)

New York, 29 giugno.

Jayne Mansfield, la bionda attrice americana che aveva tentato invano di prendere il posto di Marilyn Monroe, è morta tragicamente, a 35 anni, in uno spaventoso incidente d'auto su una strada del Mississippi. Con lei hanno perso la vita l'avvocato Sam Brody, legale dell'attrice e da tempo suo assiduo accompagnatore, e l'autista della vettura sulla quale viaggiavano. I tre figli della Mansfield, Miklos di 8 anni, Zoltan di 6 e Marie di 3, che si trovavano sul sedile posteriore, sono rimasti soltanto lievemente feriti.



Jayne Mansfield in una recente fotografia. L'attrice aveva 35 anni (Tel. A. P.)

L'incidente è avvenuto questa notte alle due, a 50 chilometri da New Orleans. La Mansfield aveva passato la serata a Biloxi, un piccolo centro balneare del Mississippi, dove si era esibita in un locale notturno, e doveva raggiungere New Orleans oggi a mezzogiorno, per un impegno con una stazione televisiva minore. Le quotazioni dell'attrice erano notevolmente scese, negli ultimi tempi, specie dopo il fallimento delle sue tournées in Inghilterra e in Svezia, ed ella doveva accontentarsi anche di modeste scritture nei centri della provincia. Come di consueto, erano con lei l'avvocato Sam Brody ed i tre figli: i due maggiori nati dal suo secondo matrimonio, con Mickey Hargitay, e la bimba nata dal terzo marito, il regista Matt Cimber. L'attrice era abituata a portare con sé i bimbi, e a renderli partecipi della sua vita movimentata.

Questa notte, all'una, terminato lo spettacolo di Biloxi, la Mansfield e Brody hanno preso a nolo un'auto e vi hanno caricato i tre bambini. Guidava il giovane Ronnie Harrison, 20 anni, di Mississippi City. Al centro del sedile ha preso posto l'avv. Brody, all'altra estremità l'attrice. Dietro, i tre piccoli. Per raggiungere New Orleans, l'auto ha imboccato una strada secondaria, stretta e tortuosa, che corre lungo un canale. Gli abitanti della zona la conoscono con il nome francese di «chef menteur», per il suo fondo sdrucciolevole.

L'incidente è avvenuto all'uscita da una curva. Davanti alla «Buick» guidata da Harrison si è parato un grosso camion con rimorchio, che procedeva a velocità ridottissima. Era un veicolo del servizio di nebulizzazione antimalarica, che era stato costretto a rallentare proprio in quel punto perché aveva incontrato un grosso sciame di zanzare. Il guidatore del camion, Richard Rambeau, ha detto di avere visto all'improvviso nello specchietto retrovisore la grossa vettura che usciva da una curva, ad almeno 140 all'ora, e scomparire sotto il rimorchio. Non ha avuto alcuna possibilità di evitare l'incidente.

La «Buick» si è accartocciata contro l'autocarro, prima ancora che gli occupanti dell'auto potessero emettere un grido. Una scena orribile. Il corpo della Mansfield era decapitato. Tutto il cuoio capelluto si era distaccato, probabilmente per l'urto con una delle lamiere. Un automobilista, Bruce Cuevas, ha detto più tardi che i biondi, lunghi capelli dell'attrice, giacevano sul cofano «come una parrucca gettata via». Anche i due uomini accanto a lei erano morti sul colpo: e non era facile districare i corpi dai rottami della vettura. Il tetto era stato tranciato dall'urto, tanto che la polizia, in un primo momento, ha creduto che l'auto fosse una spider, anziché una berlina.

Fra quei rottami, piangevano i tre piccoli, terrorizzati dall'incidente e non ancora consapevoli di quanto era avvenuto. I primi soccorsi sono stati per loro. L'autista del camion, con l'aiuto degli agenti della «Stradale», li ha estratti faticosamente tutti e tre e li ha adagiati in un prato vicino; fino a che non è giunta un'ambulanza che li ha portati al pronto soccorso di New Orleans. Miklos, il più grande, aveva una frattura ad un braccio, Marie una ferita lacero-contusa al viso, Zoltan è rimasto quasi illeso. Le loro condizioni sono rapidamente migliorate.

Sul luogo dell'incidente, la polizia ha ritrovato più tardi due piccoli chihuahua morti: sono gli animaletti che la Mansfield portava sempre con sé, e per i quali aveva affrontato più di uno scontro con le dogane di vari paesi europei, durante il suo ultimo viaggio. Al momento dello scontro li teneva sulle ginocchia.

Per varie ore il luogo dell'incidente è stato isolato dalla polizia, che ha dato inizio alle prime indagini, mentre centinaia di giornalisti, accorsi con auto, elicotteri e perfino aerei privati, cercavano invano di ottenere un passaggio. Ci sono volute sei ore prima che si potesse dare una ricostruzione ufficiale dell'episodio. Ma l'autorità giudiziaria intende continuare gli accertamenti, e sembra dia molta importanza all'autopsia che ha disposto per le tre salme. La Mansfield, negli ultimi tempi, si era data al bere, e da più parti si è avanzato il sospetto che proprio l'alcool potrebbe essere all'origine del disastro di questa notte.

Jayne Mansfield era nata il 19 aprile 1932 a Bryn Mawr, in Pennsylvania, da genitori italiani e si era trasferita bambina a Dallas, nel Texas, dopo la morte del padre. La sua famiglia si chiamava Palmieri in Italia ed aveva preso il nome di Palmer dopo il trasferimento negli Stati Uniti. Jayne Palmer divenne Mansfield dopo il primo matrimonio, con un compagno di scuola di Dallas. Lei aveva 16 anni, lui poco di più.

Nel 1958, primo divorzio e secondo matrimonio: con Mickey Hargitay, meglio conosciuto come «mister Muscolo». Fu una unione burrascosa, con frequenti litigi e frequenti rappacificazioni, e che finì dopo sette anni. I due andarono a divorziare nel Messico, e Jayne fu libera di passare alle terze nozze, con il regista Cimber. La terza unione fu più breve delle prime due.

g. c.

Cinque le attrici morte in tragiche circostanze

Jayne Mansfield è la quinta attrice internazionale perita in circostanze tragiche, nel giro degli ultimi anni. Le altre quattro sono: Belinda Lee, morta in un incidente stradale il 14 marzo 1961; Marilyn Monroe, suicida con i barbiturici il 5 agosto 1962; Martine Carol, morta nel bagno il 5 febbraio di quest'anno; Françoise Dorléac, carbonizzata nella propria auto lunedì scorso.

Una vita di scandali per alimentare la spietata macchina del divertimento

A lei, Jayne Mansfield, giunta ora al culmine di una vita piena di chiasso e diventata una merce erotica di consumo popolare, gli agenti pubblicitari avevano ultimamente dato un soprannome breve e brutale: «Il Busto». E l'attrice, lungi dall'adontarsene, stava docile alla parte che le avevano confezionato. Coerentemente, non mancava una pubblica occasione per esibire porzioni abbondanti del suo corpo procace. Per l'appunto poche settimane fa, a Londra, si era presentata con una gonna veramente minima in uno dei luoghi più austeri delle isole britanniche, la Camera dei Comuni.

La sua vita è stata una galoppata ininterrotta tra film, spettacoli teatrali e televisivi, matrimoni e divorzi, tempestose relazioni extraconiugali, scandali, denaro. Nata nell'aprile 1932 in una cittadina della Pennsylvania, appena adolescente cominciò a sentirsi gli occhi degli uomini addosso. A sedici anni, studentessa a Dallas, sposò un compagno di scuola ed ebbe il primo figlio. (Era quella Jayne Marie che pochi giorni fa si presentò a una stazione di polizia di Los Angeles piangente e piena di lividi: disse che a ridurla così malconcia era stato un amico occasionale della madre).

A venti anni, il suo petto che prorompeva da una vita stretta le procurò il titolo di «miss Fotografia». Le presero le misure e risultò che il giro del petto, della vita e delle anche era rispettivamente di 110, 55, e 88 centimetri. Alta e molto bionda, le linee del suo volto erano piuttosto forti, un po' volgari; e tuttavia contribuivano anch'esse al mito di una donna tutto sesso. Presto Broadway l'adocchiò, le impose un certo cliché di ragazza svanita e la fece debuttare nella commedia di Axelrod, *Il successo rovinerà Rock Hunter*, dove la Mansfield faceva una caricatura abbastanza spiritosa della bella e brava Marilyn Monroe.

Poi fu Hollywood. Non stiamo qui a ricordare i numerosi film che interpretò, anche perché nessuno ebbe pretese artistiche. Hollywood si rese conto che la Mansfield con la sua avvenenza naturale e aggressiva poteva dare solo eccitazioni sensuali e perciò si attenne a questi suoi attributi per farne un prodotto commerciale di sicuro rendimento. In seguito ci fu sempre accordo tra i clamori suscitati dalla grancassa pubblicitaria delle case produttrici e la vocazione dell'attrice a strabiliare il pubblico con le sue dissolutezze, le sue esibizioni per lo più plateali, i suoi scialli.

Nel 1958 la Mansfield, dopo svariate esperienze sentimentali, si scelse come secondo marito un certo Mickey Hargitay, che qualche tempo prima era stato eletto «mister Muscolo». Insieme fecero il giro del mondo con frequenti liti e botte. Erano autentiche oppure pubblicità? Non lo sappiamo, ma è presumibile che un uomo bonaccione come dicono che è «mister Muscolo» si sia prestato senza tante storie a fare la parte del bruto, a uso di un pubblico sempre disposto a credere alla favola della bella e della bestia.

Insieme misero al mondo due figli (rimasti feriti nell'incidente automobilistico di ieri insieme con un'altra bambina della Mansfield, nata dal terzo matrimonio) e insieme trascorsero quattro anni in una villa di pessimo gusto, prettamente hollywoodiana: 44 stanze per lo più dipinte di color rosa, due cagnolini e altri animali domestici pure dipinti di rosa, il letto e la vasca da bagno spropositatamente vasti e a forma di cuore, anche la piscina della stessa forma e con mosaici sul fondo che rappresentano le fattezze della Mansfield in grandezza doppia di quella naturale. Le porte della villa erano rivestite di visone selvatico.

Tutto faceva brodo. In una serata di gala in cui era prescritto l'abito lungo da sera, la Mansfield arrivò con un bikini di leopardo; e fu naturalmente la regina della festa. Le fotografie di lei e del suo bikini furono pubblicate dappertutto. Nel novembre scorso, mentre la Mansfield posava in un giardino zoologico della California, un suo figlio di sei anni di nome Zoltan fu azzannato da un leone, per giorni rimase tra la vita e la morte. E senza che lei si opponesse, del fatto subito s'impadronirono gli agenti pubblicitari, subito le procurarono una breve *tournée* in Inghilterra per una somma corrispondente a settanta milioni di lire.

In diverse occasioni la Mansfield aveva affermato che si metteva provvisoriamente con gli uomini che le piacevano e invece si sposava con quelli di cui si innamorava. L'ultimo suo marito fu un regista oriundo italiano (Vitale Ottaviano che si fa chiamare Matt Cimber), ed ebbe un'altra bambina. Disse che lo sposava «perché è bello come un dio greco e ha il petto villoso fino al mento». Ora stava per sposare Sam Brody, un avvocato che aveva conosciuto allo scopo di affidargli la causa di divorzio contro Matt Cimber.

Come le piaceva stupire il pubblico con i suoi abbigliamenti succinti e con la floridezza del suo corpo, così cercava di provocare scandali con le sue interviste ai giornalisti. Quando apprese che un suo film, dove appariva svestita più di quanto qualsiasi censura potesse tollerare, era stato proibito, Jayne disse: «*L'America non è ancora matura per vedermi nuda. Se sapesse quel che perde...*». Dopo un soggiorno a Bangkok, se ne uscì con questa dichiarazione: «*Gli uomini in America, per quel che riguarda l'amore, sono come bambini dell'asilo. In Europa sono già laureati. Ma in Asia sono professori*».

Ma era proprio lei, Jayne Mansfield, a pensare e a dire queste cose o invece erano i suoi agenti pubblicitari a mettergliele sulle labbra? Teniamo a mente che lei era soprattutto un prodotto di consumo per il grosso pubblico, e che una volta si lasciò scappare che avrebbe voluto vivere con una nidiata di figli, magari una dozzina, in un oscuro angolo di provincia, senza che nessuno stesse più ad occuparsi del suo «busto». Negli ultimi tempi tendeva a ingrassare nonostante seguisse una severa cura dimagrante. I lineamenti del suo viso si erano induriti, la sua pelle non appariva più fresca come una volta.

Presentiva forse di aver fatto il suo tempo? E' probabile. Forse la misura e il ritmo via via crescenti degli scandali nella sua vita privata e pubblica erano un modo inconscio — o suggerito — per difendersi, per resistere sulla cresta delle onde. Di lei, del suo corpo così spietatamente commercializzato dall'industria dei divertimenti, ora non restano che membra disarticolate e sfigurate. In definitiva, Jayne Mansfield è stata una breve meteora. I suoi film presto saranno mandati al macero, e noi stessi faremo presto a dimenticarcene.

Ma è giusto che sia così. Tutto rientra nella logica di questi nostri tempi avidi e frettolosi. Resta solo da chiederci se, tenuto conto di ogni cosa, è un affare buono o cattivo per una creatura umana quello di rinunciare alla propria individualità vera, non avere più un proprio mondo di pensieri e di affetti, e accettare viceversa di diventare uno strumento disanimato, una merce, quasi un oggetto.

Nicola Adelfi



La potente auto, sulla quale viaggiava Jayne Mansfield, semidistrutta dopo il terribile urto in piena velocità contro un camion presso New Orleans. In primo piano, coperto da un lenzuolo, il corpo dell'attrice (Tel. A. P.)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Totò soppresso

Per il protrarsi delle trasmissioni, abolito lo show del celebre comico - Questa sera «La versione Browning», commedia inglese sentimentale con Alida Valli

Povero Totò, ricorderemo amaramente la sua avventura televisiva. Uno dei più brutti varietà comparsi sul video in questi ultimi tempi è stato «Totò a Napoli», un tale obbrobrio per cui ci meravigliamo che la città partenopea non sia insorta in massa gridando allo scandalo.

Ieri lo sfortunato Totò è stato addirittura soppresso. Il suo ciclo ha subito l'onta prima della retrocessione e poi dell'espulsione come se fosse un documentario di scarto o un telefilm americano tappabuchi. E dire che il programma ufficiale lo metteva in testa, alle 21 sul canale nazionale, indicandolo quale pezzo forte della serata.

In verità le ragioni e le circostanze della soppressione non sono molto chiare. Dopo il telegiornale e «Carosello» è stata inserita un'intervista rilasciata dal presidente del Consiglio Moro ai corrispondente tv di Londra. Terminata l'intervista, l'annunciatrice ha comunicato che avremmo visto subito la rubrica «Vivere insieme» e in coda «Tutto Totò». Ma alla fine di «Vivere insieme» (mancavano dieci minuti circa alle 23) l'annunciatrice avvertiva che causa il protrarsi dei programmi, «Tutto Totò» era eliminato o rimandato a data da destinarsi.

Francamente, nonostante il modesto livello del ciclo, era assai meglio mantenere Totò ed espellere «Vivere insieme». Col caldo, e in una sera di festa, era in ogni caso preferibile vedere il comico napoletano anziché una commedia-dibattito nella quale, in termini fortemente didascalici, si dibatteva il delicato problema dei rapporti tra insegnanti e genitori di allievi.

A meno che — ipotesi non da trascurare — la puntata di Totò fosse così scarsa e così mal riuscita che alla Tv non è sembrato vero poterla togliere di mezzo. Da rilevare che prima del telegiornale della notte è avanzato tanto spazio da rendere necessaria la proiezione di un racconto sceneggiato qualsiasi.

* *

«Giochi senza frontiere» era l'attrazione del secondo canale: un'organizzazione inter-europea di mole considerevole, nugoli di commentatori, manipoli di addetti, di presentatori, di giudici, di arbitri, di cronometristi: tutto per impegnare alcuni volonterosi giovanotti in contese assurde come gonfiare un pallone e portare il medesimo in cima a una scala, o compiere una gara di corsa ad ostacoli essendo legati a due a due mediante manette.

Siamo alle solite: cose di questo genere sono in grado di piacere anche al pubblico o divertono solo ed esclusivamente i concorrenti e i loro stretti familiari?

Stasera il canale nazionale si aprirà con una commedia di Terence Rattigan, «La versione Browning», protagonisti Alida Valli, Antonio Battistella e Lino Troisi, regia di Ottavio Spadaro. Rattigan è uno dei più noti e prolifici autori inglesi che ha dato alle scene lavori di sicuro successo come «Il cadetto Winslow», «Oh, amante mia», «Il profondo mare azzurro». La commedia di stasera — variazione sentimentale sul solito triangolo — ha avuto anche un'edizione cinematografica nel 1951, intitolata «Addio Mr. Harris», dove eccelleva nella parte del marito Michael Redgrave.

Seguirà alle 22,10 un numero della serie «Incontri» dedicato a uno dei più celebri caricaturisti viventi. Saul Steinberg, che negli Stati Uniti è stato intervistato da Sergio Zavoli.

Il secondo canale offrirà ai patiti delle canzonette una ripresa del «Cantagiro». Alle 22,15 andrà in onda un telefilm della serie di Perry Mason (spunto: l'uccisione del direttore di una stazione radio).

Come abbiamo già avuto occasione di dire, cominciano oggi i collegamenti diretti per il Tour de France: alle 18,45 potremo assistere all'arrivo della prima tappa Angers-Saint-Malo.

* *

Il film che vedremo la prossima settimana: lunedì, secondo canale, *I soliti ignoti* di Mario Monicelli con Gassman, Totò e Marcello Mastroianni; martedì *Fanfan la Tulipe* di Cristian-Jaque con Gérard Philipe e Gina Lollobrigida.

u. bz.

Sullo schermo

I pericoli di Paolina

(Cristallo) — Tanti anni fa, nel 1914, il titolo *I pericoli di Paolina* («The Perils of Pauline») venne dato in America a un «serial» in dodici lunghi episodi interpretato da Pearl White. Era basato sulle mirabolanti avventure di un'audace orfanella che, defraudata della cospicua eredità, faceva il diavolo a quattro combattendo senza tregua nemici d'ogni sorta e alla fine recuperava quanto le era stato usurpato.

Di quella remota interminabile vicenda, presentata sui nostri schermi muti con il titolo «I misteri di New York», qualcosa ora si ritrova, attualizzato e condensato in pillolette, in un technicolor a intenzioni comiche che ne ripete l'indimenticata etichetta. La Pauline nei «pericoli» è, con la graziosa collaborazione della nuova attrice Pamela Austin, una biondina un po' svagata, trascinata suo malgrado in una girandola di episodi di taglio a volte ridoliniano che la portano in Arabia e nell'Urss ed alla fine le fanno riabbracciare come giusto premio il giovanotto che ama.

Esagerata la presenza di due registi, Herbert B. Leonard e Joshua Shelley, per mettere insieme una storiella, anzi una favoletta, di preteso così modeste. I ragazzi, più dei grandi, a tratti ridono.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Le nostre vacanze»; b) «Il paese delle renne», documentario finlandese.
18,45: **Tour de France:** Arrivo della prima tappa a St-Malo.
19,15: **«Il meccanismo dell'economia italiana»**, di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis per la rubrica «Sapere»: «Il mercato finanziario».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La versione Browning»**, commedia di Terence Rattigan, con Roberto Chevalier, Lino Troisi, Alida Valli, Antonio Battistella, Edoardo Toniolo. Regia di Ottavio Spadaro. E' l'amara vicenda di un professore di lettere, costretto a lasciare l'insegnamento dopo 20 anni, senza essere mai riuscito a farsi amare. La moglie lo tradisce con un giovane collega, i suoi allievi non gli vogliono bene. Ma basterà un piccolo episodio per ridargli fiducia, prima dell'addio alla scuola.
22,10: **Incontro col disegnatore Saul Steinberg**, di Sergio Zavoli.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Cantagiro.** Spettacolo diretto da Walter Chiari, con Paola Quattrini e Grazia Maria Spina.
22,15: «**Perry Mason:** Adams 27309», telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: I marinai della Loira; 20,50: Appuntamento yé-yé; 21,20: Telegiornale; 22: Telefilm «Agente speciale»; 22,50: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Canzoni napoletane; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: «Lancia numero tre»; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da La Rosa Parodi: Liszt, Ciaikovsky; 21,55: Orchestra Galassini; 22,30: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Margo; 10,40: Lui e lei: Nico Fidenco e Sarah Vaughan; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Dirige Dimitri Mitropoulos: Bach-Casella, Swanson, Prokofiev; 16: Musiche via satellite; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Operetta: «Sangue viennese» di Strauss; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Il viaggio del signor Dappertutto; 21,15: Cantagiro; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: Musica di Lalo; 10: Bach, Prokofiev; 10,40: Musiche di Chausson; 11,15: Musiche di Liszt; 12,20: Musiche di Wagenseil e Poulenc; 12,45: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 14,50: Sinfonia di Dukas; 15,30: Musiche di Charpentier; 16,15: Musiche di Martinu; 17,10: Musiche di Mozart; 17,55: Musiche di P. Renosto; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Chopin, Debussy, Françaix; 20,30: Il cervello dell'uomo; 21: Inaugurazione del Festival dei due mondi a Spoleto: «Don Giovanni» di Mozart diretto da Th. Schippers.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I vecchi compagni di lavoro si congratulano con il signor Emilio Diani per l'onorificenza conferitagli di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.
Folk Club Italiano (c. Casale 90, tel. 879.091): ore 21,30 Hans Roth.

Alcione: Rivista Gennaro Masini - G. Brino: ore 16,15 - 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani. Notte sala beat: orch. beat, ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 942.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Biechenduell Lutrario: 21 Fattori.
Chalet: ore 21 Guido Pisiocchi.
Club 84: ore 21 I Grisbì.
El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Gay Sala: ore 15,45-21 I Favoriti - I Modici - Aria condizionata - Dal 1º luglio in sede estiva.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End: 21-2 Raph e Coperloni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16) ore, dischi: 21.
Lido Estivo (c. Moncalieri 422): 21.
Scotch (Volta 6, tel. 543.713): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (Solferino 2, 534.473): Una scelta da museo: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, sino al 10/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): Hans Hartung: olii e pastelli.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
Corso: «Joe l'implacabile» Rik Van Nutter, Halina Zalewska, tech., scope.
Cristallo: «I pericoli di Paolina» col. Terry Thomas, Pat Boone, Pamela Austin. Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,25.

Ideal: «Kitosch» George Hilton, Krista Nell, scope, technicolor.
Lux: «Marnie» Sean Connery, Tippi Hedren, Diane Baker, tech. Viet. 14.
Metropol: «E la donna creò l'amore» Juliette Villar, Olivier Despax. V. 18.
Nazionale: «La regina dei vichinghi» tec. sc. Karita, Don Murray. Viet. 14.
Repash: «...e divenne il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Milland, colori.
Romano: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. In. film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «Desperado Trail» Lex Barker, Pierre Brice, technicolor, scope.

Alfieri: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, regia J. Dassin. V. 18.
Ariston: «Agente 4K2 chiede aiuto» techn., David Jannsen, Joan Collins.
Arlecchino: «Il negozio al corso», Ida Kaminska, Jozef Kroner.
Augustus: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters.
Capitol: «Il sapore della pelle» Letteria Vournas, F. Zana. Vietato 18.
Torino: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «Addio Mamma» scope, technicolor, Miranda Martino, Alan Steel, Michele - 1ª visione assoluta.
Faro: «Addio Mamma» scope, technicolor, Miranda Martino, Alan Steel, Michele - 1ª visione assoluta.
Fiamma: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak. Viet. 16.
Gioiello: «La guerra è finita» di A. Resnais, con Yves Montand, Ingrid Thulin. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, C. Camaso Volontè, F. Sancho, colori. Apertura ore 15. Ultimo spett. ore 22,30.
La Perla: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze.
Mattei: «Agente 027 da Las Vegas in mutande» con Fernandel.
Massimo: «Il fischio al naso» techn., sc., U. Tognazzi, F. Bettoja. Viet. 14.
Orfeo: «La signora Sprint» Julie Cristie, technicolor. Orario spett.: 15 - 16,45 - 18,45 - 20,20 - 22,20.
Principe: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze.
Statuto: «Il fischio al naso» techn., sc., U. Tognazzi, F. Bettoja. Viet. 14.

Adriano: «Il posto delle belve» Francis Blanche, Dominique Paturel.
Alcione: «Surehand, mano veloce» tec. Riv. G. Masini-G. Brino 16,15-21,15.
Alpi: «Incompreso» Anthony Quayle, Stefano Colagrande, technicolor.
Regina: «Doppio bersaglio» Jul Brynner, B. Egland, technicolor.

Centrale: «Come uccidere una ereditiera» J.C. Brialy, P. Petit. Apert. 10.
Milano: «Rocambole» col. e «Rivolta del 7» col., Tony Russel. Apert. 10.
Olimpia: «Figlio di Cleopatra».
Po: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.
P. Nuovo: chiuso per restauri.

Esperia: «La lunga marcia» Robert Hossein, Jean Louis Trintignant.
Giardino: «7 ladri» J. Collins.
Mirafiori: «007 agente per forza» technicolor, Gianata Dalin, K. Jensen.
Vinzaglio: «Addio Mamma» technic., scope. Miranda Martino, A. Farley, Michele - 1ª visione Torino. Ing. 400.

Americas: «Mondo balordo» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Araldo: «Una pistola per un vile» F. Mc Murray, J. Hunter, technicolor.
Eliseo: «Addio Mamma» technicolor, scope, Miranda Martino, Michele - 1ª visione assoluta per Torino.
S. Paolo: «Ramon il messicano» technicolor, scope, Robert Hunder.

Artisti: «7 donne per i McGregor» techn., scope, A. Flory, B. Bailey.
Belgio: «7 giorni di fifa» technic.
Corallo: «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, C. Auger, technicolor.
Eridano: «La lunga notte dell'orrore» A. Morel, D. Clare, scope, colori.
Oropa: «L'amante indiana» technicolor, con James Stewart.
V. Veneto: «La colt è la mia legge» technic., scope, A. Clark, L. Gilly.

Astra: «Supercolpo da 7 miliardi» techn., scope, D. Andrews, B. Harris.
Bernini: «Il piacere e l'amore» techn. di R. Vadim, con J. C. Brialy, J. Fonda. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «Grande notte di Ringo» W. Berger, technicolor e «12 donne d'oro» B. Harris, technicolor.
Massaua: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, tec. sc.
Odeon (t. 772.302): «I tabù» (I venerdì proibiti) technicolor. Viet. 18.
Sion: «La trappola scatta a Beirut» F. Stafford, K. Hardon, scope, colori.

Adua: «Cole il fuorilegge» Lovejoy.
Ars (c. Regio Parco 142, telefono 276.588): «La rivolta dei barbari».
Aurora: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Modesty Blaise» Monica Vitti, Dirk Bogarde, technicolor.
Falchera: «Vacanze sulla spiaggia».
Maior: «Caprice» techn., scope, Doris Day, Richard Harris. Ap. 14,30.
Nord: «Tempo di massacro» scope, colori, Franco Nero, C. Hilton.
Nuovo Fortino: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, L. Terzieff, colori. Viet. 18.
Oriente: «Sherlock Holmes notti di terrore» colori. Vietato anni 18.
Palermo: «Top Crack» technicolor, sc., Terry-Tomas, Gastone Moschin.
Sociale: «Hombre» technicolor, scope, Paul Newman, D. Cilento, F. March.
Zenit: «Secret Service» technicolor, T. Adams. Vietato minori anni 14.

Cabiria: «In cerca d'amore» Connie Francis, Jim Hutton, technicolor.
Colosseo: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, L. Nusciak, F. Sancho, technicolor, scope.
Continental: «Sono un agente F.B.I.» J. Stewart, V. Miles, technicolor.
Flora: «Schiavi più forti del mondo» technicolor, Gordon Mitchell.
Ghiga: «Il volo della fenice» James Stewart, P. Finch, technicolor.
Italia: «Hombre» technicolor, scope, Paul Newman, D. Cilento, F. March.
Moderno: «Il ranch degli spietati» e «Gli invincibili 3» technicolor.
Piemonte: «Incontro al Central Park» S. Poitier, E. Hartman, S. Winters.
S. Carlo: «La lama nel corpo» William Berger, B. Wilson, technicolor.
Spezia: «Il ragazzo che sapeva amare» sc., tech., P. Pravo, i Giganti. Ap. 15.

Diana: «Il lungo, il corto, il gatto» scope, technicolor, Franchi, Ingrassia.
Dora: «Clint il solitario» technicolor.
Roma: «Una splendida canaglia» Sean Connery, Jean Seberg, technic.

Alba: «Alvarez Kelly» technicolor, scope, W. Holden, Richard Widmark.
Ambra: «Requiescant» M. Merovich, L. Castel, M. Osman, col. Viet. 14.
Apollo: «Ballata per un pistolero» techn., sc., A. Ghindre, A. Infante.
Edera: «7 donne per i McGregor» scope, technicolor, D. Bailey.
Lucento: «Funerale a Berlino» technicolor, scope, M. Caine, E. Renzi.
Lutrario: «Papà ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, scope, James Coburn, Aldo Ray.
Splendor: «Uno scerillo tutto d'oro» techn., sc., L. Mc Jullen, C. Parker.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Mattei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto, Rassegna spettacoli all'aperto: convenzioni in vendita all'Enal (biglietti alle Agenzie «La Stampa» «Gazzetta» ed alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale), Castello di Collegno: biglietti all'Enal per domenica sera.

Pastore inaugura a Fobello la mostra valsesiana

Con l'intervento del ministro Pastore e delle autorità della Provincia ieri pomeriggio, a Fobello, in Valsesia, è stata inaugurata la ormai tradizionale Mostra del Puncetto e di Arti figurative destinata a documentare, con altre manifestazioni dell'artigianato locale, la continuità di usi e costumi che hanno saputo conservarsi intatti attraverso i secoli.

Artigiane specializzate ed allieve della locale Scuola del «puncetto» si cimentano ancor oggi nel pazientissimo e prezioso lavoro d'ago che caratterizza la rustica trina, tipica di queste valli. Alcuni esempi molto belli di «puncetto» sono stati esposti anche quest'anno.

La rassegna, per ragioni economiche, durerà solo 17 giorni

Menotti apre stasera a Spoleto il 10° Festival dei Due Mondi

«Tutto esaurito» negli alberghi della città umbra - Grande attesa per lo spettacolo inaugurale: «Don Giovanni» di Mozart con le scene dello scultore Henry Moore - Opere liriche, commedie, film, concerti e recital di poesia

(Dal nostro inviato speciale) Spoleto, 29 giugno.

Di alberghi a Spoleto ne sono sorti parecchi in questi ultimi anni, ma quando comincia il Festival dei Due Mondi non bastano mai. Su, al «Duchi», da settimane e settimane piovono richieste telefoniche da ogni parte di Europa, che la direzione respinge cortesemente. Spiacenti, ma dal 29 al 16 tutto prenotato. Al «Gattapone» — categoria di lusso, quindicimila lire al giorno — la situazione è anche più difficile, le prenotazioni vengono fatte da festival a festival, clientela fissa, americani, naturalmente.

Qualcuno si inerpica fino a Monteluco, qualche altro prova a Foligno; ma con scarsi risultati. Un letto per stasera forse è ancora possibile rimediarlo, ma solo dietro promessa formale di lasciar libera la stanza per domani. Domani, infatti, con l'attesissima edizione del *Don Giovanni* di Mozart — direttore Thomas Schippers, regista Giancarlo Menotti, scene di Henry Moore — si aprirà solennemente il decimo Festival; e Spoleto, da tranquilla cittadina, tutta rondini e vecchie pietre, si trasformerà di colpo in centro internazionale di cultura, in rumoroso ed elegante ritrovo cosmopolita.

Di questa metamorfosi per ora si hanno soltanto i primi indizi: qualche ballerino che scende i gradini di una stradetta medievale come se danzasse, qualche raffinato che ha anticipato l'arrivo per essere presente all'anteprima del *Don Giovanni*.

L'unico punto della città dove la febbre del festival ha raggiunto fin da oggi le sue punte più alte è l'antico palazzo di Giancarlo Menotti. In questi giorni il «duca di Spoleto» è stato letteralmente preso d'assalto da gruppi di vecchi amici d'ogni Paese — artisti, uomini di cultura, esponenti dell'aristocrazia —, che, non riuscendo a trovar posto negli alberghi, hanno bussato senza troppe esitazioni alla sua porta. E lui, con la sua tradizionale gentilezza, li ha immediatamente accontentati mettendo a loro disposizione sale, saloni, salette, dove sono stati sistemati alla bell'e meglio letti, divani, *dormeuses*.

Così, fra vecchi quadri e mobili d'epoca, da una porta all'altra, è tutto uno scambiarsi di saluti, di abbracci, di «*allo*». Tutti naturalmente si complimentano con il maestro che è riuscito a portare trionfalmente il festival, la sua creatura, alla decima edizione.

E' stata, bisogna riconoscerlo, un'impresa d'eccezione. Menotti partì praticamente da zero: non aveva fondi, non aveva appoggi altolocati, non sapeva neppure in quale città avrebbe piantato le tende. Aveva soltanto l'idea: organizzare un festival di musica e di balletti in una antica cittadina italiana. Quale? Lui e Thomas Schippers ne visitarono decine attraverso il Lazio, l'Umbria, le Marche, la Toscana, prima che la scelta definitiva cadesse su Spoleto. Ventimila abitanti, la purezza paesaggistica dei «primitivi» umbro-toscani, una delle più belle piazze d'Italia, due teatri. Era quello che faceva al caso loro.

La popolazione dapprima nutrì una certa diffidenza per l'inaspettata invasione. Al passaggio dei primi ballerini dinoccolati, delle prime danzatrici mulatte, per le vie di Spoleto si creavano improvvisi silenzi. Ma gli umbri hanno alle loro spalle una civiltà millenaria, «sanno» tutto, capiscono tutto. Non si amalgamarono col festival, organismo troppo diverso da loro; ma si abituarono alla sua presenza, ne apprezzarono gli evidenti vantaggi economici, finirono per considerarlo un fatto cittadino, e addirittura per volergli bene.

Così, piantate salde radici, il festival è venuto crescendo di anno in anno. Limitato dapprima alla musica, s'è esteso via via al teatro, alle arti figurative, al cinema. L'ultima espansione s'è avuta nel '65, quando alcuni grandi poeti furono invitati a leggere pubblicamente le loro poesie.

Una simile crescita implicava evidentemente molti pericoli e infatti si sono stati spettacoli meno riusciti, manifestazioni in sordina; ma a questi colpi a vuoto hanno fatto riscontro decine e decine di spettacoli vivi, stimolanti.

E quest'anno? C'è una grande attesa per il *Don Giovanni* di domani sera, soprattutto per le scene di Henry Moore. Il fatto che il grande scultore inglese abbia acconsentito a uscire dal suo abituale campo di attività per dedicare il suo talento ad una messa in scena, manda in solluchero i «veterani» di Spoleto, che proprio in questi esperimenti, in queste «contaminazioni» vedono riflesso lo spirito e la stessa ragione d'essere del festival. Completeranno il cartellone operistico *Il furioso all'isola di San Domingo* di Donizetti (1° luglio) e tre atti unici raccolti in una sola serata (14 luglio) *Markheim* di Luciano Chailly, *La Clementina* di Ramon de la Cruz, *Hommage à Kandinsky* di Alain Kremski.

Per quel che riguarda il teatro saranno di scena tre complessi che hanno suscitato discussioni in mezza Europa: il «Teatro laboratorio di Breslavia» diretto da Jerzy Grotovski che presenterà *Il principe Constante* di Calderón de la Barca; la «Compagnia del café la MaMa» che presenterà *Tom Paine* di Paul Foster; ed infine la «Compagnia del giovane teatro di ricerca» che presenterà *Le diavolerie*, appunti sull'angoscia di Alessandro Fersen.

Quattro mostre d'arte — una di pop-art — una lunga serie di balletti, alcune retrospettive di cinema (particolarmente interessante quella di Pabst) completeranno il quadro. Anche quest'anno infine un gruppo di poeti verrà a Spoleto per declamare poesie: tra gli altri Alfonso Gatto, Allen Ginsberg, Ungaretti, Senghor, Rafael Alberti, Vittorio Sereni.

Ogni giorno poi al teatro *Caio Melisso* il giovane maestro americano Charles Wadsworth, una delle figure più caratteristiche del festival, dirigerà quei concerti da camera che sono ormai diventati una simpatica istituzione. Il biglietto costa pochi soldi, si può entrare in maniche di camicia e in *blue-jeans*, fra un pezzo e l'altro il maestro si rivolge amichevolmente al pubblico. Insomma una specie di «aperitivo musicale».

Una novità: quest'anno il programma del festival — certo non meno nutrito di quelli precedenti — non durerà un mese, ma per evidenti ragioni economiche sarà «compresso» in diciassette giorni, dal 29 al 16 appunto. Per gli spoletini questo della «compressione» è l'unico neo del festival. Scuotono il capo, dicono che così non va, gli incassi diminuiscono, rivogliono «quello lungo».

Gaetano Tumiati

Severe critiche a New York per l'ultimo film di De Sica

New York, 29 giugno.

La critica newyorkese ha riservato accoglienze glaciali al film «*Sette volte donna*», diretto da Vittorio De Sica, presentato in prima mondiale di gala in un cinema di New York. Il film è il primo che sia stato prodotto direttamente in Italia, e con un regista e diversi attori italiani tra cui Gassman, da Joseph Levine, che finora si era limitato ad importare in America film italiani.

«*L'unica spiegazione possibile per questo film* — scrive Bosley Crowther, il critico del *New York Times* — *è che De Sica e il suo soggettista, Zavattini, si siano talmente smarriti di fronte alla necessità di girare un lavoro in lingua inglese e di fronte alle civetterie americane di Shirley MacLaine* (l'interprete principale), *da perdere il loro senso latino dell*'humour, *e da non trovar nulla da sostituirvi. Nessuno dei ritratti femminili del film ha lo charme, la vitalità e l'umorismo che ci attenderemmo da un De Sica. Nessuno contiene la minima scintilla di verità*».

Teddy Reno dichiara: "Sposerò Rita Pavone"



Rita Pavone e Teddy Reno, a passeggio sul lungomare di Sestri Levante, ieri poco prima della partenza della carovana del Cantagiro per Genova (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 29 giugno.

Rita Pavone e Teddy Reno si sposeranno in agosto? La notizia è stata data da un giornale della sera. L'ex cantante scuote la testa. «La sentenza d'annullamento del mio matrimonio è a buon punto, ma ci vorranno ancora un paio di settimane prima che i giudici messicani di Ciudad Juarez emettano la sentenza. Poi dovrò interessare il ministero degli Esteri perché in Italia sia cancellata l'iscrizione avvenuta nel 1957 sui registri dello stato civile. A dir poco ci vorranno sette o otto mesi».

«E poi?».

«Poi sposerò Rita».

Rita e Teddy sono a Genova, nona tappa del Cantagiro. Hanno lasciato Sestri Levante nel primo pomeriggio, precedendo di una mezz'ora la partenza della carovana canora.

Stasera, alcuni giornalisti hanno cercato di avvicinare in albergo la giovane cantante, ma la madre è stata inflessibile. «Rita riposa e non deve essere disturbata. E poi, è inutile: ha già detto quello che doveva dire».

Il Cantagiro è arrivato a Genova alle 16,30, con un'ora di anticipo sulla tabella di marcia. L'assoluta piazza della Vittoria, traguardo d'arrivo, era squallidamente deserta: le solite migliaia di fanatici che fanno ressa agli arrivi di tappa e assaltano gli idoli della canzone per ricavarne autografi, a quell'ora erano ancora ai bagni.

Il pubblico mancato nel pomeriggio si è raccolto stasera allo stadio di Marassi dove il Cantagiro ha dato spettacolo. Presenti non meno di ventimila spettatori, i cantanti noti e meno noti hanno avuto la loro razione di applausi. Domani, partenza per Monza.

t. d.

Il chitarrista dei Rolling condannato ad un anno per uso di stupefacenti

Si tratta di Keith Richards, 23 anni, proprietario della casa dove fece irruzione la polizia - Tre mesi al cantante del «complesso», Mick Jagger; 6 mesi all'antiquario loro amico - Non concessa la condizionale; oggi interporranno appello - A luglio, processati per lo stesso motivo un altro dei «Rolling» ed il fidanzato di Romina Power

(Nostro servizio particolare) Londra, 29 giugno.

Tutti si attendevano sentenze «esemplari» nel processo contro il cantante Mick Jagger e il chitarrista Keith Richards dei «Rolling Stones», e contro l'antiquario londinese Robert Fraser: e le pene inflitte oggi ai tre giovani dal giudice Bloch, al tribunale di Chichester, sono state infatti severe. Il cantante Mick Jagger è stato condannato a tre mesi di carcere, per possesso illegale di quattro compresse di amfetamina (psicostimolante); il chitarrista Keith Richards a un anno, per aver permesso che nella sua abitazione si fumasse *hashish* (stupefacente); e Robert Fraser a sei mesi per possesso illegale di ventiquattro pillole di eroina. Jagger dovrà inoltre pagare 175 mila lire di spese processuali; Richard 875 mila lire; l'antiquario 350 mila. Mick Jagger e Keith Richards, entrambi ventitreenni, ricorreranno domani in appello, chiedendo il rilascio in libertà provvisoria su cauzione: continuano a protestarsi innocenti. Se questa richiesta dovesse essere respinta dovranno naturalmente entrare in carcere: per buona condotta potrebbe essere loro condonato un terzo della pena.

In aula, e fuori sul piazzale, dove s'erano radunati un migliaio di ragazzi vestiti alla moda di Carnaby Street, l'entità delle sentenze ha causato esclamazioni di stupore e grida di protesta. Il mormorio levatosi dai banchi ha soffocato per qualche attimo le parole del giudice. All'ingresso del Tribunale, i *policemen* hanno dovuto zittire la folla e ristabilire l'ordine. Mick Jagger, Keith Richards e Robert Fraser hanno manifestato incredulità e prostrazione. Le mani attorcigliate, si sono alzati nervosamente in piedi, e sono poi stati condotti via a capo chino, di fretta, dai piantoni.

La giornata odierna è incominciata con la deposizione di Keith Richards, l'ultimo dei tre a essere processato. Mick Jagger e Robert Fraser erano stati trovati colpevoli già martedì, ma il giudice aveva rinviato la sentenza a oggi. Il chitarrista dei «Rolling Stones» ha respinto l'accusa, e cioè che il 12 febbraio scorso, otto uomini, tra cui Jagger e Fraser, e una giovane donna si fossero riuniti a casa sua per fumare *hashish*. Ha sostenuto che un settimanale londinese aveva ordito un complotto ai danni dei «Rolling Stones», mandando al ricevimento un individuo con le tasche piene di *hashish*, e mettendo poi in allarme la polizia. Il settimanale era stato querelato da Mick Jagger, che avrebbe cercato in tal modo di «porsi al riparo». La giuria non ha accettato questa versione dei fatti: dopo un'ora e cinque minuti ha pronunciato il verdetto di colpevolezza.

Il giudice è entrato in aula in un silenzio impressionante. Si è rivolto per primo a Keith Richards. «*Per il reato di cui vi siete macchiato* — ha detto — *è previsto un massimo di dieci anni di carcere. Vi condanno tuttavia a un anno solo*». Mentre il chitarrista si sedeva, si è alzato Robert Fraser: «*Voi siete reo confesso*» ha continuato il giudice: «*Sei mesi*». E' passato quindi a Mick Jagger, che tremava visibilmente.

Le sentenze potrebbero danneggiare gravemente la carriera dei «Rolling Stones». Un terzo componente dell'orchestrina, il chitarrista Brian Jones, sarà inoltre processato a luglio, insieme con il principe Stanislas Klossowski, il fidanzato di Romina Power, per possesso illegale di *hashish*.

e. c.

I fortunati della Lotteria di Monza

Il biglietto da 150 milioni è stato venduto a Caserta

Il secondo tagliando (50 milioni) venduto a Napoli; il terzo (30 milioni) a Roma - Vane ieri sera le ricerche dei possessori - I premi di consolazione

Roma, 29 giugno.

Pubblichiamo l'elenco dei biglietti vincitori della Lotteria di Monza:

1° Premio - 150 milioni. Biglietto: serie D 09151 (venduto a Caserta) abbinato al pilota Williams (su De Sanctis).

2° Premio - 50 milioni. Biglietto R 90134 (venduto a Napoli) abbinato al pilota Corti (su BWA).

3° Premio - 30 milioni. Biglietto: Z 56342 (venduto a Roma) abbinato al pilota Montagnani (su Brabham).

I possessori dei seguenti biglietti vincono gli altri nove premi di quattro milioni ciascuno:

Serie M n. 55081 venduto a Roma.
Serie E n. 86538 venduto a Genova.
Serie V n. 24100 venduto a Rovigo.
Serie Q n. 65941 venduto a Milano.
Serie N n. 51623 venduto a L'Aquila.
Serie E n. 35672 venduto a Milano.
Serie Z n. 17073 venduto a Bari.
Serie D n. 50231 venduto a Perugia.
Serie Z n. 56138 venduto a Roma.

Dal 13° al 24° posto non sono stati compiuti gli abbinamenti. I possessori dei seguenti biglietti vincono due milioni ciascuno:

Serie G numero 87219 venduto a Savona; D 50018 (Perugia); N 67043 (Firenze); D 24537 (Grosseto); H 24151 (Torino); F 58383 (Torino); H 37343 (Milano); B 70962 (Napoli); H 05289 (Reggio Calabria); F 76223 (Milano); A 95811 (Lecco); I 13862 (Pisa)

La ricerca dei vincitori

(Nostro servizio particolare) Caserta, 29 giugno.

(a. l.) Il biglietto serie «D» numero 09151, abbinato al corridore inglese Jonathan Williams su «De Sanctis», vincitore del primo premio della Lotteria di Monza, è stato venduto a Caserta in una cartolibreria con rivendita di giornali in piazza Dante. Francesco Croce, 40 anni, proprietario della cartolibreria, ha dichiarato di avere ricevuto un blocco di duecento biglietti e di aver venduto tra i primi quello vincente.



Francesco Paolo Croce ha venduto a Caserta il biglietto vincente (Tel.)

Il negozio è stato mèta per l'intera serata di curiosi, cronisti e fotografi, ma il Croce non è stato in grado di fornire utili ragguagli sull'identificazione del vincitore. «*Ho una clientela* — egli ha detto — *vasta ed eterogenea. Come faccio a ricordare tra i 195 biglietti venduti il fortunato acquirente? Ogni giorno, entrano nel mio locale turisti, militari e gente della provincia. Posso soltanto assicurare che il tagliando è stato acquistato nella prima quindicina del mese di maggio, perché appartiene ad un primo blocco che ebbi dall'Enal. Avevo tenuto per me cinque biglietti. Purtroppo non sono stato fortunato*».

Appena la notizia si è sparsa in città, si è iniziata la caccia al presunto vincitore. Le ricerche effettuate fino a tarda sera, hanno dato esito negativo. Sono stati avvicinati alcuni militari della Scuola truppe corazzate di Caserta che erano in possesso di un biglietto della Lotteria di Monza, ma hanno negato di aver vinto la cospicua somma. Si dice che il biglietto sia stato acquistato da un turista di passaggio che si è fermato soltanto poche ore per una visita alla reggia vanvitelliana ed al suggestivo parco.

Napoli, 29 giugno.

(a. l.) Nessuna traccia anche a Napoli, fino a questa sera, del vincitore del secondo premio di 50 milioni della Lotteria di Monza.

Verso la mezzanotte è stato possibile rintracciare a Fuorigrotta il rivenditore Mario Iandolo che gestisce il bar della Stazione secondaria di Napoli delle Ferrovie dello Stato Campi Flegrei. Si suppone che il possessore del biglietto serie R numero 90134 vincente 50 milioni possa essere un dipendente delle Ferrovie dello Stato che presta servizio presso il deposito dei locomotori oppure presso un ufficio della stazione. I biglietti venduti dal gestore Mario Iandolo sono 30.

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 giugno.

(g. fr.) Il biglietto serie Z numero 56342 venduto a Roma è il vincitore del terzo premio di 30 milioni alla Lotteria di Monza. Secondo quanto ha dichiarato il distributore per la zona di Roma dei tagliandi, Sante Cammarata, il biglietto sarebbe stato venduto dalla signora Maria Ferrando, che ha un piccolo banco di vendita in via del Corso di fronte ad un grande caffè. La donna ha detto di non aver venduto il biglietto di 30 milioni, ma un altro che si è aggiudicato 4 milioni.

A Ponzone d'Acqui

Manifestazione per il millenario del Marchesato del Monferrato

Acqui, 29 giugno.

(l. m.) Nel quadro delle manifestazioni per il primo millenario del Marchesato del Monferrato, si è svolto quest'oggi a Ponzone d'Acqui un raduno vespistico internazionale al quale hanno partecipato oltre seicento motociclisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Alla manifestazione erano presenti il sottosegretario al Turismo on. Sarti, gli on. Ghio e Brusasca, il prefetto, e le massime autorità della provincia.

Per la giornata, il ministero delle Poste e Telecomunicazioni aveva concesso a Ponzone uno speciale annullo filatelico con la dicitura: Marchesato del Monferrato - Ponzone (Alessandria) - 29 giugno 1967; l'ufficio postale del comune ha venduto almeno 30 mila francobolli.

Tutti i cantanti a Venezia tranne il soldato Donaggio

Aperta ieri la rassegna per la «gondola d'oro»

(Nostro servizio particolare) Venezia, 29 giugno.

Il primo spettacolo della Mostra internazionale di musica leggera si è aperto stasera con una forzata rinuncia: quella di Pino Donaggio. Il cantante veneziano, militare a Treviso, addetto al battaglione trasmissioni della divisione «Folgore», avrebbe dovuto interpretare stasera *Calma ragazzo*. Ma le autorità militari non gli hanno accordato il permesso, per gli stessi motivi per cui una concessione analoga era stata negata a Gianni Morandi, scritturato dal «Cantagiro». Si spera ancora che Donaggio possa essere qui per lo spettacolo conclusivo, sabato notte, in piazza S. Marco.

L'ordine di presentazione dei cantanti di questa prima serata è stato determinato dal sorteggio. Ai due primi posti sono state collocate le longilinee esordienti Marisa Sannia ed Emanuela Tinti che hanno cantato rispettivamente *Sarai fiero di me* e *Se tu improvvisamente*... A metà, Giorgio Gaber che ha interpretato *Sogno*, accompagnandosi con la chitarra e Milva, vivace interprete di *Little man*, agli ultimi due posti, Claudio Villa e Ornella Vanoni. Villa ha cantato con la consueta bravura il più melodico pezzo del suo repertorio: *Angelica*; la Vanoni, abbronzatissima dopo una vacanza a Forte dei Marmi, ha interpretato *Ti saluto, ragazzo*.

Gli altri interpreti, e le rispettive canzoni, sono: Fausto Leali: *Senza di te*; Gianni Mascolo: *No*; Orietta Berti: *Ritornerai da me*; Anna Marchetti: *Gira finché vuoi*; Al Bano: *Nel sole*; P. G. Farina: *L'amore è come il sole*; Iva Zanicchi: *Quel momento*; Evy: *Io non so quel che ho*; Michele: *Quando parlo di te*; Claudio Lippi: *Sì, Maria*; La ragazza 77: *Il beat cos'è*; Sergio Endrigo: *La tua assenza*; Umberto: *Gioventù*; Gigliola Cinquetti: *Una storia d'amore*; I Rokes: *Ricordo quando ero bambino*.

Come si vede il sorteggio ha mescolato i cantanti più famosi che si contendono la «Gondola d'oro» e i giovani in gara per la conquista della «Gondola d'argento». Delle ventuno canzoni, soltanto quattro sono allegre: quelle di Anna Marchetti, La ragazza 77, Umberto e i Rokes.

Questa serata è stata trasmessa in ripresa diretta alla radio e registrata dalla tv che la metterà in onda sul secondo programma fra qualche settimana. Questa distinzione ha posto qualche problema ai due presentatori: Mike Bongiorno e Aba Cercato. Molti gli applausi a tutti gli interpreti.

f. f.

La Zanicchi si sposerà entro il mese di luglio

Milano, 29 giugno.

Iva Zanicchi sposerà Tonino Ansoldi, figlio di un industriale discografico, entro il 20 luglio prossimo in una località dell'Appennino emiliano. Nel dare la notizia al settimanale *Novella 2000*, ella ha detto che da quattro mesi è in attesa di un bimbo.

La cantante ha 27 anni. Non abbandonerà dopo le nozze il mondo della canzone.

Gianfranco de Bosio direttore degli spettacoli all'Arena

Il regista non lascerà il Teatro Stabile di Torino

Verona, 29 giugno.

(g. b.) Il regista Gianfranco de Bosio, direttore del Teatro Stabile di Torino, è stato designato dal Consiglio comunale di Verona quale sovrintendente all'Ente autonomo spettacoli lirici. La decisione dovrà essere approvata dal ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Corona. L'incarico affidato al regista, che è veronese, dovrebbe iniziare con la stagione lirica all'Arena del 1968. Poiché si tratta di una stagione estiva, de Bosio potrà curarla senza lasciare la direzione del Teatro Stabile di Torino.

Quest'anno la stagione è stata ancora organizzata dal maestro Missiroli, il quale aveva dato l'anno scorso le dimissioni da sovrintendente all'Ente lirico veronese, essendo stato chiamato alla Scala di Milano.

Il bilancio dell'Ente lirico prevede per quest'anno una spesa complessiva di un miliardo 61 milioni e 700 mila lire contro un'entrata di 498 milioni. Il disavanzo, di oltre 563 milioni, dovrebbe essere sanato con i provvedimenti previsti dalla legge Corona.

La nuova stagione lirica all'Arena inizierà il 15 luglio e comprenderà 23 recite: sette della *Forza del destino*, otto della *Cavalleria rusticana*, cinque dell'*Andrea Chénier* e tre serate di balletti del corpo di ballo dell'Opera di Kiev.

Ingrid Bergman a Roma accanto alla figlia malata

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 giugno.

Interrotte le vacanze a Göteborg, in Svezia, Ingrid Bergman è giunta oggi a Roma ed è andata immediatamente nella casa ai Parioli dove vivono insieme la prima figlia, Pia Lindstrom, e Robertino, Isabella, Ingrid, nati dalla sua relazione con Roberto Rossellini.

La notizia del suo arrivo improvviso aveva fatto circolare la voce che Isabella si fosse aggravata. La figlia dell'attrice, che a tredici anni è alta 1,70, è ingessata da 16 mesi per una grave forma di scoliosi che l'ha costretta a sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico operato dal prof. Scaglietti.

Sonali Das Gupta, da noi interpellata telefonicamente, ha smentito che le condizioni di Isabella si siano aggravate. Ha anzi informato che domenica prossima la ragazza andrà a Firenze, dove le verrà tolta l'ingessatura, con il papà e la mamma giunta per l'occasione.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 37 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e sarà* computata per tre parole.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni [illegible] *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. via Sassari 14. Telefono 471-632

IMPRESA acquista gru abbraccio 20-25, attrezzi edili. Telefonare 724-831

MACCHINARI officina meccanica, attrezzature, scorte varie, arredi ufficio liquidansi. Tel. 724-747

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 228, Telefono 331-591.

RILSAN polyammide 11, rivestimento termoplastico anticorrosivo. Cav. Romanello, Casale Monferrato, telefono 61-97. 24526

VENDESI macchine per fabbricazione paglia di legno. Cedesi buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino». 2001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI: pareti tappezzerie 18.000, Ducotone 12.000, vetrificazioni Facilitazioni. Telefono 355-295

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a commercianti, artigiani, lavoratori, possidenti, mutui ipotecari 5 anni, tasso annuo scalare 8%, cessioni stipendio. Telefonare 594-760. A63996

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203 - 779-826. O99

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18 - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O147

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

ACCONCIATURE con alloggio Moncalieri cedesi causa nozze. Telefonare 677-894 ore pasti.

ALBERGO, bar, ristorante, salone, camere per pensionanti, su laghetto alpino alta valle di Susa a metri 1500, magnifica posizione turistica, vasto terreno circostante, vendesi anche dilazionando. Telefonare 534-559.

ALIMENTARE frutta verdura polli conigli cedesi ritiro commercio. Telefono 297-181. 1001

AUTORIMESSA ottima posizione affitto mite cedo causa trasferimento dilazionato. Telefonare 502-542.

AZIENDINA artigiana taglio lavoro avviamento dimostrabile cedesi. Telefonare 724-831. O139

BAR superalcoolico posizione eccezionale svendo 2.000.000 comode rateazioni. Telefonare 502-542.

BAR superalcoolico 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cedo. Telefonare 537-213. O77

BAR 70.000 garantite angolare moderno cedo agevolando pagamento. Telefonare 502-514. O33

BIELLA negozio sportivi abbigliamento avviatissimo ritiro commercio cedesi. Scrivere: Pubbliman casella 173 G Biella. 24526

BORDIGHERA cedesi avviatissimo centralissimo negozio giocattoli souvenir. Telefonare 20-551 Bordighera.

CARROZZERIA attrezzatissima vendesi, facilitazione. Telef. 896-254.

CARTOLIBRERIA [illegible] moderna cedesi causa maternità, 2.500.000. Telef. 539-586. A64727

CEDESI avviatissimo bar in Carmagnola redditizio. Telefonare 97-385.

CEDESI avviatissimo laboratorio orologeria e oreficeria, miti pretese. Telefonare [illegible].

CEDESI commercio carta ingrosso clientela ultradecennale. Perosino, Ottolenghi 6, Asti. 1001

CEDESI moderna rivendita pane, esclusi intermediari. Tel. 736-502.

CEDIAMO famoso ristorante, secolare attività altissimo reddito annesso albergo. Volendo muri. Dilazionando zona semicentrale Torino. Ottima posizione. Parcheggio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

CEDO avviatissimo acconciature zona Lucento affitto mite. Tel. 752-449.

CEDO tintoria avviatissima 300.000 nette mensili. Tel. 377-867.

COMMESTIBILE drogheria bollettone polli conigli alloggio attività trentennale cedesi convenientemente. Telefonare 678-945. 2001

DELLEANI Bozzetto Tavernier Zolla vendesi. Scrivere Pubbliman casella 150/G, Biella. [illegible]

DIRETTAMENTE cedesi bar superalcoolici biliardi 7 vetrine angolare su corso grande avvenire. Tel. 290-697.

DROGHERIA modernamente attrezzata lavoro assicurato, zona Italia 61. cedesi facilitando. Tel. 666-556.

DROGHERIA self-service 4 vetrine angolare zona sviluppo cedo causa salute. Telefonare 502-514. O33

LAVASECCO tintoria centralissima avviatissima reddito netto L. 4 milioni cedesi. Telefonare 650-552 pomeridiane. A64154

MERCERIA profumeria avviatissima cedo. Telefonare 660-385.

MOTIVI salute vendesi Leoncino 35 q.li con gruetto idraulico e lavoro. Telef. 363-135 Giordano.

NEGOZIO confezioni femminili modernamente arredato con laboratorio attrezzato licenza pellettarie valigerie zona signorile otto anni stessa proprietaria cedesi. Telef. 779-221.

NEGOZIO telerie licenza confezioni uomo donna svendo 2.500.000 dilazionando mese. Telefonare 502-542.

OCCASIONE vendesi negozio acconciature bene avviato. Tel. 563-551.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

PRIVATO cedo causa malattia avviatissimo casalinghi 4.600.000. Telefonare 693-084 ore 20-22.

RAGIONIERE RILEVA STUDIO CONSULENZA COMMERCIALE OPPURE ALTRA SPECIALIZZAZIONE. EVENTUALMENTE ASSOCIASI. ASSICURASI DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3560 — TORINO». A64972

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Tel. 537-213.

TINTORIA centrale avviatissima con lavasecco attrezzata vendesi causa maternità 6.800.000. Accessorio, Berthollet 30, Torino. 1001

TORREFAZIONE bar cedesi. Telefonare 330-475. 1001

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 51. O295

600.000 contanti cedo drogheria avviata forte sviluppo comode dilazioni Telefonare 502-542. O33

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA subito privato alloggi pagamento contanti. Tel. 761-759.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi casette. Pagamento immediato. Amministrazione Torincasa 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

New York

Voli giornalieri senza scalo della TWA!

Partite alle 12.15 e arrivate alle 14.55. Gli orari TWA sono studiati appositamente per voi. Per esempio, i nostri voli senza scalo, che partono ogni giorno per New York, vi permettono di raggiungere l'aeroporto della Malpensa con tutta comodità e una volta in America potete disporre di un'intera serata libera, prima della successiva giornata d'affari. Durante il viaggio, con sovrapprezzo minimo, divertitevi con il Teatro StarStream: film presentati dalla Inflight Motion Pictures, oltre a una vasta selezione di programmi stereofonici, studiata per rendervi più piacevole il viaggio. Se dovete proseguire negli Stati Uniti, ricordatevi: la TWA serve più città degli USA di qualsiasi altra compagnia transatlantica (la cartina ve lo dimostra) e ogni volo è sempre un volo jet! Rivolgetevi a Mr. Information, il vostro Agente di Viaggio, o alla TWA!



Benvenuti nel mondo della Trans World Airlines* TWA

* Marchio di servizio esclusivo della Trans World Airlines, Inc.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O147

A. ALLOGGI signorili corso Francia 290 vende impresa. Telef. 753-720.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-460.

A. ASTANTERIA Martini, nuovo spazioso signorile 3 camere tinello cucinotto piano rialzato 9.000.000, sufficienti 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 512-670.

A. BUSSOLENO prenotansi bellissimi alloggi 3-4 camere condominio. Telefonare 284-660. O139

A. PINO vendesi terreno panoramico comodo servizi progetto approvato. Telefonare 881-852. O1005

A. SETTIMO prenotansi alloggi nuovo condominio cantiere via San Mauro angolo via Vaglië. Telef. 337-420.

A. VIA Borgaro angolo via Luini appartamento 2 camere cucina bagno 4.500.000, eventuali facilitazioni. Consuledile 512-670. O487

A. 3.850.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo abitabili subito camera tinello contanti 1.225.000 mutuo 1.225.000 rimanenza 23.240 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A. 5.900.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 38.843 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A Borghetto vendiamo alloggi camera tinello servizi minimo L. 3 milioni, informazioni «Le Borghettine» Borghetto S. Spirito tel. 70-074.

A Chieri [illegible] alloggio nuovo bellissimo tre camere. Tel. 851-292.

A levante-ponente signorili panoramici vendonsi alloggi Cascine Vica massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Loano zona residenziale vendiamo villette composte due appartamenti, giardino. Informazioni rivolgersi La Borghettina, Borghetto Santo Spirito tel. 70074 e La Riviera corso Roma 66 Loano.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Tel. 487-055.

ADATTO comunità, collegio, albergo, vendo palazzo camere 23, saloni, parco km. 35 Torino. Telefono 544-936. O389

ADIACENTE Boringhieri vendo eccezionale signorile due camere cucina bagno ripostiglio garage. Mutuo. Telefonare 537-496. O351

AFFITTATI reddito 6% o liberi vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALASSIO. Buone occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801 Alassio. O529

ALASSIO vendonsi alloggi 150 metri mare, prezzi interessanti. Scrivere Oltonello, via Neghelli 6, Alassio. Telefonare 42-271 ore pasti.

ALLOGGI collina, signorili, pronti, forte mutuo dilazioni Sanmartino inferiore 135/50 vende Luxcase. Telefonare 546-476. O321

ALLOGGI signorili Cascine Vica, via Po 7, mutuo, dilazioni, pomeriggio lunedì - venerdì. Telef. 546-476, Torino. O321

ALLOGGI signorili, precollina, Palladio 6, Gran Madre, vendo varie superfici. Telefonare 534-454.

ALLOGGI via Pinelli 34: 2-3 camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. O192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi ultimati vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-959.

ALLOGGIO esentasse (corso Spezia) libero 3 camere cucinotta servizi 7.300.000 rimanenza mutuo. Telefonare 761-769. O356

ALLOGGIO economico libero, vicinanze piazza Italia, due camere, cucina, termobagno 5.500.000, sufficienti 2.500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero zona piazza Barcellona tre camere cucina servizi vendesi 7.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende «Orsa Maggiore» facilitando pagamento. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO signorile (S. Marino) libero 2 grandi camere cucinotta esentasse 5.280.000. Telefon. 753-689.

ALLOGGIO via Pinelli, piano rialzato, camera cucina termobagno, 3 milioni 200.000, sufficienti 1.150.000. Torincase 517-249. O192

ALPIGNANO, via Cavour angolo Togliatti, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o Ifit, S. Quintino 4 bis, tel. 535.000, 535-948.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI centralissimi superconvenienti: via della Rocca 22 angolo via dei Mille 29. Frazionamento palazzo prezzi reale occasione. 3-4-5-6-7-8-9 camere da L. 20.000 al mq. Contanti sufficienti 30%. Visita loco. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tobacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO signorile Crocetta 6 camere doppi servizi vendo 16.500.000. Luxcase, Giusti 2.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18, Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, corso Francia, tranquillo, alberato, vendonsi 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, box. Mutuo, facilitazioni. Telef. 837-496.

APPARTAMENTI palazzina 5. Ottavio 19; prenotate il vostro, lo eseguiamo su misura. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telef. 678-994.

APPARTAMENTO signorilissimo, salone, quattro camere, doppi servizi, terrazzo, garage, 30.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO 1965 (Mirafiori) libero 4 grandi camere cucinotta servizi signorile, 9.000.000. Telefonare 753-689. O356

ATTENZIONE muri autorimessa 700 mq, circa urge vendere 25.500.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.

BARDONECCHIA 114 vendo pronto alloggio signorile 1-2 camere cucina servizi meno forte mutuo. Telefonare 546-476. O321

BELFIORE 5, palazzetto centro Porta Nuova, vendiamo 8.800.000 alloggi signorili pronti subito camera tinello, servizi colorati, pavimenti ceramica, marmo e parchetti, mutuo 2.150.000 eventuali dilazioni, 512-562.

BORDIGHERA vendesi grande villa 10 vani, 4 servizi, garage, giardino alberato 1700 mq, panorama meraviglioso. Rivolgersi proprietari Chiappella, Vittorio Emanuele 182

BORINGHIERI vendo elegante appartamento, salone divisibile in camera e saloncino, due camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, 20 milioni. Telefonare 538-821.

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo et ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-180. O357

CASETTA Crescentino rimessa nuovo 4 camere servizi, terreno mq 7500 vendo [illegible] Telef. 530-395.

CASETTA [illegible] periferia Ciriè terreno vendesi 3.500.000. Treglia, corso Regina 168. O103

CASETTA rustica 4 camere servizi km. 40 Torino et 10 Alba vendo. Telef. 592-232. O369

COMBINAZIONE edilurbanistica eseminerei con seria impresa industria prefabbricati apportando stupendo terreno collinare ventimila mq cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino».

COMPERO terreno oppure casetta zona agricola Leina Grugliasco Massaua, inviare richiesta dettagliando luogo, condizioni esclusi intermediari. Einol, Mallasiglio 44. A63883

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173 vendiamo 9.050.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti soleggiatissimi due camere tinello, contanti 3.750.000 mutuo 3.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. O203

CORSO Giulio Cesare eccezionale prezzo: spaziosissimo 3 camere cucina, servizi 4.900.000. Consuledile tel. 545-670. O487

CORSO Giulio Cesare 30 prezzi ed appartamenti eccezionali 3 camere, cucina, servizi, 4.900.000 sufficienti 1.800.000 contanti, 4 camere cucina servizi 6.000.000 sufficienti 2 milioni 400.000 contanti, volendo forte reddito. Consuledile 512-670.

FIAT Mirafiori, terreno mq. tremila, adatto deposito, autotrasporti, 32 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O277

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Potenza 173 (condominio Portici) vendiamo 6.000.000 lussuosi alloggi accuratamente rifiniti con materiali pregiati esposizione levante ponente camera tinello servizi, contanti 1.800.000, mutuo 2.200.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. O120

DA privato compro contanti o affitto annualmente casetta campagna due-quattro camere dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 647 — Torino». 2001

DI NANNI angolo Volvera, Borgo S. Paolo, costruendo Palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. O56

IMPRESA acquista terreno per casa civile in Torino 100-300 camere pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino». O311

IMPRESA Serafino vende alloggi al 1-2 camere tinello e servizi, e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere saloncino tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leu[illegible]. Telefonare 783-939. O267

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-768. O641

LORIO, corso Francia 92, e Mirafiori vende alloggio tre camere cucina ingresso bagno cantina, 6 milioni 200.000 trattabili. O409

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE via Madama Cristina-Raffaello vendo alloggio 3 camere, cucina, bagno L. 9.350.000. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE 16.500.000 adiacente zona Statuto vendo libero aprile 1968 signorile salone 5 camere, cucina, due bagni. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

ORBASSANO palazzina signorile con giardino 4 alloggi tre camere cucina garage, tre alloggi due camere cucina garage vendo in blocco anche frazionatamente, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-063.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PIAZZA Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni accuratissime vista panoramica. Telefono 355-349, 667-115

PINO versante Chieri vendo villa panoramica 6 camere, cucina, garage, grande giardino frutteto. Telefonare 537-496. O351

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo. Tel. 60-063. O2

PRIVATO vende alloggio Nichelino 3 camere servizi 5.000.000. Telefonare 364-798. A66326

PRIVATO vende alloggio spazioso due camere, tinello, servizi, costruzione 1963 via Orvieto (Borgo Vittoria). Telefonare 210-632 ore 13-14. 2001

PROFESSORE universitario acquista o affitta alloggio 4 stanze precollinare o collinare preferibilmente in villetta, anche con giardino, prossimo autunno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

SASSARI, angolo via Biella vendonsi convenientissimi negozi alloggi 2-3 camere mutuati S. Paolo. Ifit, San Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948. O56

SETTIMO centro alloggi tre camere tinello servizi vendiamo direttamente 1.800.000 camere meno mutuo, eventuale dilazione rate-affitto. Telefonare 581-655. 1001

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Berchiella, tel. 75-657.

TERRENO Bardassano collina torinese 16 km città vendesi lotti per villette tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 673-284, 981-828. O149

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima. Telefonare 273-571. O14

TERRENO residenziale 30-70 camere acquisto, parziale permuta. Telefonare 784-265. A64325

TORRE vende alloggetti precollinari residenza estiva km. 35. Telefonare 389-417. O1

TRANA (S. Bernardino) alloggio rimodernato mq 100, termobagno, grande terrazzo, 5.900.000, sufficienti 2.000.000. Torincase 515-318.

VENDESI Mussotto d'Alba casa oltre mille mq. terreno. Tel. 276-133.

VENDESI nuova autorimessa mq 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

VENDO alloggio camera tinello servizi via San Quirico 91, Nichelino. Rivolgersi Tiozzo ore cena.

VENDO alloggio di fronte Fiat Mirafiori, via Podgora. Telef. 323-377.

VENDO direttamente privato alloggio centrale panoramico 3 vani accessori. Telefonare 695-271, 683-074.

VENDO 8.000.000 tre più servizi corso Francia piazza Bernini anche dilazionando. Telef. [illegible] ore 14-16. 24528

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefono 296-889.

VIA San Domenico vendonsi locali piano terreno, riscaldamento centrale, mq. 405 oltre ai cantinati, vendesi 24.000.000. Telef. 581-694.

VILLA in montagna altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, grande garage, Valle Stura, 7.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telef. 537-420.

VILLA panoramica precollinare, dieci minuti centro Torino, sei camere, salone, servizi, grande giardino, vende. Torchio 655-793.

VILLA signorile, viale XXV Aprile (Cavoretto). Primo piano: salone, tre camere, servizi. Piano terreno: salone, camera, cucina, servizi, box, giardino alberato mq 1300, 35.000.000. Torincasa 515-318. O192

VILLA vendesi in Valgioie Braida, affarone. Telefon. 786-322, 957-636.

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.

VILLETTA vendesi 5.700.000 zona Brusasco terreno tutte comodità. Tel. 544-938. O389

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 686-755, 775-889. O985

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' anticipate cauzione 100 mila rilievo spesa offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto moderno in affitto. Telefonare 215-200 ore pasti. O412

CERCASI capace locale uso trasferimento bar possibilmente con alloggio. Tel. 540-663.

CERCASI piccolo locale uso ufficio zona Po. Dettagliare caratteristiche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 648 — Torino». 2001

CERCASI 1-2 camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CERCASI zona Lesna, Francia, Parella, S. Paolo 1-2 camere salone in villette o piani alti. Tel. 389-016

CERCO camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 765-693 ore pasti. 1001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

PIEMONTESI cercano luglio 3-4 camere zona centrale. Telef. 501-961.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino servizi luglio-agosto zona S. Paolo - S. Rita. Telefonare 875-521 mattino. 1001

SPOSI, impiegati, cercano alloggetto. Telefonare 850-144.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi uffici negozi centrali nuovi. Telef. 774-686.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. telefono 538-539 O529

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-5 camere servizi. Francia 17, geom. Martinat, telefono 745-720. O444

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 536-594.

A RIVALTA vicinanze Fiat affittasi in villa nuova, alloggi tre camere, tinello, servizi, garage, giardino. 35 mila. Telefonare 745-720.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTANSI alloggi zona Madonna di Campagna camera e servizi ammobiliati e in corso Traiano salone tre camere e servizi. Telefonare 399-891

AFFITTANSI negozi fronte piazze mercato: ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Telefonare 372-831. O308

AFFITTANSI in San Domenico locali piano terreno, riscaldamento centrale, complessivi mq. 405 oltre ai cantinati. Telefonare 581-694.

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina 50.000 libero subito Montegrappa 27, Radorna. 1001

AFFITTASI, Drovetti 18 bis, tre camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI Grugliasco 1° agosto 2 camere tinello servizi 30.000. Telefono 485-256. O863

AFFITTASI locale industriale mq. 300 circa capolinea tram n. 9 libero fine anno. Telefonare 293-201.

AFFITTASI locale 400 mq. Telefonare 238-122.

AFFITTASI magazzino mq 75 30.000 lire piazza Massaua. Telef. 724-700, 724-435. 2001

AFFITTASI nuova autorimessa mq 1300 zona corso Lecce pronta fine settembre. Telefonare 745-522.

AFFITTASI referenziatissimi elegante attico ammobiliato 3 camere servizi, 60.000 mensili. Telefonare [illegible]

AFFITTASI stabile (tre piani) vasti uffici, magazzini, impianti telefonici, 300.000 mensili. Torincase 515-318.

AFFITTASI subito [illegible] 2 camere cucina bagno, terrazzo 23.000, Tel. 485-256. 683

AFFITTASI, vendesi ampio negozio oppure mq. 650 rampa carrabile, Bardonecchia 114. Telef. 546-476.

AFFITTASI zona centrale locale piano terreno con 5 vetrine e magazzino sotterraneo mq. 400 complessivi uso negozio, agenzia, commissionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A64704

AFFITTO via Guastalla ufficio mq. 100 magazzini mq. 300 indivisibili adatti ingrosso o filiale. Telefonare 852-447 ufficio. A65715

AMMOBILIATO signorilissimo Porta Nuova camera salotto bagno, angolo uso pied-à-terre riservatissimo. Tel. 539-089. A65962

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telef. 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenza, interpellateci telefonando 664-931, ditta Casetta. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaito. A60537

(Continua a pag. 18)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Fu il mito del ring negli "anni trenta,,

L'ex pugile Primo Carnera è morto a Sequals nel giorno che ricorda il suo titolo mondiale

Nato in Friuli da una poverissima famiglia di boscaioli, fra pochi mesi avrebbe compiuto 61 anni - Soffriva di diabete e di cirrosi epatica - Ieri mattina alle 10,57 si è spento, assistito dalla moglie e dalla figlia accorsa da Filadelfia - Telegrammi di cordoglio da tutto il mondo, primo quello del presidente della Repubblica, Saragat - Forse domani i funerali - Carnera (il «gigante buono», alto due metri e cinque centimetri) divenne campione dei «massimi» il 29 giugno 1933 battendo Sharkey al «Madison Square Garden» - Lasciò il pugilato nel 1936 e si dedicò alla lotta libera: nel *catch* fu l'atleta più pagato d'America

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 29 giugno.

Primo Carnera è morto stamane alle 10,57 nella sua villetta di Sequals, in Friuli, assistito dalla moglie Pina, dalla figlia Giovanna Maria (giunta martedì scorso in aereo da Filadelfia), dallo zio Bonaventura Mazziol e dal medico curante, il dott. Mario Comin. Il «gigante buono», che avrebbe compiuto 61 anni fra quattro mesi, è spirato a 34 anni esatti dalla conquista del titolo mondiale dei pesi massimi, avvenuta il 29 giugno 1933.

Carnera si è spento lentamente, conservando quasi sempre tutte le sue facoltà. Pochi minuti prima di morire, guardando la moglie le aveva detto chiaramente: «*Pina! Amore, amore...*»; poi ancora: «*Pina, cara...*». Aveva in mano la fotografia della moglie e dei figli: era l'istantanea che osservava sempre nei momenti difficili della sua esistenza. Pareva che l'ex campione si fosse assopito. Il medico si è ben presto accorto che il respiro dell'infermo si faceva sempre più lieve, fino a mancare del tutto.

L'aggravamento del male che aveva colpito Carnera (diabete e cirrosi epatica) si era avuto nelle prime ore del mattino. L'ex campione, rientrato in Italia il 22 maggio scorso, da una ventina di giorni era costretto a letto e, da una settimana non mangiava più: il medico lo sosteneva con farmaci che venivano somministrati per via endovenosa e intramuscolare.

Stamane alle 6 Carnera si è sentito male. Il parroco di Sequals, monsignor Giuseppe Dalla Pozza, lo stesso sacerdote che ventinove anni fa lo aveva sposato, gli ha somministrato i Sacramenti e ha scambiato qualche parola con l'infermo. «*Spero di guarire* — ha detto Carnera, sorridendo —. *Ma se Dio vuole che muoia, pazienza, sia fatta la sua volontà*». Alla moglie ha chiesto: «*Dimmi, farò in tempo a vedere Umberto?*». La signora Pina, con gli occhi pieni di lacrime, ha fatto segno di sì, con la testa: Umberto, l'altro figlio del campione, è a Los Angeles dove in questi giorni sostiene gli ultimi esami di un corso di specializzazione in medicina. Carnera ha poi voluto che la moglie gli portasse una vecchia foto dove lui appare insieme alla famiglia riunita: e con quella istantanea in mano, pochi minuti dopo, è spirato.

La moglie Pina si è avvicinata al marito e lo ha baciato; poi gli ha chiuso gli occhi ed ha voluto vestirlo. Un istante dopo la triste notizia è corsa in paese: i duemila abitanti di Sequals, presso Pordenone, si sono riversati nelle strade addolorati.

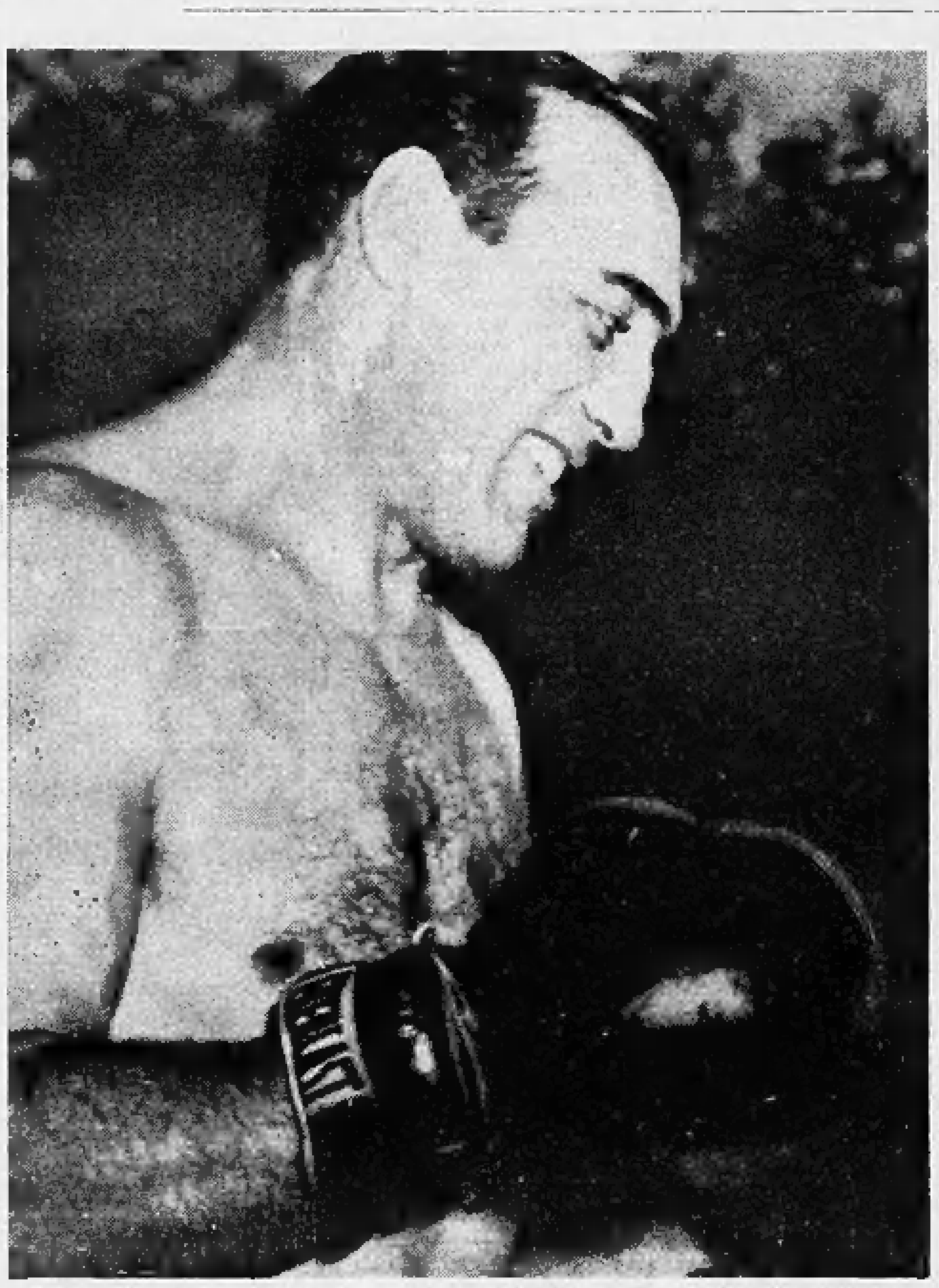
Alle 11,30 la figlia di Carnera ha telefonato al marito a Los Angeles, l'ing. Philip Alderson, il quale a sua volta ha dato il doloroso annuncio al cognato Umberto: entrambi partiranno subito per Sequals: si pensa che possano giungere sabato in Friuli e in quel giorno avranno luogo i funerali al «gigante buono».

Stasera, alle 18, si è riunita la giunta comunale di Sequals e il sindaco ha commemorato lo scomparso. Gli amministratori civici hanno deciso che le esequie a Carnera vengano compiute a spese del Comune; poi hanno ordinato che l'ufficio postale — oggi chiuso per la festività di San Pietro — fosse immediatamente riaperto in modo che si potessero ricevere i telegrammi di condoglianze che arrivano da tutte le parti del mondo. Il primo messaggio è stato quello del presidente della Repubblica, Saragat: sono subito seguiti quelli dell'on. Aldo Moro, di Benvenuti e di Loi.

Primo Carnera, figlio di poverissimi contadini e boscaioli, era nato a Sequals il 26 ottobre 1906. Aveva studiato fino alla quinta elementare. A dodici anni era già alto un metro e 78 centimetri. A tredici, assieme al padre, era andato a lavorare in Germania e in Francia. Fu in Francia, ad Arcachon, che cominciò la carriera che lo doveva portare nel 1933 al titolo di campione del mondo di pugilato. Perduta la «corona mondiale» nel 1934 ad opera di Max Baer, Carnera — che negli Stati Uniti chiamavano «the ambling alp» («la montagna che cammina») — tornò in Italia nel 1939 e si sposò a Sequals. Dal suo matrimonio nacquero due figli, Umberto, che ha oggi 26 anni, e Giovanna Maria che ne ha 23. Tornato negli Stati Uniti nel dopoguerra si dedicò al *catch*. Infine aprì un negozio di liquori e vini, che aveva ceduto di recente per venire a stabilirsi in Italia.

g. c.

Una vita segnata da fortuna e miseria



Primo Carnera, all'epoca dei suoi grandi successi pugilistici in America

Le ultime fotografie ci hanno mostrato un uomo devastato dalla malattia: gli occhi infossati, gli abiti gli cadevano larghi, larghissimi. Un'ombra. Soltanto il sorriso era ancora quello degli anni trionfali. Carnera ritornava in Italia per morire. Lo sapeva, i medici gli avevano detto schiettamente come stavano le cose. E lui sorrideva sulla scaletta dell'aereo a Fiumicino; abbracciava i vecchi pugili venuti a salutarlo e sorrideva; sorrideva tra i parenti e gli amici di Sequals, lassù nel Friuli. Così, dignitoso e sereno, ha accettato il suo ultimo combattimento, il più duro.

E' stato un mito. Chi ha più di 40 anni ha delirato per lui. Due metri e cinque di altezza, centotrentacinque chili di peso. Un gigante e con il cuore in mano. Dopo che Schaaf gli morì sotto un pugno andò a cercare il perdono della madre del povero pugile e finì che la vecchia signora ebbe molto da fare per consolarlo. Si parla poco di questo episodio, ma è uno dei più significativi della vita del Campione e merita di essere conosciuto meglio.

Ernie Schaaf, la tigre del Pacifico, aveva una tecnica istintiva, un orgoglio indomabile, una forza tremenda e una potenza d'azione che durante la battaglia rasentava la ferocia. Ed era bellissimo. La folla impazziva per lui. Il 10 febbraio 1933 ci fu il combattimento tra Carnera e Schaaf ed il pubblico era tutto per la Tigre. Ma al tredicesimo round Schaaf, colpito al mento, andò al tappeto, non riprese più conoscenza, morì poche ore dopo. Pare che una frattura cranica, tara di un vecchio incontro, fosse sfuggita al controllo medico. Carnera corse disperato a Boston dalla madre di Schaaf, una piccola donna con capelli bianchi, vestita di nero. Si gettò ai suoi piedi, implorò perdono, pianse. E la vecchia signora che cercava di confortarlo. «Su, su» gli disse, e gli diede uno dei suoi fazzoletti per asciugarsi gli occhi.

Si era battuto con Schaaf per aprirsi la strada al titolo mondiale dei pesi massimi e il titolo lo trovò con un uppercut di destro alla mascella di Sharkey, durante la sesta ripresa del combattimento sostenuto il 29 giugno 1933 al Madison Square Garden. Jack Sharkey, orgoglioso e guascone, si risvegliò all'ospedale. «Che ore sono?» domandò. Glielo dissero e rispose: «Lasciatemi dormire, domani ho l'incontro con Carnera». Quella sera d'estate nessuno andò a letto presto in Italia, si aspettò che la radio portasse il risultato del Madison, e quando lo si seppe ci fu il finimondo.

Era facile volere bene a Primo Carnera. Era un buon diavolo italiano, un poco timido e tanto impacciato, sembrava non sapere mai cosa fare delle sue immense mani. Per parecchi anni aveva avuto molta fame. Era nato a Sequals, paese di boscaioli, il 26 ottobre 1906; era partito per la Francia, come tanti della sua terra, a lavorare nei cantieri. Poi era entrato in un circo a recitare la parte dell'«uomo più forte del mondo», sollevando tre clowns assieme, ridendo come se non facesse fatica. Finché un giornalista francese lo aveva scoperto, preparato e lanciato sul ring. Alla sua prima apparizione a Milano il pubblico derise il goffo impacciato gigante che muoveva le lunghe braccia come pale di mulini a vento. Ma uno dopo l'altro — in Italia, in Francia, in America — i suoi avversari caddero come sotto possenti colpi di clava.

Poi, l'incontro con Schaaf e quello con Sharkey. Diventa il «re del ring», è ricchissimo. Cadillac, adulatori, parassiti. Loschi manager gli stanno attorno; gente con il cappello ambiguamente sulle ventitré e la sigaretta all'angolo delle labbra sfrutta — si può dire che rapina — questo mastodonte troppo semplice e generoso. Quattro mesi dopo la conquista del titolo c'è l'incontro con il basco Paulino Uzcudum, possente come una rupe. Si combatte a Roma, a piazza di Siena.

Ancora una vittoria, ai punti. Carnera resta il «numero uno», i procuratori lo chiamano ragazzo mio. Un altro incontro vittorioso con Loughran poi — 14 giugno 1934 — il combattimento con Max Baer. Il pugile che ride sul ring e si fa venire i profumi da Parigi. Sembra uno scherzo questo match, invece Carnera va k. o. all'undicesima ripresa. Rabbia e dolore in Italia, si pensa a complicati intrighi, si dice perfino che c'era ferro nei guantoni di Baer. Non è vero, ma è difficile perdere un idolo. Carnera è demolito in sei round anche da Joe Louis ed è il crollo dell'ultima illusione.

Nel 1936 praticamente si chiude la carriera di pugile di Primo Carnera. Ha disputato cento incontri vincendone 66 prima del limite, 18 ai punti, due per squalifica; ne ha perso sei prima del limite, sei ai punti, uno per squalifica, mentre un match è terminato senza decisione arbitrale. Ha guadagnato centinaia di milioni ma ritorna in Italia quasi povero.

Ancora qualche combattimento, ed è fischiato. Fa la comparsa in film — meschino pirata da quattro soldi —, fa il buffone nei fumosi varietà dell'avanspettacolo, a volte si batte per mille, duemila lire. Ha moglie e due figli. «Torna laggiù — gli dicono gli amici — torna in America, prova con la lotta». E lui ci prova. Ce la fa, a poco a poco risale al settimo piano della gloria e i dollari gli piovono addosso. Già dimenticati i giorni amari di ieri. Attorno a lui ritornano adulatori, parassiti, impresari che lo chiamano ragazzo mio, ma adesso Carnera è più smaliziato e i suoi soldi li tiene stretti.

Ha 45 anni, quando compare su un ring di «catch» la sala esplode in una risata, ma l'ilarità diventa un mormorio di ammirazione appena Primo, con un gesto solenne, si toglie la vestaglia e si mette in posizione di combattimento. Perché il «fenomeno» è rimasto, soprattutto, un bello atleta.

E viene il momento di lasciare anche la lotta. Carnera diventa commerciante di vini a Los Angeles. Nel suo ufficio c'è la fotografia dell'incontro per il titolo mondiale, dove Sharkey crolla con gli occhi pieni di stupore; le fotografie di altri incontri vittoriosi e quella del povero Schaaf, che era bellissimo. E c'è anche una cartolina incorniciata: un campanile, un po' di case attorno e un'abetaia, un cielo limpido. Carnera mostra la cartolina a chi viene a trovarlo, per affari o per un autografo: «E' Sequals, è il mio paese», e resta a guardarlo, non sentendo gli altri che gli chiedono dei due combattimenti con Uzcudum, di quello con Sharkey, del suo favoloso 1933 e degli anni del «catch», quando era l'atleta più pagato d'America.

Soldi e fama gli ha dato l'America, e lo ha portato alle stelle. Ma quando il medico gli rivela che è malato e aggiunge con molta franchezza che gli resta poco tempo, Carnera dice alla moglie: «Torniamo a Sequals». Sorride mentre si prepara al suo ultimo combattimento, quello più duro.

Luciano Curino

Le offerte dei lettori a «*Specchio dei tempi*»

Per le piccole opere di bontà abbiamo ricevuto in due giorni lire 231.200
Le ultime somme ricevute per il lebbrosario di padre Mantovani in India

In due giorni, il 28 e il 29 giugno, ci sono giunte per il fondo di «Specchio dei tempi» 231.200 lire. La generosità dei nostri lettori per chi soffre è sempre presente, continua. Queste somme ci servono per porgere un primo aiuto urgente nei casi disperati che, purtroppo, sono numerosi.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Lucetta Osella L. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Piera Borghini, Savona 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una mamma 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ricevere una grazia, Tere 5000; A.L.V.S. 5000; Rey Guido, Susa 3000; Besse E. e B. coniugi 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando ed implorando sua protezione sulla mia bimba, la mamma di Maria 3000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché voglia continuare a proteggermi, G. Caffaro 1000; R. C. come da promessa a Papa Giovanni XXIII con la speranza che mi conceda la guarigione 10.000; In attesa di una grazia da Papa Giovanni XXIII, Nettuno 1500; Per una buona opera 5000.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Ghiglione - un gruppo di amici del caffè Rosa Deorsola: Passerini 1000; Breschi 1000; Carbone 1000; Deguni 1000; Rolla 1000; Fracchia 1000; Bracco 1000; Bechis 1000; Bergonzini 1000; Racioppo 1000; Taglietti 1000; Lacchia 1000; Pairazzi 1000; Tomassone 1000; Paulazzo 1000; Cavalli 1000; Spinosa 1000; Bertinotti 1000; Marnetto 1000; Carrara 1000; Boretto 1000; Faroppa 1000; Castellotti 1000; Deorsola 1000; Ferrero 1000; Marinoni 1000; Vallarino 1000; Garzignato 1000; Tambussi 1000; Tomas 500

Gli inquilini dello stabile di v. Carino 9 in memoria della sig.ra Grilli Lucia di Verrua 13.700; Maurizio e nonna per ringraziamento 3000; Un'abbonata 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - A. L. C. 2000; N. N. in suffragio dei suoi morti 2000.

L. E. - Mortara 102.500; Ing. A. M. 3000; Pregando Papa Giovanni XXIII - Enrigianni 1000; Irma Marten Perolino - Aosta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. M. J. 10.000; E. V. 1000; A. U. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 231.200.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

E' in parte ultimato, nella giungla dell'India, il lebbrosario che il compianto padre Orfeo Mantovani ha ideato per accoglierví 3000 sventurati nel nome di Giovanni XXIII, apostolo di bontà e fratellanza. Ogni mattone del grande edificio è stato cementato dalla generosità dei nostri lettori. Il coraggioso missionario è morto tra i suoi malati e i suoi miserabili, ma l'opera prosegue per l'abnegazione del suo successore. Fino a ieri abbiamo ricevuto altre 989.150 lire, che aggiunte al totale precedente di lire 16.137.935, fanno salire il totale generale a lire 17.127.085. Di questa somma sono state finora versate ai Salesiani lire 16.544.085. Ecco l'elenco delle offerte:

N.N. 10.000; Ing. A. M. 2000; Anna Maria e genitori 5000; Nel ricordo di P. Mantovani, Colla M. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. V. 3000; In memoria di Padre Mantovani, uno della Sip 5000; A.B. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 3000; Rabellino cav. Edoardo. S. Stefano Belbo, in onore a Padre Orfeo Mantovani 50.000; N.N. 40.000; In memoria dell'eroico e caro Padre Missionario Orfeo Mantovani, G. e V.R. e sorelle R. 15.000; M.T. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Padre Mantovani per la sua meravigliosa opera a favore dei lebbrosi, Paola Bonzano 2000; In memoria di Padre Mantovani, C. S. 2000; Roberto 500; Caterina Fassio 1500; R. M. in memoria di Padre Orfeo Mantovani 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII e di Padre Mantovani, A. G. una nonna di Casale con cinque nipotini 2000; F. T. 3000; C. M. T. 2000; Alla cara memoria del Ten. Colonnello Federico Bosio 10.000; In memoria del fratello Agostino, le sorelle C. e M. 10.000; Silvana chiedendo l'aiuto di Papa Giovanni XXIII 500; In memoria di Padre Mantovani per il grande interessamento avuto alla nostra cara Cecilia, Famiglia Broccardo 5000; Teresa, Edoardo Spinnler, Asti 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A.D. Bra 2000; Bernachini 1000; Una pensionata 5000; Viola Giuseppina 500; Ferrero C. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; E.N.B.C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Stefania, in memoria del missionario salesiano P. Orfeo Mantovani 10.000; Anna Maria A. 5000.

In memoria del fulgido esempio di carità Padre Orfeo Mantovani, D.E.M. 10.000; Gardino 3000; In memoria di Padre Mantovani, P. N. 3000; In memoria della defunta Botto Maria ved. Idomeneo 1000; Ricordo di P. Mantovani, Ri e Gi 5000; Ricordando Giovanni nell'anniversario della sua scomparsa, N. N. 25.000; Un'abbonata 10.000; M. S. in memoria di S.S. Pio XII 1000; G.E.P. 1000; Ricordando Padre Orfeo Mantovani, R. M. 1000; Sordello Anna 5000; Fona Eugenio 1500; Implorando una grazia ed in ringraziamento per desiderio esaudito, A. e G. S. 10.000; N.N.P.A.C., Chivasso 30.000; In memoria del caro Padre Mantovani, C. T. 5000; Per i più poveri del compianto Padre Orfeo Mantovani, Insegnante a riposo Emma Vicelli 10.000; In onore di Papa Glov. XXIII, Claudio e Silvio 2000; Albina, Torino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e del compianto Missionario Padre Mantovani, Sorelle M. A., Alessandria 5000; Emma Casalini n. Solciti per l'anima del fratello Lorenzo Solciti 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. D. 1500; Simona e Flavia 2000; I. R. in memoria di Gesuina Mele 23.000; N. N. in attesa di grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani, Gelsomina Basso 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria di Padre Orfeo Mantovani, N. N. 5000; R. Bocca per protezione 6000; In onore di Maria Ausiliatrice, Giuditta Baudino 1000; Rosaria Regolati, 30 fr. sv. 4320; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 15.000; Laura, Savona 5000

(continua)

Nozze segrete di Iris Azzali con un professionista bolognese?

E' stata l'amica di Carlo Nigrisoli, il medico condannato a 24 anni per aver ucciso la moglie con una iniezione di curaro
La giovane si sarebbe sposata in una chiesa di Bologna



Iris Azzali, la giovane della quale era innamorato Carlo Nigrisoli, il medico che avvelenò la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 29 giugno.

Iris Azzali, la donna il cui nome fu legato a quello del dott. Carlo Nigrisoli, si sarebbe sposata segretamente. La notizia non ha potuto trovare conferma ufficiale. La giovane si sarebbe unita in matrimonio nei giorni scorsi con un professionista bolognese.

Secondo alcune indiscrezioni, i giovani si sono uniti con nozze segrete, ammesse dalla Chiesa per particolari motivi, in base ad una precisa disposizione prevista anche dal Concordato. Le nozze segrete non prevedono l'annotazione nei registri dello stato civile. Soltanto in un secondo tempo, a richiesta degli interessati, si procederebbe alla registrazione. Nessun documento ufficiale comproverebbe così il matrimonio, se non l'atto stilato dal sacerdote davanti ai testimoni, che tuttavia per la sua stessa natura deve restare segreto.

Di certo si sa comunque che Iris Azzali ha dovuto chiedere al proprio parroco l'autorizzazione per unirsi in matrimonio lontano dalla sua chiesa. Le pratiche sono state svolte dal parroco di S. Giacomo fuori le mura, sotto la cui giurisdizione ecclesiastica ricade la via delle Armi, dove abitava l'Azzali.

Iris Azzali e il professionista bolognese si sarebbero sposati nella chiesa di S. Vittore, nella via omonima. Alcune persone che abitano nella zona hanno confermato che proprio pochi giorni fa si è svolto un matrimonio segreto, nella mattinata. Erano presenti pochi intimi.

Come è noto il nome di Iris Azzali è ricorso più volte nel processo contro Carlo Nigrisoli, il medico condannato all'ergastolo, mutato in appello in 24 anni per avere ucciso la moglie con una iniezione di curaro. Il professionista bolognese secondo l'accusa sarebbe giunto all'uxoricidio per sposare la giovane donna di cui era divenuto l'amante e che, stanca della relazione, aveva deciso di abbandonarlo.

c. c.

Fidanzata bambina (10 anni) abbandona il promesso sposo e fugge con un diciannovenne

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 29 giugno.

(s. l.) Una bimba di dieci anni, promessa sposa, ha abbandonato il fidanzato ed è fuggita con un giovane di 19 anni che aveva conosciuto solo una settimana fa.

Anna Andaloro, abitante a Villafranca Tirrena, nell'ottobre dello scorso anno fuggì dalla casa dei suoi genitori con Giovanni Roberti, di 17 anni, suo amico d'infanzia. La coppia, dopo la «fuga», era tornata a casa dei genitori del giovane: Anna era rimasta con i futuri suoceri, mentre Giovanni era andato ad abitare presso la nonna, in attesa che le autorità religiose concedessero le dispense necessarie alla celebrazione del matrimonio.

La scorsa settimana Anna ha però conosciuto un altro giovane, Giuseppe Beninati, di 19 anni: tra i due vi è stato un «colpo di fulmine» e la «fidanzata-bambina» ha deciso di lasciare la casa dei «suoceri» per seguire il nuovo amico. La polizia e carabinieri ricercano i due giovani in tutta la Sicilia.

Nascerà in gennaio

Grace di Monaco attende il 4° figlio

Monaco, 29 giugno.

Grace di Monaco attende il quarto figlio. Funzionari di Palazzo hanno annunciato che il lieto evento è atteso per il prossimo gennaio.

La principessa e il principe Ranieri hanno tre bambini, Caroline di dieci anni, Alberto di 9 e Stefania di due. *(A. P.)*

E' una torinese la turista ferita nell'esplosione di Mosca

Lavora alla Rai come funzionario - Colpita in modo lieve da una scheggia ad una gamba, farà ritorno oggi a Torino - L'uomo che si è fatto dilaniare da una bomba nella Piazza Rossa era un lituano di 67 anni

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 29 giugno.

Lily Arcangeli, la signorina italiana rimasta ferita ieri sera davanti al Mausoleo di Lenin in seguito ad una esplosione, è una torinese. Le sue condizioni non sono gravi ed essa potrà far ritorno in patria nella giornata di domani. I medici dell'ospedale Botkin, dove essa era stata ricoverata, le hanno riscontrato lievi ferite alla tempia e ad una gamba; ma subito si è constatato trattarsi di lesioni di poco conto provocate dalle schegge dell'ordigno esploso. Alla tempia le sono stati applicati due punti, la gamba è stata stretta in una rigida fasciatura. La signorina Arcangeli, funzionaria del Centro di Produzione Televisivo di Torino, si era recata a Mosca per turismo. E per caso era venuta a trovarsi sulla Piazza Rossa al momento dell'esplosione, assieme con un gruppo di connazionali.

L'episodio di ieri resta tuttora misterioso. Charles Huber, un turista americano che si trovava davanti al Mausoleo, ha raccontato oggi ai giornalisti che la bomba era esplosa addosso all'uomo che la portava. Però lo sconosciuto non si era mosso poco prima dello scoppio, né aveva compiuto qualche gesto che facesse prevedere la sciagura. Lo scoppio quasi tagliò l'uomo in due tronconi, i due soldati di guardia al Mausoleo non si mossero dal loro posto.

Secondo l'agenzia *Tass*, l'uomo che si era recato sulla Piazza Rossa con l'intento di protestare contro qualcuno o qualcosa azionando poi l'ordigno esplosivo per uccidersi, si chiamava Nikolai Krysenkov, di 67 anni, ed era giunto nella capitale nei giorni scorsi portando con se l'ordigno. Proveniva dalla Lituania, uno dei territori annessi alla Russia nel dopoguerra, dove è tuttora molto viva l'ostilità verso i sovietici. Naturalmente, come sempre accade in casi del genere, le autorità di Mosca, sempre per tramite della *Tass*, hanno fatto sapere che si trattava di un maniaco e, per giunta, di un *pregiudicato*. L'episodio, ovviamente, non potrà venir chiarito.

r. s.

Come la madre a Torino ha ricevuto la notizia

(c. s.) La signorina Lily Arcangeli si occupa attualmente alla Rai di Torino dell'allestimento del palazzo in costruzione in via Montebello, che ospiterà i nuovi studi televisivi. La Arcangeli, che proviene dal ramo amministrativo della Rai-tv, controlla personalmente l'andamento dei lavori in un ufficio sistemato nell'ala vecchia dello stabile di via Verdi; è sempre alle prese con piani e disegni di quello che sarà uno fra i più moderni e attrezzati complessi trasmittenti d'Europa. E' alla Rai da molti anni: tutti la conoscono come una funzionaria efficace e laboriosa.

Lily Arcangeli è assidua alle gite organizzate dalla Rai: solo recentemente aveva partecipato a un safari fotografico nel Kenia. Giovedì scorso era partita per la gita in Russia con una ventina di colleghi di tutte le sedi d'Italia. Aveva salutato la madre che abita nello stesso stabile dove ha il suo alloggio, in via Lagrange 7: «*Non ti preoccupare per me: andrà tutto benissimo*». Ieri mattina, appena ripresa dallo choc ha chiesto la comunicazione con Torino e ha parlato con la madre. «*Mi è successo un piccolo incidente* — ha detto — *ma ora è passato. Torno venerdì come previsto. Avrò una gamba fasciata ma sto benissimo*».

CRONACHE DELLO SPORT

IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DELLA LOTTERIA

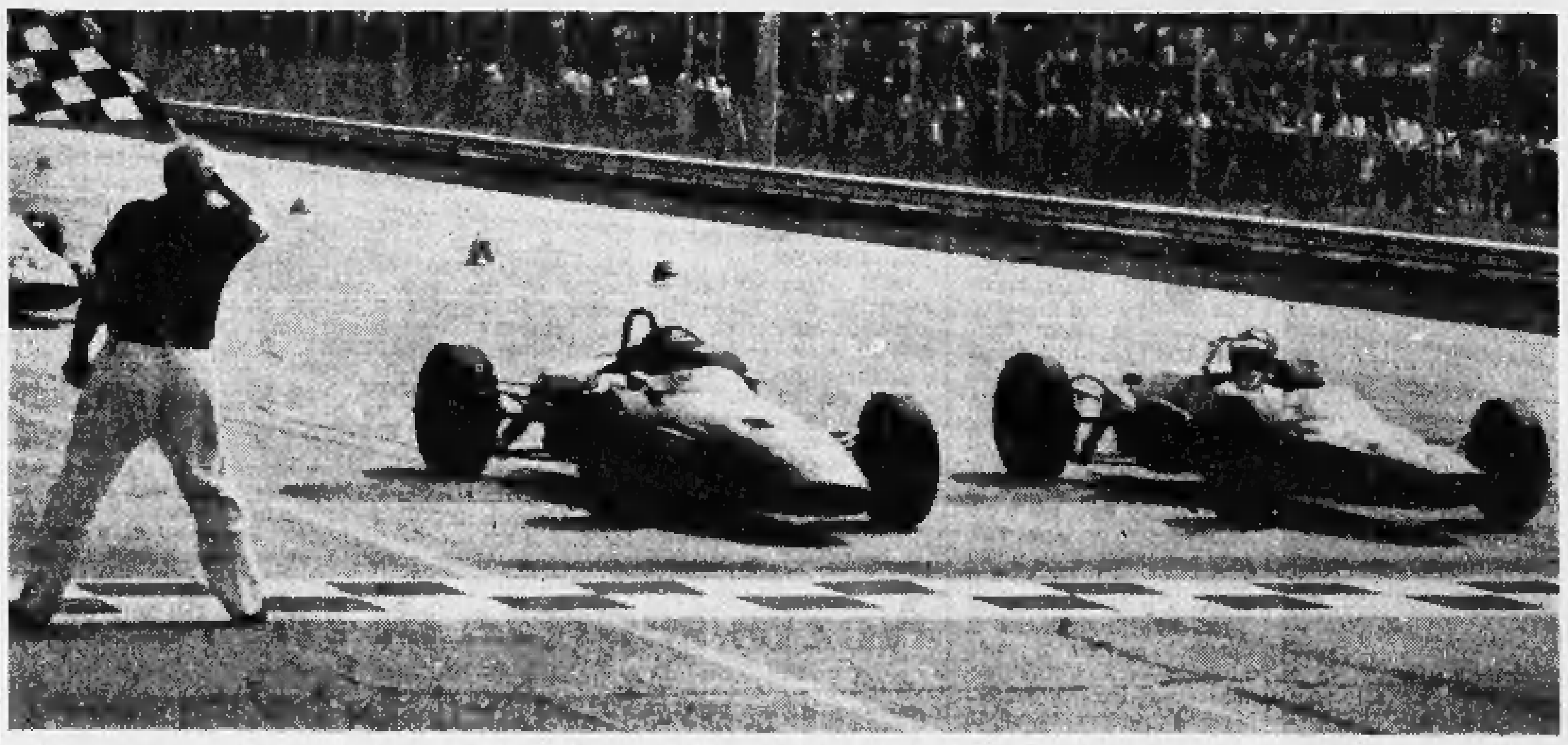
Emozionante arrivo sulla pista di Monza: Williams (per 20 centimetri) precede Corti

Le vetture dell'inglese e dell'italiano giungono quasi appaiate sulla linea del traguardo - Una fotografia assegna la vittoria a Williams - La gara si è disputata con perfetta regolarità - Severe misure di sicurezza predisposte dagli organizzatori e disciplina dei piloti - Un gesto cavalleresco di Giancarlo Baghetti

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 29 giugno.

Non più di 20 centimetri — un tempuscolo di differenza tra le macchine di Jonathan Williams e di Enzo Corti piombate sul traguardo appaiate in un'emozionante volata — hanno deciso la assegnazione dei due maggiori premi della Lotteria di Monza, anche quest'anno affidata alla [illegible] corsa automobilistica disputata dalle veloci «vetturette» di Formula 3 (motori di 1000 cmc) sull'autodromo lombardo.

Venti centimetri che valgono 100 milioni, cioè la differenza tra i 150 milioni del biglietto abbinato a Williams (venduto, per inciso, a Caserta, dove dieci giorni orsono erano tragicamente morti tre piloti della stessa insidiosa Formula 3), e i 50 del tagliando corrispondente al nome di Corti. La fortuna è fatta anche di attimi.


L'entusiasmante arrivo del «Lotteria»: Corti, a sinistra, e Williams si guardano mentre stanno per passare insieme il traguardo (Telefoto)

Dopo l'arrivo c'era stata addirittura una buona mezz'ora di incertezza a proposito del nome del vincitore, ché i cronometristi avevano assegnato ai due corridori l'identico tempo (al decimo di secondo); ma chi si trovava proprio sull'asse della linea di traguardo aveva avuto abbastanza precisa la percezione del leggerissimo vantaggio dell'inglese; e di questo parere furono poi i commissari di gara, confortati dalle fotografie.

A parte questa movimentata conclusione, il 9° Gran Premio Lotteria di Monza ha avuto uno svolgimento molto interessante, e soprattutto ha finalmente offerto una giornata di tregua — auguriamoci che continui sempre — allo sport automobilistico, travagliato in questo momento da troppi avvenimenti drammatici. Tutto è andato avanti con regolarità assoluta, senza il più piccolo incidente. Gli organizzatori dell'A. C. di Milano, sensibili all'atmosfera di disagio — e diciamo pure di paura — che si è andata formando nelle ultime settimane, avevano predisposto la manifestazione con scrupolosa cura: un imponente servizio di pronto intervento, vigili del fuoco in tuta antifiamma, spiegamento di forza pubblica, commissari di gara attenti e decisi a non tollerare irregolarità da parte dei piloti. E infine questi ultimi — perfettamente consapevoli delle loro responsabilità — si sono comportati con correttezza e cavalleria esemplari. In questo modo si è dimostrato che è possibile infondere in tutti, corridori e pubblico, la certezza di sentirsi ragionevolmente protetti.

Due episodi valgono a dimostrarlo. Al 9° giro della finale per i primi dodici posti, Giancarlo Baghetti si trovava nel gruppo delle vetture di testa, quando si accorgeva che la frenata della sua Branca si era squilibrata a causa dell'olio che aveva inondato un disco-freno.

Arrivando alla curva di raccordo che si innesta sul rettifilo delle tribune (la corsa, anche qui per motivi di sicurezza, si è disputata sulla breve pista «junior» dell'autodromo, lunga appena 2385 metri e abbastanza «lenta»), per evitare guai agli avversari e a se stesso preferiva proseguire, pur frenando, sulla dirittura del circuito stradale, per poi fermarsi e riprendere. Un gesto molto sportivo, da gentiluomo del volante qual è il simpatico pilota milanese.

Il secondo episodio è questo. Al 13° passaggio, sempre durante la prova finale, ancora all'imbocco della curva sopraddetta, i commissari di gara si accorgevano che sull'asfalto si stava allargando una macchia d'olio. In un batibaleno, una mezza dozzina di addetti si precipitavano a cospargere la pista di una polvere assorbente e a spazzare subito ogni traccia, prima che i piloti effettuassero il giro successivo.

Il Gran Premio Lotteria si è svolto su due batterie, rispettivamente con 15 e 16 concorrenti, una finale per la graduatoria dei primi 12 (i sei migliori classificati delle due *manches* di qualificazione), e una seconda finale per stabilire la classifica dal 13° al 24° posto. In complesso, quattro prove che, benché brevi, hanno occupato l'intera giornata. Pochi spettatori al mattino, poi infittitisi per assistere alla finale.

Le due batterie, di 35 giri pari a chilometri 83,475, sono state vinte da Maurizio Montagnani su Brabham alla media di 141,596 orari, e da Enzo Corti su B.W.A. a 142,868. I più forti piloti erano quasi tutti raggruppati nella seconda batteria, che alle spalle di Corti vedeva classificati lo svizzero Moser, Williams e Baghetti.

Nella prima finale — quella decisiva agli effetti della distribuzione dei milioni — si allineavano Corti (B.W.A.), Moser (Brabham), Williams (De Sanctis), Baghetti (Branca), Montagnani (Brabham), Bellasi (Ippocampo), Thoroddsson (Brabham), Kendall (Brabham), Nesti (Tecno), Blokdik (Pygmée), «Dubis» (Foglietti) e Acquati (Lola): tutte le macchine montavano motori Ford-Cosworth. La distanza era questa volta di 50 giri (Km. 119,250).

Il sensibilissimo equilibrio dei mezzi meccanici e le capacità dei migliori conduttori (Baghetti è un veterano dei grandi premi e Jonathan Williams fa da quest'anno parte della Scuderia Ferrari, che per l'occasione lo ha imprestato al costruttore De Sanctis, che aveva «scoperto» e lanciato in Formula 3 il giovane pilota inglese) davano vita a un incertissimo avvio della corsa. Si formava subito un gruppetto formato da Moser, Baghetti, Williams, Corti, Bellasi e dal sudafricano Trevor Blokdik, che procedevano a ruota a ruota, cercando ciascuno di guadagnare sulle quattro curve del tracciato quello che non consentiva in rettilineo la pressoché identica velocità delle macchine.

Or l'uno or l'altro prendeva il comando — e si distingueva nelle prime fasi lo svizzero Silvio Moser — ma senza riuscire a distanziare gli avversari; poi perdeva il contatto Baghetti nella già descritta circostanza, e si metteva in luce per stile e autorità il ventiduenne milanese Enzo Corti. Al 25° passaggio — metà gara — Corti, Williams, Blokdik, Moser e Montagnani erano sempre in un fazzoletto; la velocità media continuava ad aumentare (137,7 al 10°; 139,7 al 20°; 140,8 al 25°). Si assisteva al tenace inseguimento di Baghetti, che riprendeva il secondo gruppo di macchine ma doveva ritirarsi al 39° giro per noie al motore; poi cedeva anche la Brabham di Moser.

Gli ultimi giri erano quasi una preparazione alla volata finale: Williams, Corti e Montagnani, affiancati o in fila indiana, non cedevano di un metro, ma l'inglese riusciva a prendere il comando nelle battute decisive. Ultimo giro, tutti gli sguardi erano appuntati sulla curva «parabolica» che immette sul rettilineo del traguardo: Williams ne usciva con una «derapata controllata» degna di un campione e si avventava nell'allungo decisivo, ma il bravo Corti gli si metteva in coda facendosi «risucchiare» per un centinaio di metri, e sull'abbrivio si affiancava alla De Sanctis, avanzando progressivamente. Sulla linea le due macchine transitavano quasi esattamente nello stesso istante, ma ai più era sembrato che l'auto di Williams avesse conservato qualche centimetro di vantaggio. Come in realtà era avvenuto. Comunque, i due cavallereschi avversari venivano acclamati vincitori a pari merito, e sul podio fotografati con le teste infilate nella stessa corona di alloro.

Ferruccio Bernabò

Classifica ufficiale

1. *Williams*, su De Sanctis, in 49'58"4 alla media oraria di km. 143,176; 2. Corti, su BWA, s. t.; 3. Montagnani, su Brabham, a due decimi di secondo; 4. Kendall, su Brabham, a 37"3; 5. Guglielmo Bellasi, su Ippocampo, a 37"4.

Il giro più veloce è stato il 36° di Montagnani, su Brabham, in 58"1 alla media oraria di km. 147,779.

Appena tagliato il traguardo

«Ho vinto io» hanno detto insieme Williams e Corti

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 29 giugno.

Jonathan Williams, dopo aver superato la linea del traguardo, si tolse di testa il casco e disse tranquillamente: «Ho vinto». La stessa frase ripeté Enzo Corti agli amici. I due piloti, protagonisti del Gran Premio Lotteria, erano entrambi convintissimi della rispettiva affermazione. Si formarono due «clan» di testimoni: chi dava ragione all'inglese, chi all'italiano. I giudici d'arrivo, dopo qualche indecisione, sentenziarono il successo di Williams: per 20 cm di vantaggio.

Williams è tornato alla vittoria dopo un periodo di quasi inattività. Alla fine dello scorso anno, proprio per le brillanti affermazioni colte in Formula 3, era stato assunto dalla Ferrari con il compito di guidare la nuova monoposto di 1600 cmc della Formula 2, per intenderci quella che diede origine al noto accordo Fiat-Ferrari. La macchina non è ancora pronta, l'esordio — che avrebbe dovuto aver luogo a Reims domenica scorsa — è stato rimandato. Un ritardo dovuto soltanto agli impegni pressanti della Casa di Maranello in altri settori dell'automobilismo sportivo; ma, intanto, Jonathan è rimasto a piedi per lunghi mesi, salvo la breve e sfortunata avventura di Le Mans su un prototipo «P-4».

Ferrari ha compreso lo stato d'animo del giovane pilota inglese e oggi l'ha «prestato» al costruttore romano De Sanctis. Così, Williams si è tolto il gusto di correre, di vincere. Ha 24 anni, è scapolo. I genitori insegnano lingue e letteratura a Oxford, lui, ai libri, ha preferito il volante. E' un tipo dall'aria tranquilla, modesta. Piccolo e magrolino, pare fatto apposta per sistemarsi comodamente nei ristretti abitacoli delle moderne monoposto.

«Ci tenevo a vincere il "Lotteria" — ha detto — perché questa gara l'anno scorso mi ha reso popolare in Italia. Mi spiace per Corti, è stato un avversario corretto e leale». Parole sincere, tanto che durante la premiazione finale l'inglese ha voluto accanto a sé il rivale.

Corti è uno dei piloti della nuova generazione. Ha 22 anni, corre dal 1965. Si è formato alla scuola delle vetturette della Formula «875 Monza», piccole monoposto con motore derivato da quello della Fiat 600 giardiniera. Corti dirige, con il padre, un ristorante di Milano. Appena trova un'ora libera si reca a Monza per allenarsi, spesso portandosi dietro la fidanzata, ormai costretta a ragionar di cilindri e carburatori.

Anche il terzo arrivato, Maurizio Montagnani, ha fatto esperienza sulle «875 Monza». Modenese, 23 anni, impiegato. Come Corti è al suo primo importante piazzamento in una corsa di F. 3. «Sono soddisfatto — ha dichiarato — perché arrivare alle spalle di Williams e per Corti è per me un bel risultato».

Ha deluso, invece, l'unica donna in gara, Lella Lombardo. Decima in batteria, si è ritirata nella finale di «consolazione», dopo due giri, per un guasto meccanico. Nella stessa prova il pilota più anziano, lo svizzero Laurent Rotti, 53 anni suonati, è giunto settimo sulla sua Cooper. In pratica, è diciannovesimo su 24 concorrenti nella classifica generale. Una prova modesta, ma cosa ci si poteva aspettare di più?

Michele Fenu

Gli atleti della Finanza vincono la «Coppa Italia»

A Milano, dopo due giornate di gare - Ottoz primo nei 110 ostacoli in 13"7 - A Torino, successo del Cus Roma nella competizione femminile - La Trio salta in lungo metri 6,36

(Nostro servizio particolare)
Milano, 29 giugno.

Gli atleti della Guardia di Finanza si sono aggiudicati la Coppa Italia 1967 al termine delle due giornate di gare svoltesi ieri ed oggi all'Arena di Milano.

Le prove odierne sono state in complesso deludenti, con poche eccezioni. Il risultato migliore l'ha realizzato ancora una volta l'aostano Eddy Ottoz, che si è imposto nei 110 ostacoli in 13"7, ad un solo decimo di secondo dal suo primato nazionale. Interessante la gara dei 100 metri: Giani in 10"5 ha vinto il confronto con il «vecchio» Berruti, buon secondo in 10"7, davanti a Zandano (10"8).

I rappresentanti del C. S. Fiat, pur non essendo riusciti ad inserirsi nei primi posti della classifica per società, hanno ben figurato nelle prove individuali: Iraldo ha vinto i 400 metri in 48"5, Pico e Bogliatto sono finiti ai primi due posti nel salto in alto (rispettivamente 2 metri e 1,90), Sorrenti si è imposto nel peso (metri 16,78). Gli altri risultati sono stati di livello modesto.

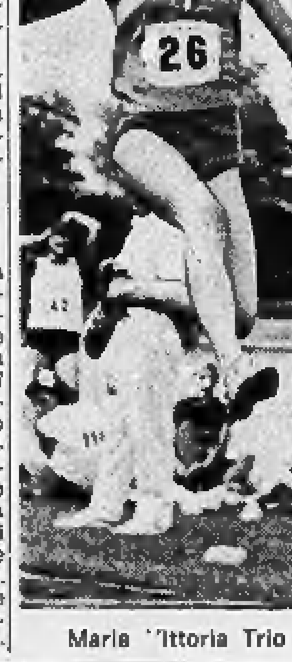
Classifica per società: 1. Fiamme Gialle Roma punti 17.877; 2. Carabinieri Bologna 17.520; 3. Pro Patria San Pellegrino 16.680; 4. Atletica Riccardi 15.532. **c. p.**

Allo stadio torinese

Il Cus Roma, una società che conta nelle sue file elementi di valore e — particolare che non guasta — molte belle ragazze, ha vinto ieri a Torino la Coppa Italia 1967 dell'atletica leggera femminile. Il C.S. Fiat ha presentato molti elementi non nelle migliori condizioni e non ha potuto che piazzarsi al secondo posto nella classifica finale a punti, compilata in base ai dodici migliori risultati delle rappresentanti di ogni club.

La squadra della capitale ha avuto i suoi punti di forza nella Battaglia (11"7 negli 80 ostacoli), nella Poggipollini (seconda nei 200 metri e trascinatrice della vittoriosa staffetta 4×100) e nella Ferrucci, ottima seconda nei 400 metri. Al C.S. Fiat non sono stati sufficienti le vittorie della Forcellini (peso) e della Cogoi (disco) per controbattere la superiorità delle avversarie.

Terza si è classificata un'altra società torinese, la Libertas, ed il piazzamento è un premio per gli appassionati dirigenti del sodalizio. E' pure di un'atleta della Libertas è stato l'unico risultato tecnicamente valido della riunione: Maria Vittoria Trio ha saltato in lungo metri 6,36, a soli tre centimetri dal suo record nazionale realizzato giusto un anno fa a Macerata. Da allora, per svariati motivi, l'atleta torinese non aveva più gareggiato nella sua specialità, ed il rientro è stato quindi confortato da un risultato superiore alle previsioni, un risultato che dovrebbe ripagare la Trio di molte [illegible].


Maria Vittoria Trio

L'atleta ha realizzato ieri una «serie» di valore europeo: 5,97, 6,02, 6,32, 6,08, 6,25, 6,36 nei sei salti a disposizione. L'ultimo balzo è stato perfetto nello scatto, ma la battuta è avvenuta almeno dieci centimetri prima della striscia bianca: con maggiore fortuna, sarebbe stato quindi un salto da primato italiano. Ora la Trio gareggerà martedì a Zurigo e quindi ai campionati nazionali, e non potrà che migliorare.

Le altre gare hanno offerto risultati di scarso rilievo. L'atletica sta esaurendo le forze dei suoi — pochi — protagonisti con una attività troppo intensa, neppure giustificata da esigenze di spettacolo e di cassetta come accade agli sport professionistici. In secondo luogo le piste e le pedane dello Stadio torinese somigliano sempre di più a spiagge sabbiose che non ad un impianto sportivo, ed è difficile ottenervi dei limiti di valore. Il rillevo non è nuovo, ma nessuno provvede a migliorare la situazione. **b. p.**

Metri 100: 1. Patrizia Seriau (Ginn. Triestina) 12"3; 2. Iaia (Cus Roma) 12"4; 3. Molinari (Lib. Piac.) 12"4; *metri 200:* 1. Donata Govoni (Fontana Bologna) 25"; 2. Poggipollini (Cus Roma) 25" e 6; 3. Rossi (Ginn. Tr.) 25" e 7; 4. De Girolami (Lib. Roma) 25"7; *metri 400:* 1. Luisa Cesari (Fontana Bologna) 58"1; 2. Ferrucci (Cus Roma) 58"2; 3. Mosci (id.) 58"9; *metri 800:* 1. Mina Tocchetti (S.C. Italia) 2'14"9; 2. Torelli (Libertas To.) 2'16"5; 3. Bertoldo (Saf Bolzano) 2'19".

Metri 80 ostacoli: 1. Antonella Battaglia (Cus Roma) 11"7; 2. Giuli (id.) 12"2; 3. Tonelli (id.) 12"4; *staffetta 4×100:* 1. Cus Roma 48"9; 2. Ginnastica Triestina 49"3; 3. C.S. Fiat 49"4.

Salto in lungo: 1. Maria Vittoria Trio (Libertas To.) metri 6,36; 2. Milani (Cus Padova) 5,14; 3. Ciuciulla (Cus Roma) 5,02; *salto in alto:* 1. Luciana Giamperiali (Ginnastica Triestina) m. 1,55; 2. Ottavi (Fontana Bo.) 1,48; 3. Di Brai (Cus Roma) 1,48.

Lancio del giavellotto: 1. Laura Turus (Gualf Udine) m. 37,72; 2. Picciau (Augusta To.) 36; 3. Natoli (Giuliano-Dalmata) 34,66; 4. Marcella Skabar (Ginn. Triest.) 32,54; *getto del peso:* 1. Silvana Forcellini (C.S. Fiat) m. 13,11; 2. Ghittonelli (Saf Bolzano) 11,31; 3. Del Giudice (Gualf Udine) 11,11; *lancio del disco:* 1. Maria Cogoi (C.S. Fiat) m. 41,24; 2. Drudi (Fontana Bo.) 39,44; 3. Rametta (Libertas To.) 35,80.

Classifica per società: 1. Cus Roma (vincitore Coppa Italia femminile 1967) punti 10.207; 2. C.S. Fiat 9737; 3. Libertas Torino 9455; 4. Ginnastica Triestina 9432; 5. Sport Club Italia Milano 9148.

Galeazzi ingessato (30 giorni) dopo l'incidente di Milano

Gilberto Galeazzi, l'atleta del C. S. Fiat infortunatosi seriamente mercoledì sera all'Arena di Milano cadendo fuori pedana dopo un salto con l'asta, è stato ingessato ieri all'ospedale Maria Vittoria. Il dott. Cuzzupoli gli ha confermato la diagnosi dei medici milanesi: Galeazzi ha riportato la frattura dell'avambraccio destro, oltre a ferite lacero-contuse al labbro ed al naso. Dovrà portare il gesso per una trentina di giorni.

Quarantadue milioni in palio nel "Nastro Azzurro"

Actalia fracassa il sulky al "via" nel derby del trotto

L'incidente a Roma, all'ippodromo di Tor di Valle - Dopo un lungo intervallo, necessario per le riparazioni, la partenza viene ripetuta - Vittoria di Brunico - Grande folla per la classica corsa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Brunico, della Scuderia Reda, guidato da Sergio Brighenti, ha vinto il Derby del trotto. In una caldissima sera d'estate, una folla enorme ha invaso l'ippodromo di Tor di Valle sulla via del Mare per assistere alla 40° edizione del «Nastro Azzurro», al quale hanno partecipato quattordici cavalli. Oltre alla soddisfazione di aver vinto la più ricca corsa di trotto nazionale, al proprietario di Brunico sono toccati 20 dei 42 milioni in palio.

Il primo segnale doveva essere annullato mentre suonava la sirena dei commissari indicante «pericolo in pista». Actalia, infatti, che partiva al numero 2, fra Cabral e Urbano, era venuta a collisione con uno dei suoi vicini, una ruota del «sulky» si era rotta, il guidatore Damiano Benedetti finiva a terra senza conseguenze. Actalia fuggiva per la pista e veniva ripresa dopo un paio di giri (2000 metri). Lunga attesa per la riparazione dei finimenti e del sediolo, quindi nuovo schieramento.

Rompe Cabral e Brunico supera Actalia portandosi in testa, ma cede presto il passo a Scopeto che avanza decisamente al largo; in terza posizione Toledo, che però è presto in rottura. Seguono Palladio e Quenone, davanti a Qurago, Duino, Cabral e gli altri. E' poi la volta di Qurago a mettersi di galoppo ed a finire fuori corsa. In testa, intanto, Scopeto ha avuto ragione di Brunico, sul quale si sta portando Quenone; vengono poi Urbano e Palladio davanti Bolgheri mentre al largo si prodiga Duino. Sul penultimo rettilineo Quenone va all'attacco di Scopeto, mentre Duino ha un'incertezza e retrocede.

I cavalli affrontano la curva finale con Quenone proteso nell'attacco a Scopeto che si difende con disperato coraggio. Entrando in dirittura, Scopeto si stacca dalla corda e continua a lottare con Quenone. Nel varco, Sergio Brighenti è pronto a lanciare Brunico che rimonta i due avversari in lotta e li supera di slancio.

Il giro d'onore è un vero trionfo per Brunico e per Brighenti. L'applauso è particolarmente affettuoso all'indirizzo del guidatore, l'indimenticabile preparatore di Tornese, che il 26 giugno aveva finito di scontare una lunga squalifica (due mesi), in seguito ad una sua reazione ad una cattiva partenza di cui era stato vittima a Milano.

Ordine d'arrivo del 4° Derby del Trotto (L. 42 milioni, m. 2100): 1. Brunico (S. Brighenti), della Scuderia Reda; 2. Scopeto (W. Baroncini); 3. Quenone (W. Casoli); 4. Palladio (R. Krueger). 14 partenti. Tempo al km. 1'20"6/10. Totalizzatore: vinc. 120; piazz. 35-23-31; acc. 405. **l. s.**

Il torneo di polo a Vinovo


Vivace fase di una partita di polo disputata ieri a Vinovo (Foto Moisio)

Sul campo dell'ippodromo del trotto di Vinovo si è iniziato ieri il 9° Torneo internazionale di polo. Davanti ad un pubblico numeroso, a dimostrazione del crescente interesse che circonda anche in Italia questo sport così spettacolare, si sono svolte due partite. La prima fra la squadra torinese Stupinigi, vincitrice della passata edizione del torneo, e quella di Punta Ala, e la seconda fra il Brattas (Milano) e il Di Vulci (Roma).

L'incontro d'apertura ha visto il netto successo della «Stupinigi» che si è imposta per 8 a 3. La formazione guidata da Emanuele Nasi ha trovato nel ventiquattrenne argentino Hector Merlos un formidabile realizzatore: sei reti. Nel corso della gara è accaduto un leggero infortunio ad un giocatore del Punta Ala, Aymar di Bagnolo, il quale è caduto a terra ed è stato colpito dallo zoccolo del proprio cavallo alla nuca riportando una vasta ferita.

Nella seconda partita, la formazione del Brattas si è affermata per 5 e mezzo - 3 sul «Di Vulci».

Domani, all'ippodromo del galoppo, sono in programma i seguenti incontri: ore 18: Brattas-Punta Ala, ore 19: Di Vulci-Stupinigi.

Trionfo ieri a Vinovo per la famiglia Camici

(e. r.) *Enrico Camici non è nuovo a cogliere più di una vittoria nella stessa giornata di corse, ma ieri a Vinovo il successo del fantino milanese (con Crimea e Villequeno) è stato completato dalla affermazione della figlia Maria Elisabetta (su Giafar) nella prova delle amazzoni, davanti alla torinese Daria Camilla in sella ad Albenga.*

Ancora una volta i gettoni d'oro sono sfuggiti agli scommettitori torinesi: parecchi sono riusciti, ieri all'ippodromo del galoppo, ad indovinare sei risultati su sette, ma a tutti è stata fatale la prova principale, il Premio Mirabello (L. 1.650.000, metri 1100). Ritirato in mattinata San Domingo indisposto, tutti i pronostici erano per Mesola, che aveva corso bene a Milano; ma alla sua prima comparsa sulla pista torinese si è trovata in difficoltà, ha sbandato all'uscita dalla curva e Rambla l'ha superata cercando di sfuggire. Ma non riusciva neppure Rambla a concludere vittoriosa, perché veniva raggiunta da Cardioquine (U. Ubaldi), che con un deciso allungo la superava e si assicurava il successo. Totalizzatore: vinc. 37, accoppiata 80.

Nelle altre corse si sono imposti Ripostina (2° Royal Jet), Nocturne (2° Golden Time), Crimea (2° Acapulco), Giafar (2° Albenga), Clarmonte (2° Francky), Villequeno (2° Picciotta).

CRONACHE DELLO SPORT

Festoso carosello di ciclisti nella serata di apertura

Il Tour si è iniziato ieri ad Angers

Su un percorso di 5 chilometri e 700 metri

Errandonea batte gli assi nella prova a cronometro

Lo spagnolo ha staccato di 5 secondi il francese Poulidor e di 10" l'olandese Janssen - Gimondi è sesto con 14 secondi di ritardo, Balmamion ottavo a 17" - Gimondi costretto a rinunciare all'offerta di un milione e mezzo di lire - Doveva dettare le sue impressioni ad un giornale - Proibito dal regolamento

(Dal nostro inviato speciale)
Angers, 29 giugno.

Il Tour, seguendo la nuova moda, è cominciato di sera. Una tappa breve a cronometro individuale, una tappa di soli cinque chilometri e 700 metri, che si è snodata attraverso le strade della città. Sul tracciato, qualche curva pericolosa ed un breve tratto di «pavé», il che ha logicamente frenato lo slancio per evitare i rischi dei capitomboli.

Ai bordi del tracciato, dal primo fino all'ultimo metro, una lunghissima fila di lampade a gas. Che, almeno per molto tempo, proprio sono servite soltanto a fare macchia di colore, dal momento che, nonostante l'ora tarda, era ancor chiaro. La folla ha risposto all'appuntamento con entusiasmo: una folla enorme, sportivissima, che ha applaudito tutti con il medesimo vigore.

La tappa, come è noto, contava per la classifica generale e si attendevano scarti brevi, di relativa importanza. Pure, alla resa dei conti, questi scarti hanno avuto un discreto valore.

Subito il Tour ha offerto una grossa sorpresa, il successo di Errandonea, uno spagnolo venticinquenne nato a Irun. Egli partirà domani per la Angers-Saint-Malo con la maglia gialla del leader della classifica. Errandonea è stato uno degli ultimi a scattare. Prima di lui si trovava al comando della graduatoria Poulidor. In seguito all'impresa, piuttosto inattesa, anche se l'atleta iberico di recente nel Giro della Svizzera era riuscito a imporsi proprio nella tappa a cronometro, la classifica si è presentata così con un volto inedito, un volto al quale francamente nessuno aveva pensato nelle ore della vigilia.

Primo, dunque, Errandonea, poi, secondo, Poulidor a 5". Quindi vengono Janssen a 10", altri due spagnoli — Otano a 13" e Lopez-Rodriguez a 13"84/100 —. Seguono, nell'ordine di arrivo, Gimondi a 14", Karstens a 15" e Balmamion a 17". Più pesanti sono i ritardi di Aimar, 24", e di Jimenez, 29".

Impossibile, data l'ora, scendere nei particolari. L'ordine d'arrivo, del resto, basta ad illustrare la situazione.

I distacchi sono naturalmente distacchi lievi, eppure danno alla manifestazione la scossa d'una classifica da scalata, nella quale i campioni si impegnano a darsi la caccia. Gimondi non è riuscito a piazzare la prima stoccata. Nulla di serio, lo stesso bergamasco, forse, è ben contento di non dover indossare la maglia gialla, che impone a chi la veste e alla sua compagine una speciale tattica di corsa, una tattica di maggior impegno e di maggiore fatica. La sconfitta di stasera non ha troppo valore. Comunque, rappresenta il trillare lieve di un campanello d'allarme.

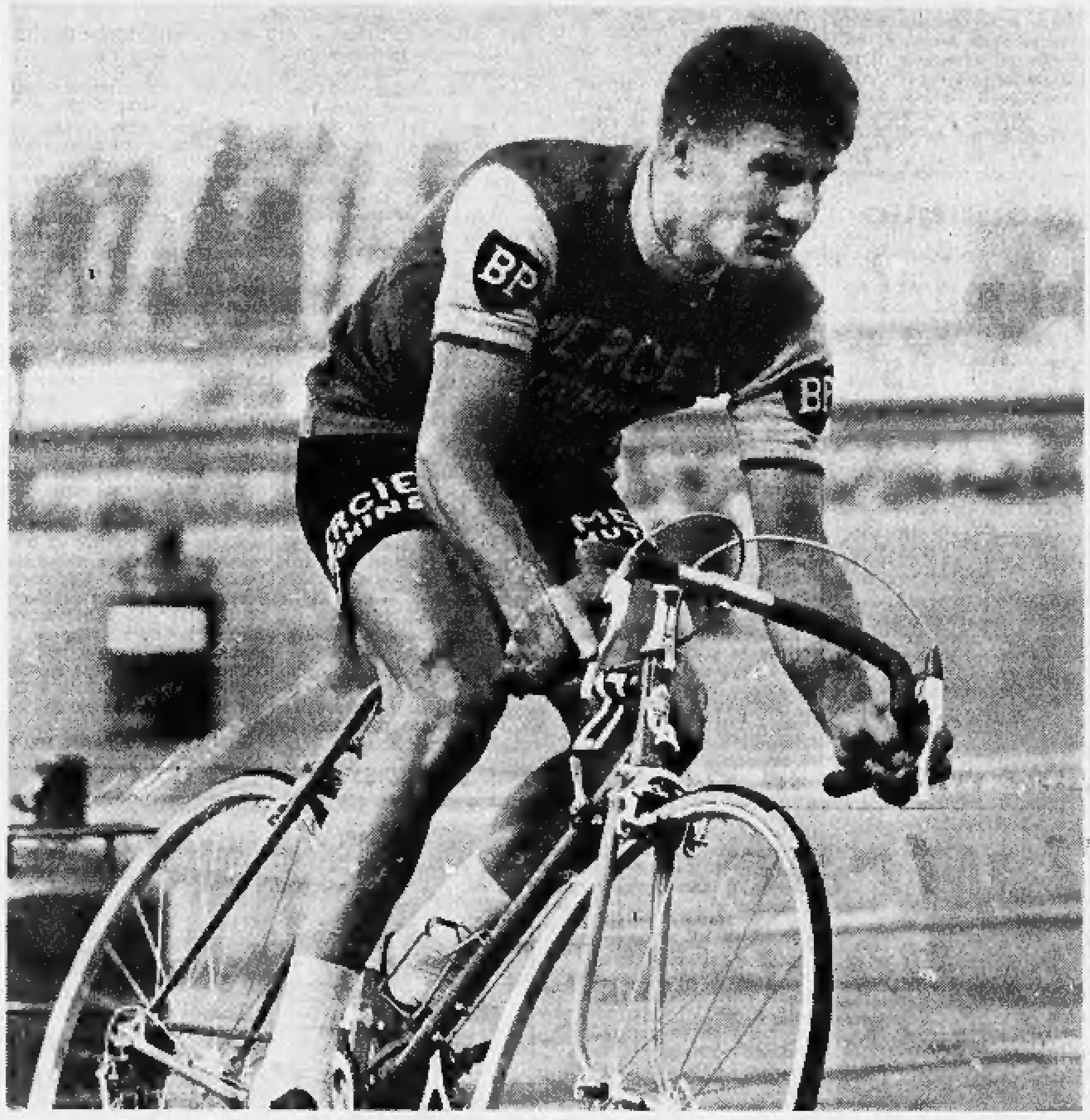
Per finire, una notiziola che riguarda ancora Gimondi. Felice aveva firmato un contratto per comunicare ogni sera le sue impressioni a un giornale belga. Compenso, a quanto si mormora, di oltre 100 mila franchi belgi, circa cioè un milione e mezzo di lire. La cosa è trapelata e, poiché il regolamento giustamente non consente ai corridori di trasformarsi in giornalisti, Gimondi è stato costretto a rinunciare all'insolito ingaggio.

Ordine d'arrivo: 1. Errandonea (Spagna), km. 5,700 in 7'43"03/100, media km. 44,822; 2. Poulidor (Francia), a 5"; 3. Janssen (Olanda), a 10"; 4. Otano (Spagna), a 13"; 5. Lopez (Spagna), a 13"8; 6. Gimondi (Italia), a 14"; 7. Karstens (Olanda), a 15"; 8. Balmamion (Italia), a 17".

Gigi Boccacini

Oggi in tv l'arrivo del Tour a Saint-Malo

Dopo la breve frazione a cronometro di ieri lungo le strade di Angers, il Tour inizia oggi il suo cammino con una tappa di 185 km sino al traguardo di Saint-Malo. L'arrivo sarà trasmesso in tv verso le 18,45 sul primo canale.



Raymond Poulidor in azione: ieri il corridore francese è rimasto a lungo al comando della classifica

La vera corsa comincia oggi

Da Angers a Saint-Malo una tappa di 185 chilometri - Il direttore sportivo degli azzurri, Luciano Pezzi, ha dato disposizioni precise alla squadra - Tutti agli ordini di Gimondi - Soltanto Mugnaini potrà difendere le sue possibilità

(Dal nostro inviato speciale)
Angers, 29 giugno.

Dopo la breve tappa a cronometro che stasera ha inaugurato il Tour, la corsa prenderà domani il suo avvio, diciamo così, normale ed il programma presenta la Angers-Saint Malo, 185 chilometri e mezzo di continui saliscendi, sui quali potrebbero tradursi in realtà i propositi di attacchi ad oltranza che, a quanto pare, animano tutte le formazioni in campo. Queste prime tappe, per vecchia tradizione, nascondono il pericolo delle sorprese. Ma gli italiani sono pronti a gareggiare con gli occhi ben aperti, decisi a sventare le offensive altrui e ben preparati, magari, a cogliere un'occasione favorevole.

In proposito, Luciano Pezzi, direttore tecnico della nostra Nazionale, ha parlato molto chiaro ai suoi atleti. Li ha radunati ieri sera, subito dopo cena, e all'amichevole rapporto hanno preso parte anche i giornalisti. «Siamo tutti sulla stessa barca — ha detto Pezzi — tanto vale che sappiate pure voi come la pensiamo. I misteri mi sembrano inutili e dannosi. State a sentire ed esprimete la vostra opinione».

La chiacchierata dell'ex gregario di Coppi e di Bartali è durata a lungo, quasi due ore, ed è stata un piccolo capolavoro di diplomazia e di buon senso. Ha esordito con una raccomandazione alla gentilezza nei confronti di tutti, ha ricordato alla svelta l'obbligo alla puntualità e la necessità di un'alimentazione ben controllata. Poi è venuto al tema vero e proprio della corsa. Nulla di «esplosivo», nessuna dichiarazione a tinte forti, come qualcuno, forse, avrebbe desiderato. Piuttosto, un insieme di propositi chiari e ragionevoli.

«Come gareggeremo?», ha cominciato Pezzi. «Gareggeremo alla Gimondi. Tutti voi siete tenuti a fornirgli il massimo aiuto possibile standogli vicini ed obbedendo ai suoi ordini. Specie nella fase iniziale, bisognerà far attenzione. Gimondi è un capitano che sa il suo mestiere. Dategli ascolto. Quando è in sella, può diventare nervoso. Non abbiatevela a male, l'interesse comune comanda un'assoluta intesa e, a voi gregari, chiede grossi sacrifici. Ricordatevi che siamo qui per vincere, perché Gimondi ha dimostrato d'essere in grado di poter vincere».

Il direttore tecnico ha parlato quindi degli avversari di maggior conto. I soliti. Poulidor, Aimar, Jimenez, Janssen. I tricolori stavano a sentire, in riverente silenzio. E l'attenzione si è tesa, quando Pezzi s'è rivolto a Mugnaini. «Tu — gli ha detto — sei in certo qual modo libero. Sei l'ultimo, insomma, a doverti sacrificare in aiuto di Gimondi. Hai capito bene?». Mugnaini si è lasciato sfuggire un «signorsì» intenso di soddisfazione. E la soddisfazione è quattrini. Felice, se vince, rinuncia ai premi a favore della squadra. Ed i premi del Tour verranno integrati da una cifra offerta, sempre naturalmente in caso di affermazione, dai Salvarani. La cifra verrà stabilita in seguito. Ma sarà discreta, senza alcun dubbio.

Erano le undici passate. Un bicchiere di champagne, un brindisi di augurio. Pezzi aveva proprio detto «tutto»? Forse sì, forse no. S'era dimenticato, ad esempio, di accennare alle tattiche. Ma non aveva avuto torto, le tattiche nascono di giorno in giorno, nel calore della corsa allorché matureranno quegli attacchi con cui gli avversari tenteranno di dar lo sgambetto a Gimondi, considerato come il grande favorito di tutti.

Sarà dura la vita per Felice e notevole peso sull'intera manifestazione avrà il gioco più o meno sotterraneo delle alleanze, che la formula delle squadre nazionali ancora concorre ad alimentare. Tanto si mormora di un eventuale patto di non aggressione tra la nostra Nazionale e la nostra «Primavera», ma non bisogna certo dimenticare che, così per portare un esempio pratico, l'olandese Janssen ha suoi abituali compagni d'équipe sparsi in quattro formazioni.

Sarà dunque una lotta a colpi di spillo, in particolare nelle prime giornate. L'essenziale, secondo noi, è non lasciarsi invischiare nelle polemiche. Perché sono proprio le polemiche troppo stizzose che possono creare i più seri ostacoli al trionfo finale di Gimondi. Badando soprattutto a non cadere nella tentazione di «fare i furbi». Sarebbe un errore marchiano, che prima o poi, pagheremmo caro.

g. bocc.

Una lieta conferma

Schiavon primo a Massa

Massa Carrara, 29 giugno.

Silvano Schiavon, che aveva indossato la maglia rosa all'ultimo Giro d'Italia, ha vinto per distacco oggi a Massa la terza prova del Trofeo «Industria del Ciclo». La corsa si è disputata su un percorso di 198 chilometri lungo un circuito che includeva la rampa della Foce.

Un percorso quindi tutt'altro che facile, adatto a gare a carattere internazionale: la netta selezione (61 partiti, 29 arrivati), i ritiri di atleti di larga fama, gli stessi distacchi registrati all'arrivo, mentre sottolineano le difficoltà tecniche del tracciato, reso certamente ancor più duro dal caldo soffocante, valorizzano la bella prova di Schiavon.

La corsa è stata movimentata fino dal primo giro, quando in seguito ad un allungo di Cucchietti, Vittiglio e Franchini, il gruppo si è spezzato in due tronconi. Dopo tre tornate del circuito, Della Torre riusciva a evadere dal gruppo, che inseguiva ad oltre un minuto e mezzo, ed a portarsi sui primi tre.

Dopo 120 chilometri di percorso, in prossimità di Marina di Carrara, i quattro fuggitivi venivano raggiunti, e si formava al comando un gruppetto di undici uomini, fra i quali Battistini, Schiavon, Zancanaro e Galbo.

A 19 chilometri dall'arrivo scattava Schiavon, prendendo subito un vantaggio di 50 metri sul gruppo di testa. Il vantaggio di Schiavon aumentava poi ad ogni tornante.

Ordine d'arrivo: 1. Silvano Schiavon (Vittadello) che compie i 198 km. in 5 ore 31'25" alla media di km. 35,903; 2. Poli (Filotex) a 2'15"; 3. Della Torre (Filotex) a 3'10"; 4. Battistini s.t.; 5. Baldan s.t.

Il pugile americano Carter condannato ieri all'ergastolo

New York, 29 giugno.

Rubin «Hurricane» Carter, il pugile americano ex-campione mondiale dei pesi medi, e il suo allenatore John Artis sono stati condannati all'ergastolo dal tribunale di Paterson, nello Stato del New Jersey, per aver ucciso a colpi di pistola un barista e due avventori nel tentativo di rapinare un locale notturno. L'episodio avvenne il 17 luglio dello scorso anno a Paterson.

Secondo l'ordinamento del New Jersey, Carter ha ricevuto due condanne all'ergastolo e Artis tre. Quelle dell'ex-campione sono separate, mentre le tre di Artis contano come una sola. All'atto pratico ciò significa che Carter dovrà trascorrere in carcere 28 anni prima di poter richiedere la «libertà su parola».

Carter ha 30 anni e Artis 21. Carter era diventato pugile professionista nel 1961 conquistando poco dopo il titolo mondiale. L'aveva poi perso ai punti in un combattimento contro Joey Giardiello tre anni fa.

Mercoledì la Juventus conoscerà gli avversari di Coppa dei Campioni

L'estrazione a sorte a Ginevra - Vi assisterà il vice commissario dei bianconeri Giordanetti - Impegno dei dirigenti per rinforzare la squadra - Dichiarazioni di Guarneri sul suo passaggio al Bologna - Per Riva e Rizzo il Cagliari non ha ancora risposto - I quadri della serie D saranno decisi a Firenze ai primi di luglio

Gli accoppiamenti per la Coppa dei Campioni verranno decisi mercoledì prossimo a Ginevra: al sorteggio assisterà per la Juventus (club che rappresenterà l'Italia al torneo) il vice commissario Giordanetti. Egli è rientrato ieri da Roma, dove aveva preso parte alla seduta del Consiglio federale. Il club bianconero sperava che il Consiglio stesso desse parere favorevole circa l'utilizzazione di Magnusson per gli incontri di Coppa dei Campioni. Ogni decisione è stata però rimandata alle prossime sedute. Anche sull'eventuale «sblocco» delle importazioni di calciatori stranieri per la stagione 1968-'69 non vi sono per ora novità.

La Juventus, impegnata come si è detto in Coppa dei Campioni a tenere alto il prestigio del calcio italiano, sta quindi cercando di rinforzarsi con l'acquisto di giocatori di valore già in attività nel nostro Paese. Il primo ingaggio «ufficiale», com'è noto, è quello del mediano Volpi, ottenuto dal Mantova per 140 milioni più il prestito di Silvino Bercellino. A proposito del trasferimento fra i bianconeri del granata Meroni, invece, nulla è stato ancora definito, anche se è noto che le trattative tra i due clubs sono già avanzate.

Il Torino, nell'eventualità che i dirigenti decidano di cedere Meroni, con parte del ricavato cercherebbe di assicurarsi un altro attaccante di valore (ed in proposito si parla sempre più insistentemente di Mora) ed un centrocampista. A questo proposito pare che il club granata punterebbe ora sul mantovano Johnson; Fabbri, il quale come è noto prenderà ufficialmente la guida della squadra il primo luglio, trova che questo giocatore servirebbe molto al Torino.

Sempre al centro delle notizie sulla campagna acquisti è il Cagliari, che avrebbe ricevuto per Riva e Rizzo una grossa offerta dalla Juventus e dal Napoli. Il «trainer» Scopigno, che si trovava in Nord America in «tournée» con la squadra, è tornato ieri in Sardegna, richiamato dai dirigenti che volevano discutere con lui la situazione. La società sarda non ha voluto fare comunicazioni ufficiali in proposito e per ora non ha deciso se accettare o no la proposta.

Fra i trasferimenti già conclusi, ha fatto sensazione quello del bolognese Nielsen all'Inter, che appare decisa a riguadagnare al più presto il terreno perduto. Al club emiliano è passato invece il nerazzurro Guarneri, che si è dichiarato molto dispiaciuto di lasciare l'Inter: fra i nerazzurri aveva giocato 288 partite e sperava di concludere la propria carriera proprio a Milano. «Helenio Herrera sta effettuando troppi cambiamenti — ha detto — e potrebbe anche avere delle sorprese...».

Si è appreso infine che i quadri della serie D verranno stabiliti ai primi di luglio a Firenze.

m. e.

Fuochi artificiali e danze salutano Germano e Giovanna

Conselheiro Pena, 29 giugno.

José Germano è tornato oggi nella casa paterna con a fianco la giovane sposa, Giovanna Agusta, ricevendo dagli abitanti del villaggio di Conselheiro Pena, nello Stato di Minas Gerais, una festosa accoglienza. La coppia è giunta in treno dopo un viaggio di otto ore.

Quasi tutta la popolazione del piccolo centro si è riversata nella stazione e lungo il corso di Conselheiro Pena, decorato a festa per la circostanza. Non sono mancati i fuochi di artificio, le danze, i canti. Alcuni hanno gridato entusiasticamente: «Viva il conte, viva la contessa», trascurando il fatto che Germano, ex calciatore del Milan era in forza allo Standard di Liegi, non è per nulla nobile.

L'incontro coi genitori è stato commovente. Donna Maria, la madre, ha abbracciato e baciato la giovane nuora esclamando: «E' il giorno più felice della mia vita».

Notizie in breve di sport

★ Una riunione pugilistica per dilettanti si svolgerà questa sera (inizio ore 21,30) presso il circolo sportivo De Angeli di via Bologna 106; sono in programma nove combattimenti, il cui il principale sarà quello fra Carlone e Concas (pesi gallo).

★ Il terzino dell'U.S. Finale, Francesco Canepa, della classe 1946, è stato ceduto dal Finale al Savona, per una rilevante somma, che servirà alla società finalese per risolvere i suoi problemi di carattere finanziario.

★ Il Santos ha superato ieri sera la Roma per 3-1 in un incontro amichevole giocato al Flaminio.

★ **Albano Meletto**, della società ciclistica Corsico, ha vinto in volata la prima edizione della coppa Corsico Piccolini-Acli, riservata a corridori allievi e svoltasi con partenza e arrivo ad Ottobiano presso Vigevano: Meletto ha preceduto di un soffio sul traguardo l'iniziatore della fuga decisiva, Paolo Verminetti.

★ I tennisti «veterani» dell'Italia hanno ottenuto buoni successi nei tornei di Praga e Baden Baden. In Cecoslovacchia Garnero ha vinto il singolare e si è qualificato con Loewy per la finale del doppio. Il torinese Sada è pure entrato in finale del singolo e del doppio (in coppia con Isidori) ma ha dovuto rinunciare alla gara conclusiva perché lievemente infortunato ad una mano. A Baden Baden la Bellani si è imposta nel singolare.

★ Il Susa ha pareggiato (0-0) sul proprio campo contro l'Albese la gara di ritorno delle semifinali della Coppa Sereni per squadre dilettanti e domenica prossima giocherà la finalissima contro il Sociale di Torino.

★ Per le finali del torneo dilettanti di seconda categoria il Baveno ha pareggiato (1-1) ieri a Cirié contro la squadra locale; le reti sono state segnate da Bacchetta (B.) al 16' del primo tempo e da Muratore a cinque minuti dal termine; nella gara di andata il Baveno si era imposto per 2-0.

★ **Pallone elastico** — Ad Acqui Ascheri (Spe Cuneo) ha battuto per 11-0 Gili per ritiro della sua quadretta in seguito ad un infortunio di Allemanni.

Grave un pugile jugoslavo colpito al viso in un match

Udine, 29 giugno.

In un confronto di pugilato per dilettanti disputato oggi a San Pietro al Natisone in provincia di Udine, tra la squadra del Friuli Venezia Giulia e il Boccaresi Klub Odred di Lubiana, il jugoslavo Tommaso Misson, di 29 anni, è stato colpito duramente al viso dal peso leggero triestino Mutascio ed ha riportato un trauma cranico e la commozione cerebrale.

Il pugile è stato ricoverato nell'ospedale di Cividale con prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravi.

La grave situazione industriale della città

Deciso a Savona lo sciopero generale

Non ancora fissata la data dell'agitazione - Lo stabilimento Servettaz-Basevi è ancora occupato dalle maestranze - Assicurazioni per l'Italsider

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

Alla grave crisi che minaccia di travolgere le sue industrie, Savona risponde con un'azione sempre più massiccia. Ieri si è svolta la manifestazione di solidarietà tra le maestranze dell'Italsider, dei Cantieri Campanella e dei portuali, a favore della Servettaz-Basevi, dichiarata fallita nei giorni scorsi.

I lavoratori, più di duemila, si sono radunati nel refettorio dello stabilimento dove si sono sistemati i dipendenti della società che occupano la fabbrica fallita, per evitare il trasferimento degli impianti.

Ci sono stati dialoghi con i sindacalisti, ed è stata riaffermata la volontà di non abbandonare lo stabilimento, se non ci saranno proposte concrete per una ripresa, sotto qualsiasi forma, dell'attività dell'azienda.

Nei prossimi giorni si svolgerà uno sciopero generale, promosso dalle organizzazioni sindacali, al quale aderiranno certamente tutte le categorie commerciali e artigianali. Oggi il sindaco di Savona avv. Benedetto Martinengo, che si adopera senza sosta per evitare lo smantellamento delle industrie savonesi, e che aveva rivolto un accorato appello ai ministri invocando l'intervento del governo, ha ricevuto un telegramma di risposta dal ministro delle Partecipazioni statali on. Bo, che sotto un certo aspetto è confortante. Questo è il testo: *«Comunicasi che Partecipazioni statali sono impegnate nella regione ligure per il programma conseguente alle decisioni del comitato delle programmazioni economiche. Circa preoccupazioni manifestate per stabilimento Italsider di Savona, si conferma che sono allo studio nuove attività produttive che per la loro attuazione richiederanno adeguati tempi tecnici. Si assicura che nessuna riduzione di personale è prevista per detto stabilimento»*. Ci si preoccupa infatti anche della Italsider.

Queste dichiarazioni, che lasciano bene sperare nella ripresa dello stabilimento Italsider di Savona, saranno oggetto di ample discussioni. La commissione savonese inoltre, che il 5 luglio sarà ricevuta dal Presidente del Consiglio, si ripromette di ottenere nella riunione ad alto livello con l'on. Moro i necessari chiarimenti.

In seguito al fallimento della Servettaz-Basevi, vi è stata una presa di contatti fra i titolari di una trentina di aziende satelliti, che svolgevano il loro lavoro per la maggior parte in rapporto all'attività del grosso complesso industriale fallito. Queste piccole aziende, che occupano complessivamente circa 600 dipendenti, per la mancata riscossione dei crediti che vantano verso la Servettaz-Basevi, sono venute a trovarsi in gravi condizioni finanziarie, per cui hanno già dovuto ricorrere a licenziamenti; alcune si trovano sull'orlo del fallimento.

Nelle riunioni è stata esaminata una comune linea di condotta per la tutela del loro interessi, di fronte alla situazione venutasi a creare dopo il crollo della Servettaz-Basevi.

Stamane il curatore del fallimento, prof. Colombo di Genova, ha comunicato per lettera raccomandata il licenziamento a tutti i dirigenti della Servettaz-Basevi. Uguale trattamento sembrava dovesse essere riservato agli impiegati, ma poi per ragioni procedurali tale decisione è stata rimandata. Il prof. Colombo continua ad adoperarsi nell'intento di ottenere l'esercizio provvisorio dello stabilimento, il che porterebbe alla vantaggiosa situazione di rimettere in attività alcuni reparti, con l'impiego di parte del personale, permettendo inoltre di porre gli altri operai, per i quali non ci saranno possibilità di lavoro, in Cassa Integrazione.

Per quanto riguarda i cantieri navali del Mediterraneo, si è sempre in attesa delle decisioni che verranno prese per il loro futuro, tra gli azionisti olandesi che detengono il pacchetto azionario della società, ed il gruppo degli industriali italiani disposti a rilevare il cantiere. Le trattative continuano laboriose fra le parti interessate, ma sussistono fondate speranze che si possano concludere positivamente, con piena soddisfazione dei dipendenti, che avrebbero così il lavoro assicurato per molti anni.

m. fi.

In progetto l'autostrada Liguria-Novara-Sempione

Forse il prossimo anno l'inizio dei lavori

(Nostro servizio particolare)
Casale, 29 giugno.

(l. m.) Nel 1966 sono stati aperti al traffico in Europa 880 chilometri di autostrade: è in testa l'Italia, con 390 chilometri, mentre circa 1700 sono in costruzione e 873 in progettazione. Tra questi ultimi, non dev'essere dimenticata la Voltri-Turchino-Alessandria-Sempione, la cui notevole importanza è stata posta in risalto nel corso di un convegno svoltosi a Casale Monferrato dei Lions Clubs di Alessandria, Biella, Genova, Ivrea, Novara, Vercelli e Casale. Alla riunione vi erano i presidenti delle amministrazioni provinciali di Alessandria e Vercelli, Sisto e Petrini, l'on. Badini Confalonieri, tecnici ed operatori economici, mentre avevano inviato la loro adesione i sottosegretari Romita e Sarti e il presidente della Provincia di Genova, Cattanei. Tema del convegno era l'autostrada Voltri-Sempione.

Per il primo tronco della progettata autostrada Voltri-Turchino-Alessandria, di 70 chilometri, è prevista una spesa di 85 miliardi: la realizzazione di tale tronco è divenuta improrogabile dopo che il Comitato interministeriale per la programmazione economica l'ha inclusa nei provvedimenti «compensativi» per Genova. Il tratto Voltri-Alessandria altro non dev'essere che il primo tronco del grande asse stradale che partendo dalla capitale ligure raggiungerà il Sempione attraverso Casale, Vercelli e Novara.

E' stato anche illustrato quale dovrà essere il tracciato dell'autostrada per Alessandria e il Lago Maggiore, di circa cento chilometri, per cui si può prevedere una spesa di 70-75 miliardi. La strada dovrà passare alle porte di Casale, e quindi tra Vercelli e Novara. L'inizio dell'opera avverrà probabilmente nel prossimo anno.

Pedone uccide un automobilista a Parigi e rischia il linciaggio

La macchina ostruiva il marciapiede - L'assassino insulta il proprietario, poi gli spara e fugge - I passanti lo inseguono e lo percuotono a sangue: salvato dalla polizia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 giugno.

Ieri sera, a Parigi, un pedone ha ucciso un automobilista perché la sua macchina sbarrava il marciapiede in attesa che si aprisse il portone del «garage». Da notare che il pedone irascibile, il quale non voleva spostare di un metro la propria linea di marcia, aveva lasciato da pochi minuti il volante del proprio veicolo.

Erano passate da poco le diciannove, ed il venticinquenne Marcel Pegonier, che doveva partire stamane per le vacanze annuali, portava l'automobile al «garage» per una verifica e per le operazioni consuete di manutenzione. La porta dell'officina era chiusa ma l'automobilista sapeva che gli operai erano all'interno e fermò quindi la macchina proprio davanti, sul marciapiede, per andare a bussare. Effettivamente il garagista aprì ma prima che il Pegonier avesse il tempo di risalire sulla macchina per condurla nell'officina, un individuo, Maurice Defosse, di 54 anni che passava sul marciapiede si mise a dar calci all'auto che sbarrava il passo.

L'automobilista chiese spiegazioni, il pedone rispose con insulti, e dalle parole i due antagonisti passarono alla violenza. Più giovane e più robusto, il Pegonier ebbe la meglio e l'altro si allontanò. L'automobilista portò allora la macchina nell'officina, spiegò al meccanico quel che doveva esser fatto, e dopo aver parlato qualche minuto col garagista uscì. Il pedone, però, era ritornato e l'aspettava sul marciapiede. Era andato a prendere nella propria automobile, ferma in una strada vicina, uno di quegli apparecchi a pistola di cui si servono i muratori per piantare i chiodi nel cemento, e «sparò» a bruciapelo al petto del giovane, uccidendolo.

L'assassino si dette alla fuga, inseguito dal garagista che lo raggiunse ma fu costretto a indietreggiare dinanzi all'atteggiamento minaccioso del Defosse, che gli disse: *«Vai via o sparo anche a te»*. L'omicida gettò poi l'arma e riprese la fuga, il garagista urlò per chiedere aiuto, i passanti iniziarono la caccia e l'assassino nuovamente raggiunto venne salvato dall'intervento degli agenti di polizia che gli evitarono di morire linciato. Trasportato all'ospedale, il Defosse non è stato ancora interrogato a causa delle sue condizioni.

l. m.

I rapinatori della banca di Milano forse gli stessi di Alpignano e Ciriè

Le indagini spostate anche a Torino - L'agente di servizio, mentre i rapinatori facevano il colpo, fu avvicinato da uno sconosciuto (forse un complice) che gli chiese informazioni - Il drammatico racconto della ragazza presa in ostaggio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 giugno.

Le indagini per rintracciare i rapinatori che ieri pomeriggio hanno assaltato la filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura fuggendo con un bottino di 5 milioni e mezzo non hanno ancora dato alcun risultato. Per tutta la notte e per tutta la giornata odierna, polizia e carabinieri hanno proceduto al fermo di numerosi esponenti della malavita, ma dal loro interrogatorio non è stato possibile ricavare notizie utili.

Le testimonianze raccolte e la tecnica usata dai malviventi, che hanno tentato di prendere in ostaggio una donna per proteggersi la fuga fanno ritenere alla polizia che i banditi appartengano alla stessa *gang* che agì nel gennaio e nel maggio scorso ad Alpignano, Ciriè e Torino. Per questo le indagini si sono dirette anche nel capoluogo piemontese nella speranza di poter sgominare questa organizzatissima banda che studia alla perfezione i colpi e li realizza con altrettanta decisione e freddezza.

L'agente Bernardo Giannini, che pur essendo in servizio davanti all'istituto di credito, si è accorto del colpo solo quando i rapinatori stavano ormai battendo in ritirata, è stato interrogato a lungo da un dirigente della questura. Nei confronti della guardia non verrà preso alcun provvedimento disciplinare, in quanto sarebbe emerso un particolare che attenuerebbe le sue responsabilità. L'agente ha dichiarato infatti che pochi minuti prima della rapina è stato avvicinato da un individuo che lo ha tenuto a lungo impegnato chiedendogli una complessa istruzione stradale.

Il colloquio è avvenuto sul marciapiede, sull'angolo tra piazza Buozzi e via Mantova, mentre i banditi sono entrati dall'ingresso di corso Lodi da dove, poco più di un minuto dopo sono usciti, tenendo l'impiegata Maria Graziella Sacchi, di ventidue anni, come ostaggio.

Soltanto quando l'agente ha sentito le grida della ragazza che i rapinatori tentavano di trascinare verso la loro auto, ha lasciato il suo interlocutore, è intervenuto ma è arrivato sulla porta di corso Lodi quando l'auto dei banditi aveva già percorso qualche metro. Ha estratto la pistola, ma — come ha poi raccontato — non ha potuto sparare per timore di colpire qualche passante. E non ha neppure rilevato il numero di targa. Si pensa che lo sconosciuto che ha distolto l'attenzione dell'agente possa essere un complice dei malviventi.

A lungo è stata pure interrogata l'impiegata Maria Graziella Sacchi, che è tuttora in preda a *choc*. La giovane non è riuscita ancora stamane a rimettersi dalla terribile esperienza. Ella ha fatto alla polizia il seguente racconto: *«Stavo uscendo dalla banca quando ho visto che stava entrando un uomo piuttosto piccolo, che si teneva un fazzoletto sul volto, come se si stesse asciugando il sudore. Convinta che mi avrebbe ceduto il passo, ho fatto per varcare la soglia, ma quello mi ha mandato indietro con una spinta ed è entrato, seguito da altre due persone. Subito dopo i tre hanno tirato fuori mitra e pistole.*

«Sono rientrata in banca con i rapinatori e sono stata lì con le mani in alto e la faccia al muro come gli altri. Poi uno dei banditi ha saltato il bancone e ha svuotato la cassaforte. Quando stavano per andarsene uno di loro, alto e vestito di blu, con il mitra che gli spuntava da sotto la giacca, mi ha afferrato per il vestito da dietro le spalle e mi ha spinto verso l'uscita. Non ricordo bene che cosa mi ha detto, credo: "Venga con noi". Allora non ho più capito niente.

«Sono uscita in strada — ha proseguito la ragazza — *sempre in mezzo ai tre. Ci siamo diretti verso una "Giulia", che aspettava vicino al marciapiede. L'uomo con il mitra è balzato dentro, io ho pensato: ecco adesso mi portano via, chissà che cosa mi succederà. Per me è veramente finita! Mi è venuta in mente mia madre e le gambe mi si sono piegate. Sono caduta a terra e poi ho sentito le portiere che si chiudevano, la macchina che partiva e un attimo dopo due braccia mi tiravano su e una voce che mi diceva: "Coraggio, si faccia coraggio, è passato tutto!". Era l'agente di servizio davanti alla banca».*

g. m.

Bimbo di cinque anni e mezzo seviziato da un bruto a Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 29 giugno.

(r. a.) Gli agenti stanno indagando su un turpe episodio che sarebbe avvenuto a Ivrea sabato mattina e di cui si è avuta notizia soltanto stamane, in seguito al responso dei medici dell'Ospedale. Un bimbo di cinque anni e mezzo, figlio di calabresi trasferitisi da alcuni anni nella nostra città e residenti in via Lago Sirio, avrebbe subito violenze da parte di un uomo anziano, che lo avrebbe accompagnato nei pressi della palude di via Circonvallazione.

Il bimbo era tornato a casa sabato a mezzogiorno, dopo aver giocato a lungo con alcuni coetanei, lamentando forti dolori intestinali. Ieri pomeriggio, per l'aggravarsi del male i genitori decidevano di ricoverare il figlioletto all'ospedale. Dopo una accurata visita specialistica, i medici stabilivano che il bimbo era stato vittima di atti immorali. Interrogandolo, i sanitari riuscivano a sapere che il piccolo era stato avvicinato, mentre giocava con altri ragazzi, da un uomo anziano, che aveva con sé un cane, e che lo ha accompagnato nel folto di una macchia abusando di lui.

Gli agenti hanno interrogato tre persone, che hanno però dimostrato la loro estraneità al grave episodio. Le indagini continuano.

Morto a 51 anni a Catania l'on. Renzo Laconi del pci

Stroncato da emorragia interna - Era vice presidente del gruppo comunista alla Camera

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 29 giugno.

(s. l. p.) E' morto stasera a Catania, alle 21,10, in una casa di cura privata, l'on. Renzo Laconi, di 51 anni, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera. Era stato ricoverato in clinica la notte fra l'11 e il 12 giugno, in seguito ad una emorragia interna di cui non è stata accertata ancora con esattezza la natura.

Il parlamentare si trovava nella nostra città per seguire gli sviluppi delle elezioni regionali. Al suo capezzale erano accorsi la madre, giunta dalla Sardegna in compagnia della moglie dell'on. Amendola, l'on. Ingrao ed altri esponenti del partito comunista italiano. Qualche giorno fa le sue condizioni di salute erano migliorate; stasera però si è avuto un improvviso aggravamento e il parlamentare è spirato senza aver ripreso conoscenza.

Un bandito assassino per 5 mila lire a Londra

Assalta una banca e spara su un passante che lo insegue - Feriti anche due impiegati dell'istituto di credito

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 giugno.

Una sanguinosa rapina, che ha fruttato al suo autore solo cinquemila lire, è stata compiuta stamane nel cuore di Londra, all'agenzia della «National Provincial Bank» di Cadogan Square. Un passante, coraggiosamente intervenuto, è stato ucciso con una rivoltellata allo stomaco: due degli impiegati della banca sono rimasti feriti, uno gravemente, l'altro leggermente. La vittima è il trentatreenne Anthony Fletcher, padre di tre figli, abitante nel quartiere di Wimbledon.

Il rapinatore, un uomo di media statura, di carnagione scura, vestito di marrone, è entrato nell'agenzia verso mezzogiorno. Ha messo una borsa sul banco e ha detto al cassiere: *«Riempitela di banconote e state zitto. Avete una rivoltella puntata addosso»*. Fortunatamente un'impiegata s'è accorta di quanto succedeva e ha dato l'allarme. Il rapinatore è fuggito con un bottino esiguo, e due giovani impiegati, John Morris e Derek Baker, gli si sono buttati alle calcagna.

In Cadogan Square, tra le urla dei passanti, il rapinatore ha fatto fuoco, colpendo il Morris alla spalla e il Baker di striscio al collo. Sopraggiungeva in quel momento Anthony Fletcher, che gli si è lanciato addosso. Il poveretto ha ricevuto una pallottola nello stomaco a bruciapelo: s'è accasciato a terra, ed è spirato dopo pochi minuti.

e. c.

Ladri di notte svaligiano una villa presso Avigliana

Avigliana, 29 giugno.

(a. v.) Ignoti ladri hanno svaligiato la notte scorsa, a Reano, la villa del dott. Felice Fiorella, di 56 anni, funzionario della Sip, residente a Torino corso Marconi 6. I malfattori sono penetrati nella villa disabitata dopo avere forzato l'ingresso.

Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario, che ha denunciato ai carabinieri di Avigliana la scomparsa di due mobili-letto, con relativi materassi, lampadari, tavolini, sedie, tappeti, due quadri, biancheria e indumenti, per un valore complessivo di circa due milioni di lire.

La sciagura sulla provinciale per Montiglio

Sposa novarese muore sull'auto del marito in uno scontro durante una gita presso Asti

Aveva 39 anni - Con altri amici s'era recata nel Monferrato per una scampagnata - La sua vettura non avrebbe rispettato uno "stop" - Nell'incidente ferito grave il marito e altre 4 persone

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 giugno.

Una gita nell'Astigiano di una comitiva di novaresi è stata funestata da una sciagura stradale che ha provocato la morte di una giovane madre, il grave ferimento di suo marito e di altre quattro persone.

Il fatto è accaduto alle 17,30 sulla provinciale Asti-Montiglio, al bivio per Frinco e Tonco. L'auto condotta da Domenico Canna, di 42 anni, capo officina della filiale Fiat di Novara, con a fianco la moglie Caterina Galli, di 39 anni, residenti a Novara in via Vignale 4, proveniva da Callianetto, una frazione del Comune di Castell'Alfero. L'auto, a distanza di circa 200 metri, era seguita da una decina di vetture di altri novaresi, con le loro famiglie, che si erano appunto recati nella frazione Callianetto per il pranzo.

Per evitare un tratto affollato della statale Asti-Callianetto, gli automobilisti, prima di lasciare Callianetto, decidevano di transitare sulla comunale Callianetto-Frinco Bivio. Il Canna, era in testa alla colonna. Giunto al bivio, sembra non abbia rispettato lo «stop» prima di immettersi sulla provinciale per Montiglio.

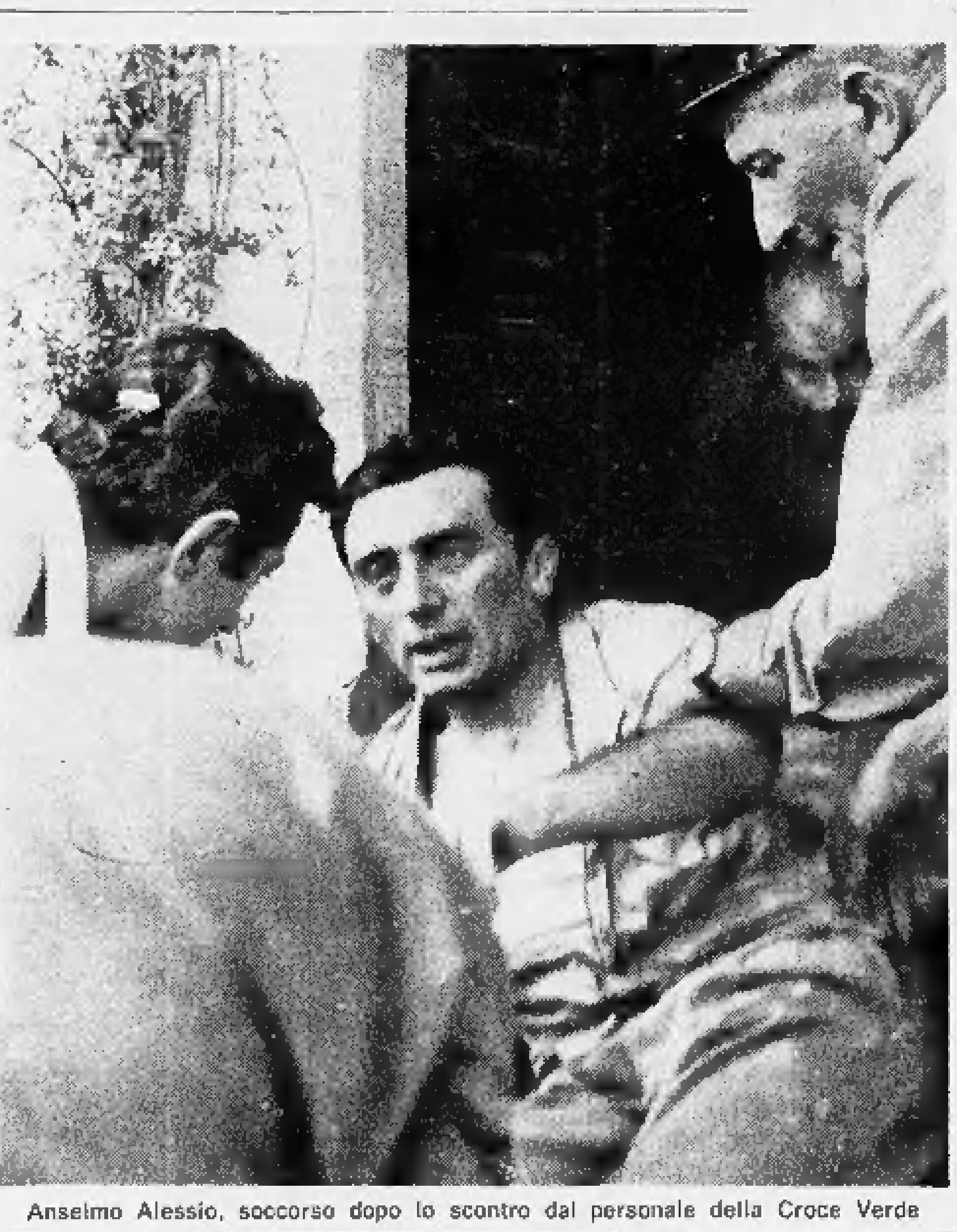
In quell'istante, sopraggiungeva un'«Appia» condotta dall'autotrasportatore Anselmo Alessio, di 41 anni, residente a Moncalvo, in piazza Garibaldi, che aveva al fianco la moglie Alba Arenario, di 37 anni, ed il figlio Sergio di 15 anni e la suocera Maria Burgazzi di 59. L'«Appia» andava a schiantarsi contro la vettura novarese.

In seguito all'urto, l'auto del Canna si rovesciava sul fianco destro. Lo schianto faceva accorrere alcuni avventori di una vicina trattoria, che provvedevano a prestare i primi soccorsi. Caterina Galli, rimasta prigioniera fra i rottami dell'auto, era deceduta sul colpo, mentre il marito aveva riportato gravi ferite per cui con un'auto di passaggio veniva subito trasportato all'ospedale civile di Asti, dove i medici si sono riservata la prognosi.

Anche i componenti la famiglia Alessio hanno subito lesioni e ferite, per cui venivano condotti all'ospedale con due ambulanze della Croce Verde e ricoverati con una prognosi di 15 giorni ciascuno. In modo leggermente più grave, è rimasta ferita la signora Alba Arenario, che è stata quindi prontamente sottoposta ad atto operatorio per una ferita al volto.

Gli automobilisti novaresi che seguivano la macchina del Canna, sono giunti sul luogo dell'incidente quando i soccorritori stavano già estraendo il corpo senza vita della Galli dai rottami dell'auto. La scena è stata straziante. Dieci minuti prima il marito della poveretta aveva ripreso sorridente ed allegra la moglie con una cinepresa, a ricordo della gita.

v. m.



Anselmo Alessio, soccorso dopo lo scontro dal personale della Croce Verde



Caterina Galli in Canna, 39 anni, la vittima

La notizia a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 giugno.

(p. b.) *La notizia del tragico incidente dell'Astigiano è stata portata a Novara da alcuni compagni di gita delle vittime. Domenico Canna, 42 anni, ex tornitore, era stato assunto alla Fiat 12 anni or sono quando venne aperta la filiale di Novara in viale Giulio Cesare. Abita nella frazione di Vignale. Alla gita, che un gruppo di amici del padre avevano organizzato, doveva partecipare anche la figlia Daniela ma la ragazza aveva preferito l'invito di una sua compagna di scuola per trascorrere alcuni giorni di ferie in montagna. La giovane ancora non sa che nell'incidente è perita la madre ed è rimasto gravemente ferito il padre.*

Soltanto a tarda sera gli stessi amici che seguendo la vettura del Canna hanno assistito all'incidente portando i primi soccorsi, hanno dato con molta cautela la notizia ai parenti cioè ai genitori del Canna, residenti anch'essi a Vignale.

Sofferente di cuore scala il Bianco e s'accascia fulminato dalla fatica

La vittima è un giovane alpinista austriaco di vent'anni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 giugno.

(l. v.) Un giovane alpinista austriaco è morto per sfinimento dopo avere scalato il Monte Bianco, forse perché malato di cuore. La sua salma è stata recuperata e trasportata a Chamonix da un elicottero della gendarmeria francese.

La giovane vittima, Joseph Singer, di 20 anni, operaio di Jenbach (Tirolo), aveva compiuto l'ascensione con il diciannovenne Joseph Rubisoyer, falegname, pure residente a Jenbach. I due, partiti dall'Austria sabato, erano giunti in moto domenica a Chamonix, dopo un viaggio di oltre 800 chilometri. A piedi, erano saliti già nel pomeriggio al rifugio dei Grands Mulets (metri 3051).

Lunedì erano partiti all'alba ed avevano scalato il Monte Bianco per la via normale. Soltanto al ritorno il Singer aveva accusato qualche disturbo. I due allora decidevano di fermarsi alla capanna Vallot, situata a 4362 metri di altitudine, sul versante francese.

Martedì le condizioni dell'alpinista peggioravano, ma il compagno non poteva scendere a chiedere soccorso perché sul massiccio si era abbattuta una bufera di estrema violenza. Soltanto il giorno dopo il Rubisoyer poteva scendere verso il rifugio di Lachat, da dove dava l'allarme. Si organizzavano i soccorsi. Un elicottero si levava in volo per raggiungere la capanna Vallot. Veniva fatto salire anche un medico ma per il giovane alpinista non vi era più nulla da fare: era ormai in coma, ed è morto durante il trasporto a valle.

Tre morti in uno scontro di notte presso Bologna

Bologna, 29 giugno.

(r. s.) Tre morti e tre feriti sono il bilancio di uno scontro tra due auto avvenuto questa notte a Crocetta di Crevalcore, a sette chilometri circa da San Giovanni in Persiceto (Bologna).

Secondo i primi accertamenti, pare che una «Dauphine» sulla quale erano tre persone si sia scontrata, in fase di sorpasso di un autotreno, con una «1100» che proveniva in senso opposto. L'incidente è accaduto su un ponticello. Nell'urto, due occupanti della «Dauphine» sono deceduti sul colpo, mentre il terzo è morto durante il trasporto all'ospedale. Le tre persone che erano a bordo della «1100» hanno riportato lievi ferite.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UNA FORMULA RELATIVAMENTE NUOVA DI TURISMO

Viaggi - crociera in transatlantico

Il fascino del mare, la scoperta di paesaggi esotici e l'emozione degli scali avventurosi uniti alle dolcezze d'una lussuosa vita [illegible] bordo - I programmi estivi delle tre maggiori unità italiane, Raffaello, Michelangelo [illegible] Leonardo - Combinazioni con gli aerei Un esempio dei prezzi: 28 giorni [illegible] Rio per il carnevale, mille dollari (620 mila lire)

Navigare sui grandi transatlantici è oggi l'aspirazione di molti che cercano riposo. Il programma [illegible] viaggiato[illegible] per mare si [illegible] modificato radicalmente: [illegible] si limita al trasferimento da [illegible] porto all'altro, comprende la vacanza. L'idea della nave si [illegible] un costume nuovo, più disteso e tranquillo; chi parte per lavoro, è risaputo, sceglie l'aereo. La grande nave ha lottato per qualche anno, perdendo la battaglia [illegible] concorrenza diretta, poi si è adattata [illegible] tempi, trasformandosi in mezzo turistico.

«Raffaello», «Michelangelo», «Leonardo da Vinci», dilatano i loro itinerari da New York ai Caraibi [illegible] alle Antille; aggiungono tappe in[illegible] ai loro viaggi transatlantici per offrire l'escursione alle Canarie, [illegible] Marocco, a Lisbona, alle Baleari. I colossi da 30 o 40 mila tonnellate si muovevano fino a ieri nell'orgoglio di velocità che consentivano di ridurre di 24 ore, [illegible] dispendio [illegible] potenze [illegible] di denaro, la traversata dell'oceano; oggi i passeggeri chiedono di aggiungere qualche giorno [illegible] prestabiliti. Non conta la [illegible]lerità ma il piacere delle soste.

L'anno prossimo [illegible] «Raffaello» scenderà in crociera da New York [illegible] Rio de Janeiro per portare i turisti americani [illegible] famoso [illegible]vale; per strada ci saranno tappe nelle isole favolose [illegible] Caraibi, impiegando poco meno di un mese. E' un fatto rivoluzionario nella tecnica dei trasporti marittimi, questa destinazione del[illegible] grande [illegible] a mezzo per [illegible] ricerca degli angoli più suggestivi della terra. Si capovolge la classica impostazione del transatlantico legato a itinerari immutabili, [illegible] orari rigidi [illegible] quelli ferroviari.

Il passeggero parte alla scoperta del mondo avendo dimora in un albergo perfetto che lo ospita e [illegible] serve con [illegible] sua organizzazione e i [illegible] impianti (dalle piscine al cinema, dall'aria condizionata [illegible] negozi [illegible] ristoranti [illegible] bordo) fino al giorno [illegible] cui sbarcherà nel porto da cui era partito.

I viaggi-crociera sono, tutto sommato, più economici dei semplici trasferimenti, e più piacevoli. Un esempio: [illegible] «Cristoforo Colombo» per la tariffa di [illegible] viaggio consueto dal Mediterraneo a New York porta a spasso i suoi passeggeri da Trieste alla Grecia, a Palermo, al Golfo di Napoli, prendendo poi [illegible] via dell'Atlantico. Limitando la [illegible] si può fare il periplo italico, trovando a Napoli un'altra nave per risalire fino [illegible] Genova: il biglietto da Trieste alla Gre[illegible], a Napoli, a Genova, costa meno [illegible] 80 mila lire in classe turistica, comprendendo ovviamente la cabina, i pasti, i servizi [illegible] i divertimenti di bordo. Speciali combinazioni aereo-nave, concordate fra l'«Alitalia» e l'«Italia», offrono la possibilità di attraversare l'Atlantico in *jet*, passare qualche giorno a N[illegible] York, scendere con l[illegible] «Raffaello» o la «Michelangelo» ai Caraibi, con la «Leonardo» alle Antille, spendendo in tutto da 360 a 520 mila lire. La crociera [illegible] «Raffaello» a Rio de Janeiro, per il Carnevale 1968, costerà poco più [illegible] 1000 dollari: 26 giorni, da New York alla Martinica, alle Barbados, a Bahia, Rio, con ritorno via Curaçao, Portorico, Florida.

Il sistema delle combinazioni turistiche si dilata, [illegible] una rete [illegible] coincidenze che va fino ai porti asiatici e australiani [illegible] parte, a quelli dell'America dall'altra (con estensioni alle coste del Pacifico, via Panama). E' un'evoluzione dettata da una nuova idea del godimento delle vacanze, sorretta da evidenti ragioni economiche. Abbiamo visto alcune tariffe: nessuno potrebbe andarsene dall'Italia a New York alle isole del Centro America, a Rio de Janeiro, ritornando [illegible] peregrinazione suggestiva nei Caraibi, [illegible] una spesa globale inferiore ai 1400 dollari (aereo andata e ritorno, più 28 giorni di crociera) fra viaggi, alberghi, ristoranti, e imprevisti solitamente massicci.

Conta anche la comodità straordinaria del [illegible] navale. Il turista non ha neppure [illegible] preoccupazione di disfare [illegible] rifare tante volte le valige; ha con [illegible] una casa provvista [illegible] tutto, che gli offre [illegible] modo di vita così distensivo da indurlo all'infantilismo. Le ghiottonerie di bordo diventano tema sovrano. [illegible] *buffet* notturno, che allinea a mezzanotte lunghi tavoli coperti di fantasiose elaborazioni gastronomiche, è spesso un'occasione di autentico saccheggio. Un programma [illegible] bordo per 24 [illegible]: prima colazione, torneo [illegible] tiro al piattello, piscina, lezione di ballo, brodo e tartine, piscina, seconda colazione, tè con concerto, sfilata di moda, cinema, pranzo di gala, ballo, rivista in altri saloni, due *night clubs* fino all'alba.

Mario Fazio

IN CASA, UN PICCOLO ACQUARIO

Il pesce attaccabrighe

E' il «Betta pugnax», [illegible] delle specie più belle da tenere in vasca, dai colori smaglianti - Ma ha [illegible] brutto carattere, il [illegible]hlo non sopporta accanto a sé alcun rivale

In casa di un'amica ho veduto un piccolo acquario con due [illegible]esciolini variopinti bellissimi che mi hanno detto si chiamano «combattenti», perché sono degli incorreggibili attaccabrighe. [illegible] vero? Vorrei sapere qualcosa [illegible] più in proposito.

(segue la firma)

Si tratta [illegible] *Betta pugnax* dagli splendidi e smaglianti colori che sta diventando un inquilino sempre più frequente degli acquari [illegible] appartamento. Originario [illegible] Siam, questo interessante pesciolino di acqua dolce misura in tutto otto o [illegible] centimetri di lunghezza. Il maschio sfoggia colori più vividi della femmina e cambia di tonalità secondo l'umore, ha coda e pinne molto sviluppate che allarga [illegible] ventaglio quando è eccitato, sicché nelle sue rapidissime movenze lo si vede [illegible]pagnato dall'ondeggiamen[illegible] di veli fluttuanti che [illegible] accrescono il fascino.

Se in acquario vi è [illegible] maschio con [illegible] più femmine o magari con altre specie di pesci, tutto procede normalmente e la pacifica convivenza dei vari individui [illegible] è turbata di solito da alcun incidente, ma se per [illegible] nell'acquario viene introdotto un secondo maschio, allora la scena muta di colpo e [illegible] scatena un furibondo duello all'ultimo sangue tra [illegible] maschio padron di casa [illegible] l'intruso. Si comprende allora [illegible] ragione del nome «combattente». L'accanimento con cui i due riva[illegible] si affrontano è tale che entrambi i contendenti escono malconci dallo scontro e spesso [illegible] dei due ci rimette [illegible] vita.

Ecco perché nel Siam si organizzano spettacoli a base di combattimenti tra i Betta e [illegible] pubblico [illegible] tifosi fa scommesse sulla vittoria [illegible] favoriti. Forse proprio a causa del suo temperamento emotivo, il pesce combattente ha vita breve, vive soltanto [illegible] paio d'anni.

Persino nei riguardi della sua compagna non si può dire che [illegible] maschio abbia sempre [illegible] comportamento affettuoso. Proprio nel periodo degli amori, [illegible] cui di solito c'è del tenero fra i due sessi, il pesce combattente si dimostra piuttosto rude [illegible] aggressivo. Lo [illegible] può osservare anche in acquario, dove [illegible] difficile che avvenga [illegible] riproduzione, se l'acqua [illegible] mantenuta [illegible] una temperatura [illegible] circa 26°. In que[illegible] specie, [illegible] compito femminile si esaurisce con la deposizione delle uova, men[illegible] quello maschile, assai più complesso, comprende, oltre alla fecondazione [illegible] medesime, la fabbricazione di un originalissimo nido [illegible] sorveglianza degli embrioni. Per fabbrica[illegible] il nido, [illegible] pesciolino sale a galla, aspira una boccata d'aria e poi emette tante bollicine che formano una sorta di saliva schiumosa stranamente consistente. Incomincia quindi a molestare la femmina costringendola a furia di morsi [illegible] di spintoni ad avvicinarsi al nido. [illegible] modo che quando [illegible] depone le [illegible]va, il maschio le feconda e provvede a trasportarle delicatamente al sicuro tra le bollicine d'aria. A deposizione avvenuta, il padre diventa gelosissimo custode della figliolanza e se la femmina nuotando spensierata per la vasca, capita nelle [illegible] del nido, [illegible] esita ad aggredirla assai più brutalmente di prima.

E' consigliabile quindi [illegible]pararla [illegible] resto della famiglia. Però, non appena la nuvola dei minuscoli avannotti fragili [illegible] trasparenti si riversa nell'acqua, la prudenza consiglia di allontanare anche il padre, perché nei pesci l'istinto che prima [illegible] poi prevale su tutti gli altri, è l'appetito [illegible] il Betta fa presto a trasformarsi da amorevolissimo padre [illegible] vorace predone dei suoi stessi figli. Come si può dire che un così focoso individuo sia un animale a sangue freddo?...

Isabella L. Colfmann

Quasi tutto prenotato in Val di Lanzo per le vacanze delle famiglie torinesi

Qua e là si vede ancora qualche cartello «Affittasi», perché quest'anno il caldo [illegible] venuto in ritardo - Già arrivati i primi ospiti [illegible] Ceres, Ala, Pessinetto, Usseglio, negli alloggi e alberghi - Per tutti, [illegible] purissima, magnifici panorami, svaghi tranquilli; [illegible] per i bimbi, liberi di correre sui prati, è un paradiso



Usseglio, nell'alta valle di Viù, una delle tre vallate che convergono [illegible] Lanzo Torinese (le altre due [illegible] la Valle [illegible] Balme e la Val Grande). Le valli di Lanzo sono il luogo di villeggiatura preferito da parecchie famiglie torinesi. Il papà può andare [illegible] alla sera [illegible] tornare il mattino dopo al lavoro (Foto Moisio)

Nei paesi delle Valli [illegible] Lanzo, sui balconi di alcune case spicca ancora qualche vistoso cartello, tra la biancheria lavata di fresco che sventola all'aria frizzante. C'è scritto «Affittasi». Sono gli ultimi inviti per chi cerchi una tranquilla vacanza da queste parti. Tra poco giungeranno quassù, come ad ogni estate, massicci scaglioni di villeggianti. Questi centri immer[illegible] nella frescura andranno popolandosi di gente dall'aspetto cittadino, le strade saranno animate come per una lunga festa.

Quest'anno, il maltempo che ha imperversato fino [illegible] pochi giorni fa minacciava di compromettere in buona parte la stagione turistica. L'avvio è stato lento, piuttosto incerto. La gente di qui scuote il capo un po' delusa: «Questo tempo [illegible] ha già danneggiati parecchio». [illegible] scruta il cielo nel timore di vedervi [illegible]densarsi altri nuvoloni. Ma [illegible] il caldo sembra davvero arrivato, ci [illegible] giornate piene di sole, [illegible] l'esodo dei cittadini dovrebbe assumere le proporzioni consuete. In queste zone, gran parte delle stanze negli alberghi e degli alloggi disponibili sono prenotati. Da tempo, è tutto pronto per accogliere gli ospiti: camere odorose di pulizia, cucine ordinate, salotti tolti da [illegible] lungo [illegible].

Parecchie presenze si registrano già in questo periodo. A Pessinetto, ad esempio, da alcuni giorni sono comparsi i primi villeggianti: [illegible] in genere pensionati, che si sono affrettati a lasciare la greve atmosfera della città per venire a godersi questo leggero cli[illegible] di mezza montagna, il silenzio, la quiete della vallata. Or[illegible] arriveranno anche gli altri. «Di solito, qui d'estate è pi[illegible] di gente», ci dice con un largo sorriso [illegible] di compiacimento, quasi d'orgoglio, un'anziana don[illegible] affacciata ad uno di quei vecchi ballatoi abbarbicati sotto i tetti delle case. Normalmente, l'afflusso comin[illegible] quando sono finite le scuole, e i ragazzi hanno bisogno di stare all'aria, di muoversi, [illegible] svagarsi. Ci sono molte famiglie che vengono ogni anno, le [illegible]noscono un po' tutti in [illegible]se: è come un appuntamento, un nuovo cordiale incontro.

Molti villeggianti si fermano negli alberghi. Gli [illegible]tri, e sono la maggioranza, affittano un alloggio, o [illegible]che soltanto un paio di stanze. C'è una gamma piuttosto vasta nei prezzi degli affitti: [illegible] trovano appartamenti modesti [illegible] case particolarmente confortevoli, magari con il frigo e la [illegible]vatrice. A Ceres, in questo momento, gli ospiti sono circa un centinaio. Ma se ne attendono molti. «Durante la buona stagione — dice il segretario della "Pro Loco", Giancarlo Sartoretti — nel nostro territorio, comprese le frazioni, si raggiungono le quattromila presenze. Ma ci auguriamo di poter aumentare ancora questa cifra, ampliando la ricettività [illegible] offrendo nuove attrattive». In questo centro, ci [illegible] 150 alloggi a disposizione dei cittadini in vacanza, soltanto una tren[illegible] non sono ancora stati prenotati.

Anche Ala di Stura ha iniziato la sua stagione estiva, sia pure in tono minore rispetto agli anni passati [illegible] causa del tempo incerto dei giorni scorsi. Gli arrivi, comunque, si susseguono [illegible] sempre maggiore frequenza. Così ad Usseglio ed in tutte le altre località turistiche della [illegible].

La categoria più diffusa di villeggianti, nelle Valli di Lanzo, [illegible] costituita dalle famiglie degli operai. Arri[illegible] con la «Seicento» carica di bagagli, [illegible] sistemano decorosamente negli alloggi, familiarizzano presto con i padroni di casa. E' questa una villeggiatura senza pretese di mondanità, non molto costosa, ma soprattutto tranquilla, fatta di aria che riempie i polmoni, di verde, di magnifici panorami, di una quiete diffusa. Bambini che sciamano per i prati e tornano a [illegible] con i visi infiammati, donne che conversano al sole in attesa di andare [illegible] fare la spesa e preparar da mangiare. A fine settimana, il marito [illegible]masto in città s'infila nella «Seicento» e sale quassù, a prendersi la sua modesta razione [illegible] questa tranquillità. La sera, c'è la partita a bocce con la gente del po[illegible], qualche volta la chiacchierata con i vecchi montanari seduti sulla panchina all'angolo della strada, intenti a robuste boccate di pipa.

Anche parecchi giovani, in maggioranza studenti, trascorrono [illegible] villeggiatura nelle Valli [illegible] Lanzo. Fanno lunghe camminate in un intrico di sentieri. Per loro, c'è anche qualche sala da ballo, riempita dalla [illegible] del juke-box.

Ad ogni stagione, le azien[illegible] di soggiorno organizzano varie manifestazioni per i loro ospiti. A Ceres, ad esempio, quest'anno sono in programma fra l'altro un piccol[illegible]neo di calcio, di[illegible] gare [illegible] bocce, una festa campestre con gara di pesca alle trote riservata ai bambini, l'accensione del tradizionale falò e lo spettacolo pirotecnico, un torneo di tennis, una «caccia al tesoro». Per la maggior parte trattenimenti che hanno una bonaria impronta familiare. Semplici passatempi dedicati alle migliaia di cittadini che affollano questi paesi.

G. Marchesini

Un disco di Leonard Bernstein

La Quinta Sinfonia (in do minore) di Beethoven

Ludwig van Beethoven *Quinta Sinfonia in do minore*, op. 67. Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. [illegible] Mono 72206.

La Quinta Sinfonia di Beethoven, la sinfonia che per le generazioni della seconda guerra mondiale fu la sigla churchilliana della vittoria; la sinfonia che i moderni rifiutano scrollando le spalle, [illegible] per i cultori [illegible] classicismo musicale costituisce sempre ancora la fonte che «centuplica le loro *forze*», come disse trent'anni fa Hermann Scherchen, «per la battaglia logorante [illegible] ogni giorno».

Leonard Bernstein, [illegible] quale con un'organizzazione poderosa di pubblicità e, siamo giusti, di lavoro proprio, si sta conquistando l'Europa, tra i tanti dischi che ha recentemente fatto introdurre sul mercato europeo, ha pensato bene di lanciare anche questo dedicato alla Quinta di Beethoven. E' un disco monoaurale (vale a dire, non stereofonico) preparato dalla CBS americana circa tre anni fa. [illegible] un disco nel quale [illegible] direttore d'orchestra americano [illegible] disegno assai preciso, conforme ai suoi propri studi musicologici. Bernstein diceva allora: «... Beethoven ci convince alla fine (dopo [illegible] consumato tutta la vita ad [illegible]porre una nota dietro l'altra) che al mondo esiste qualcosa di giu[illegible]... qualcosa in cui possiamo avere fiducia [illegible] che mai ci abbandonerà». Con uno spirito simile è diretta questa edizione della Sinfonia in do minore. Vi è un gran [illegible] di convincimento, una gran carica di fede [illegible] di entusiasmo, c'è infine uno strano miscuglio tra il giovanile entusiasmo per la sinfonia «della vittoria» e una conoscenza meticolosa, per non dire mostruosa, del testo.

L'edizione è tecnicamente molto curata; peccato però che non ci sia ancora giunta la variante stereofonica. Interessante la forma [illegible] simposio di opinioni sulla Quinta Sinfonia, pubblicate sulla copertina del disco.

r. lu.

Un esempio da tener presente

Il verde in Inghilterra

Questo paese industriale è riuscito a difendere e sviluppare gli spazi per il riposo ed il gioco anche in una città immensa [illegible] Londra - La difesa del verde è legata soprattutto ad [illegible] metodico sforzo collettivo

(Nostro servizio particolare)

Londra, giugno.

Ragazzini che giocano, là una partita di *cricket*, gente a [illegible] semplicemente seduta pranza o legge il giornale. Tutto ciò non ha nulla di insolito se [illegible] fosse che queste e molte altre attività di riposo o svago si svolgono sull'erba, nel bel [illegible] dei parchi cittadini. Siamo a Londra, a Cambridge, a Edimburgo, ma la scena è sempre la [illegible]: in Inghilterra il verde fa parte integrante della vita di ogni giorno e lo [illegible] usa letteralmente.

Sull'erba infatti sono le panchine, i cestini per la carta, le attrezzature per il [illegible] e persino numerose sedie [illegible] sdraio che nessuno pensa [illegible] portare via. Questa situazione, che tanto colpisce [illegible] straniero, è però dovuta alla concomitanza [illegible] molti fattori: l'abbondanza delle precipitazioni, il meticoloso senso civico dei cittadini, in [illegible] continua [illegible] tappeto erboso e la vastità dei parchi, dove assai difficilmente si può verificare l'affollamento.

La felice realtà di oggi [illegible] è nata da sé: ad essa si è giunti lentamente, dalle fondamentali preesistenze settecentesche dei parchi cittadini, alle esperienze delle «Città Giardino» dell'Howard all'inizio del '900, ai [illegible] della «Grande Londra» di Sir Abercrombie nell'immediato dopoguerra, quando furono votate la Le[illegible] per la Pianificazione Urbana e Rurale (1947) e la Legge per l'Espansione [illegible] Vecchi Centri (1952) al fine di ricostruire negli enormi spazi resi purtroppo disponibili dalle distruzioni [illegible]liche.

Era un'occasione [illegible] tutta l'Europa, e l'Inghilterra [illegible]bilì immediatamente che [illegible] dei principi fondamentali delle future ricostruzio[illegible] sarebbe stato quello [illegible] fissare vaste cinture verdi [illegible]torno ai centri abitati e [illegible] conservare ed ampliare i parchi preesistenti. A Londra, per esempio, la «Green Belt» (cintura verde) è profonda circa 10 miglia, ha un diametro interno di 35 miglia [illegible] comprende aree coltivate, villaggi, [illegible] persino cittadine, ma sono escluse nuove estensioni urbane.

Analogamente avviene [illegible] Birmingham ed in molte [illegible] tre città inglesi, e quando si giunge alla saturazione [illegible]l'interno — con i conseguen[illegible] problemi di traffico [illegible] di densità abitativa —, si ricor[illegible] ad una soluzione brillante ed imprevista: [illegible] creano le «New Towns», le città nuove, fuori dell'anello. Sono già una ventina, con popolazione oscillante dai 20 mila (Hatfield) ai 100 mila abitanti (Basildon), ed han[illegible] un carattere spiccatamente autonomo, [illegible] industrie proprie, onde evitare lo squallore delle città-dormitorio.

Ma non sempre questa drastica soluzione si è rivelata necessaria: città universitarie [illegible] Cambridge, o parzialmente industriali [illegible] Edimburgo, posseggono a tutt'oggi [illegible] «riserve» di verde all'interno dell'area metropolitana, tali da [illegible]sentire — per molti anni ancora — una loro espansione naturale.

Purtroppo non si può dire altrettanto di tutte le città europee. Speriamo, ad ogni modo, che l'esempio inglese valga a suggerire soluzioni valide al disperato bisogno di verde delle nostre città.

Carlo Liveriero

Borse economia e finanza

In luglio, la riunione decisiva dei "Dieci" a Londra

Giudicata probabile una revisione del sistema monetario internazionale

La situazione deficitaria della bilancia americana dei pagamenti e la vulnerabilità della sterlina hanno rafforzato la posizione dei Paesi europei che sollecitano la riforma dell'attuale struttura - La Francia contraria ad [redacted] aumento delle riserve valutarie mondiali - La proposta [redacted] presidente del Federal Reserve Board [redacted] abolire la copertura aurea del dollaro

Londra, 29 giugno.

La riunione dei ministri finanziari e dei governatori delle banche centrali del «Club dei dieci» (Italia, Germania, Olanda, Belgio, Svezia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Giappone, Francia) è stata fissata per il 17-18 luglio a Londra. La riunione [redacted] destinata ad [redacted]mere [redacted] peso decisivo sul futuro della politica monetaria internazionale.

[redacted] preparazione è stata finora intensa; la recente riunione di Parigi tra i rappresentanti del «Club dei dieci» ed il Fondo monetario internazionale è servita a chiarire ulteriormente l'intransigenza francese circa [redacted] aumento indiscriminato delle riserve monetarie mondiali.

In pratica, Stati Uniti [redacted] Inghilterra hanno già dovuto rinunciare all'idea di creare una nuova unità di riserva convenzionale. La Francia ha visto accogliere la propria richiesta [redacted] un [redacted]mento dei diritti di prelievo al Fondo monetario internazionale, traendo lo spunto dalla recente crisi medio-orientale, che [redacted] posto in evidenza la estrema vulnerabilità della sterlina.

[redacted] queste ultime due settimane, infatti, la Banca d'Inghilterra ha dovuto intervenire ripetutamente per [redacted] sostenere la sterlina, in seguito alla minaccia prospettata dai Paesi Arabi [redacted] ritirare i saldi in sterline depositati presso le banche londinesi.

Gli americani e gli inglesi sperano, comunque, che l'aumento dei diritti [redacted] prelievo al Fondo monetario internazionale si traduca, *de facto*, in un aumento indiretto della [redacted] liquidità internazionale. Sembra tuttavia che la Francia intenda condizionare notevolmente questa interpretazione estensiva, proprio per evitare che la situazione [redacted]ternazionale possa coinvolgere [redacted] gravi ripercussioni per i paesi europei il sistema monetario mondiale.

In questo quadro, la imminente riunione dei ministri finanziari del Mec sembra destinata a preparare l'atteggiamento da assumere [redacted] [redacted]casione della riunione londinese del «Club dei dieci» del 17 luglio.

[redacted] questa riunione, la Svizzera, che non fa parte del «Club dei dieci», così [redacted] non fa parte dell'Onu, invierà un proprio osservatore. In pratica, la riunione di Londra costituirà la prova generale dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, che si svolgerà alla fine del prossimo settembre.

[redacted] risultati che potranno emergere da questa riunione appaiono destinati [redacted] esercitare ripercussioni superiori a quelle emerse dalla riunione svoltasi [redacted] «Chequers» lo scorso inverno, su iniziativa di Wilson. Allora, fu decisa ed attuata [redacted] successo una politica di contenimento del costo del denaro. Nei mesi successivi, infatti, diverse banche centrali, tra cui quelle di Londra, Bonn, Bruxelles, Stoccolma, ridussero a più riprese il tasso ufficiale di sconto. L'effetto cumulativo [redacted] stato di rallentare il costo del denaro a breve, senza però riuscire a contenere un costante aumento dei tassi di interesse [redacted] lungo termine.

Tuttavia, [redacted] questi ultimi otto mesi, la situazione si è modificata rapidamente, soprattutto perché [redacted] crisi nel Medio Oriente ha fatto venire al pettine i nodi che da almeno tre anni [redacted] stati evitati.

La crescente situazione deficitaria della bilancia valutaria americana, drasticamente sottolineata dalla recente proposta [redacted] presidente del Federal Reserve Board, W. Martin, di abolire la copertura aurea del dollaro, [redacted] la posizione sempre [redacted]iù vulnerabile della sterlina, hanno certamente rafforzato le posizioni [redacted] paesi europei che, con diverse sfumature, da tempo chiedono una revisione dell'attuale struttura monetaria internazionale.

(Agenzia Italia)

Si estrae più [redacted] a costi elevati

La produzione aumenta sia [redacted] America sia in Sud Africa - Quattro miniere del Transvaal in perdita

(Nostro servizio particolare) Washington, 29 giugno.

(a.) Nei primi quattro mesi dell'anno, [redacted] produzione di oro delle miniere [redacted]gli Stati Uniti è stata di 596.662 once, circa duemila al di sopra della produzione del corrispondente periodo del 1966. In aprile, però, si è avuto un calo del 10% rispetto a marzo, con 143.709 once, contro 160.622.

Negli ambienti di Washington si rilevano oggi le dichiarazioni del presidente dell'Istituto minerario dello Stato libero del Transvaal, che fa parte dell'Unione Sud-Africana. Egli ha dichiarato, nel suo rapporto annuale, che, malgrado [redacted] produzione dell'oro nel Sud Africa continui a crescere, si prevede [redacted] lontano il momento in cui il continuo aumento dei costi di produzione renderà necessari provvedimenti adeguati.

Nel primo quadrimestre di quest'anno quattro miniere del Transvaal hanno lavorato in perdita e altre otto hanno realizzato un profitto trascurabile di 50 centesimi [redacted] «rand» per ogni tonnellata di minerale trattato.

La Francia adotterà misure [redacted] stimolare [redacted] produzione

(Nostro servizio particolare) Parigi, 29 giugno.

(l. m.) Il ministro delle Finanze, Michel Debré, ha ammesso oggi, prendendo [redacted] parola alla Camera nella discussione sulla situazione economica del paese, che gli obbiettivi del «quinto [redacted]», relativamente alla produzione, non potranno [redacted] raggiunti. Egli ha sostenuto tuttavia che l'incremento della produzione sarà comunque del 4,5 per cento, proporzione che gli ambienti economici considerano troppo ottimistica.

Il ministro ha assicurato che [redacted] governo — il quale ha già adottato provvedimenti per aumentare il [redacted]dito, [redacted] la speranza che ciò faciliti le vendite rateali e stimoli la produzione — prenderà anche provvedimenti fiscali a favore di certe industrie, o procederà a maggiori investimenti.

La politica governativa, tuttavia, non viene approvata unanimemente dai deputati della maggioranza. L'ex ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, attuale presidente della Commissione parlamentare delle Finanze, la considera inefficace.

L'imposta [redacted] tabacchi rende sempre di più

Nei primi 4 [redacted] del '67, [redacted] gettito è cresciuto del 10%

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 giugno.

(ar. ba.) Il consumo di tabacco continua a crescere: [redacted] dimostrano le cifre relative all'andamento degli introiti fiscali. Nel primo quadrimestre 1967 si è avuto, secondo informazioni dell'*Agenzia economica finanziaria*, un gettito — per l'imposta [redacted] [redacted]mo sui tabacchi — pari a 203,5 miliardi, contro 184,6 miliardi del corrispondente periodo dell'anno precedente (+10,2%). Il consumo effettivo [redacted] tuttavia in misura minore, a causa dello spostamento della domanda verso tipi [redacted] sigarette più costosi.

Controffensiva francese nel settore frigoriferi

Dopo le misure protezionistiche chieste contro l'afflusso di apparecchi dall'Italia, l'industria transalpina procede ora a concentrazioni e fusioni

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] giugno.

Da quando, nel 1963-64, i frigoriferi italiani hanno cominciato [redacted] invadere il mercato francese, gli industriali nazionali del ramo hanno chiesto ed ottenuto dal governo di Parigi, [redacted] di riflesso dalla Commissione del Mercato Comune, l'applicazione di norme protettive; allo stesso tempo, hanno iniziato un movimento di trasformazione e riunificazione, tendente a superare [redacted] la crisi [redacted] riacquistare le buone posizioni, sia sul [redacted] interno che su quello internazionale. Essi hanno praticamente compiuto la loro conversione [redacted] lanciano [redacted] una nuova offensiva contro la concorrenza straniera, soprattutto italiana.

In pratica, la grande dispersione delle aziende francesi fabbricanti di frigoriferi del 1961 è scomparsa: attualmente, il grosso della produzione è ripartito [redacted] quattro imprese.

Ancora il concentramento non è tale da permettere alle imprese francesi [redacted] competere [redacted] le più dirette concorrenti europee, e specialmente italiane; nessuno dei quattro gruppi citati, infatti, raggiunge il livello di produzione di 500 mila unità annue, già superato da tali concorrenti. Più che sulla vendita degli apparecchi completi, la controffensiva francese [redacted] rivolge verso la vendita delle parti staccate dei frigoriferi.

Una inchiesta dell'inizio del 1967 ha rivelato che il mercato francese tende a saturarsi: la percentuale delle famiglie che dispongono di frigoriferi era [redacted] 64 per cento, analoga [redacted] a quella inglese, tedesca e italiana, quindi difficilmente aumentabile in misura sensibile. Non solo, gli apparecchi in uso in Francia sono tutti relativamente giovani, e non è prevedibile che il mercato del «rinnovo» — che rappresenta [redacted] 20 per cento delle vendite attuali — possa aumentare sensibilmente nel prossimo futuro.

Nel complesso, [redacted] mercato francese dovrebbe assorbire circa un milione, o un milione e 200.000 frigoriferi l'anno, [redacted] cui presumibilmente attorno a [redacted] continueranno ad [redacted] importati, per la maggior parte [redacted] dall'Italia. Ne deriva che per la produzione nazionale le possibilità [redacted] vendita si limitano, nella migliore delle ipotesi, a 700.000 apparecchi: l'eccedenza dovrà essere diretta verso l'esportazione. l. m.

Un documento di ottomila pagine

Oggi la firma del trattato che conclude il «Kennedy round»

La cerimonia a Ginevra - L'accordo riguarda [redacted] riduzione dei dazi fra i settanta Paesi membri della organizzazione [redacted] ha richiesto anni [redacted] discussione - L'entrata in vigore sarà decisa in un secondo tempo: [redacted] oltre il 1° luglio 1972

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 29 giugno.

Domani si avrà l'atto conclusivo del «Kennedy round»: nel corso di una solenne riunione, indetta alla sede ginevrina del Gatt (Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio estero) saranno firmati i protocolli finali degli accordi raggiunti lo scorso mese di [redacted], al termine d'una serrata trattativa.

Saranno presenti, per la cerimonia conclusiva, i rappresentanti [redacted] tutti i 70 paesi membri del Gatt (la Cee sarà rappresentata dal suo delegato permanente a Ginevra).

Il documento finale è quanto mai voluminoso, poiché consta di 8000 pagine. In complesso vengono regolate, attraverso tale documento, 4300 «posizioni». L'entrata in vigore degli accordi del «Kennedy round» non è immediata. [redacted] dovrà essere decisa in un secondo tempo: non oltre il 1° luglio 1972.

Dopo la conclusione dell'accordo finale del 14 maggio scorso, gli esperti del «Kennedy round» hanno dovuto compiere in queste ultime settimane un intenso lavoro, [redacted] elaborare i particolari della convenzione mondiale per la riduzione dei dazi doganali, il cui scopo essenziale è quello di favorire l'ulteriore sviluppo degli scambi commerciali.

Alla cerimonia di domani sarà presente, oltre al direttore generale del Gatt, l'inglese Windom White, anche il ministro dell'Economia elvetica Schaffner. l. t.

Il governo elvetico si oppone a ridurre il numero [redacted] stranieri

(Dal nostro corrispondente) Berna, 29 giugno.

(l. f.) *Il governo federale di Berna ha esaminato, nella sua seduta odierna, la questione della mano d'opera estera (attualmente è [redacted]cupato in Svizzera un milione di stranieri, di cui oltre 500 mila italiani), e [redacted] è pronunciato contro una iniziativa, lanciata due anni fa dal partito democratico del Cantone di Zurigo, per una massiccia riduzione della popolazione non elvetica.*

Secondo i promotori dell'iniziativa, che avevano fatto causa comune con il movimento razzista di Winterthur, il numero degli abitanti stranieri [redacted]vrebbe in nessun caso superare il 10% dei cittadini svizzeri (attualmente gli abitanti di nazionalità estera costituiscono il 16% della popolazione).

In un messaggio al Parlamento, il Consiglio federale — come è chiamato in Svizzera il governo — invita a respingere l'iniziativa dei democratici zurighesi.

Accertamento di evasori

«Ricuperati» dal Fisco 19 miliardi in [redacted] anno

Roma, 29 giugno.

Nel corso del 1966 sono state accertate [redacted] Italia evasioni fiscali per 19 miliardi 137 milioni contro 19 miliardi 205 milioni del 1965. Mentre nel complesso del Paese gli accertamenti sono rimasti pressoché invariati, Milano e Roma hanno registrato una fortissima diminuzione dell'imposta evasa accertata. Le due città — che per l'intensa attività economica hanno il primato dell'evasione fiscale — registrano rispettivamente, per il 1966, una flessione dell'imposta evasa accertata di circa il 40 ed il 30 per cento.

In cifre assolute: [redacted] miliardi 150 milioni 131.000 lire di imposta [redacted] accertata a Milano (1737 denunce) nel 1965; 2 miliardi 851 milioni 323.000 lire (1412 denunce) nel [redacted]. A Roma: 1 miliardo 639 milioni 765 mila lire (1425 denunce) nel 1965; 1 miliardo 48 milioni 504.000 lire (1893 denunce) nel 1966.

Il prezzo della benzina aumentato in Inghilterra

La maggiorazione è di lire 3,50 al litro - [redacted] nuovo costo sale [redacted] 105 lire

(Dal nostro corrispondente) Londra, 29 giugno.

Il prezzo della benzina e di tutti i prodotti petroliferi sarà aumentato di circa tre lire [redacted] 50 centesimi al litro. La modesta variazione — che porta a 105 lire al litro il prezzo medio della benzina — è stata annunciata alla Camera dei Comuni dal ministro per l'Energia, Richard Marsh.

Egli dichiarava inoltre che il governo ha già pronti i piani per un eventuale, [redacted] «assai improbabile» razionamento. Queste misure [redacted] temporanee — ha precisato Marsh — e saranno revocate appena possibile, quando il canale di Suez sarà riaperto completamente [redacted] le petroliere potranno raggiungere l'Europa [redacted] Golfo Persico, [redacted]piere [redacted] periplo dell'Africa.

Il ministro rivelava che l'allungamento delle rotte e l'aumento nelle tariffe delle petroliere hanno accresciuto il costo del petrolio per tutta l'Europa occidentale di circa due sterline (3500 lire) la tonnellata. Poste di fronte a tale situazione, le società petrolifere si sono consultate con il governo, che ha autorizzato la leggera maggiorazione.

Mario Ciriello

Programma d'emergenza degli Usa per fornire petrolio all'Europa

Per colmare le [redacted] conseguenti alla chiusura del Canale di Suez

Washington, 29 giugno.

Gli Stati Uniti hanno ormai messo a punto un loro «ponte» di rifornimenti petroliferi all'Europa, [redacted] colmare [redacted] probabili carenze che [redacted] vecchio continente si verificheranno come conseguenza della prolungata chiusura [redacted] Canale di Suez.

Il ministero dell'Interno, salvo [redacted] consenso [redacted] ministero della Giustizia (il quale deve constatare che l'azione concertata non cada sotto le disposizioni delle leggi anti-trust), è orientato a permettere [redacted] 21 società petrolifere americane di costituire un *pool* delle loro disponibilità [redacted] trasporti cisternieri e [redacted] loro potenziali [redacted] produzione del [redacted]trolio e derivati, e di concertare i dirottamenti di [redacted]trolio alla volta dell'Euro[redacted], senza tema di cadere sotto i rigori della legge anti-trust. *(Italia)*

Un corso di specializzazione sulle [redacted] dell'Est europeo

Milano, 29 giugno.

Il [redacted] luglio avrà inizio a Tremezzo, sul lago di Como, un corso universitario sulle economie dei paesi dell'Europa orientale. Le conferenze ed i dibattiti verteranno sul tema: «I problemi attuali della pianificazione nell'Est europeo». Il corso, che si protrarrà fino al 21 luglio, è organizzato dal Ceses (Centro studi e ricerche sui problemi economici e sociali) di Milano, in collaborazione con l'Istituto di [redacted] politica dell'Università di Pavia e [redacted] l'Università della Virginia (Usa).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovi ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 868,87 [redacted] 861,94

New York, 29 giugno.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso, per la quarta riunione consecutiva, attraverso scambi intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 868,87 a 861,94, con una flessione di 6,93 punti. Dopo una tendenza incerta, un'ondata di vendite nella fase finale della seduta ha provocato perdite diffuse.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 861,94 (868,87); ferroviari 235,51 (256,17); pubblica utilità 130,73 (130,39).

Az. scambiate 9.940.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 30 (30 3/8); Tel and Tel 57 3/4 (58 5/8); Bethlehem Steel 32 3/8 (33 1/2); Dupont 150 1/4 (151 1/4); Ford Motor 50 7/8 (51 1/8); General Motors 78 3/8 (78); General Electric 86 5/8 (87 1/4); IBM 409 1/2 (499); Kennecott Copper 44 7/8 (45); Standard Oil of N. J. 60 5/8 (60 3/4); U.S. Steel 43 7/8 (43 7/8); Woolworth 28 5/8 (28 3/8).

Londra: da 458,1 a 461,9

Quarta riunione di rialzi per i titoli industriali, alcuni dei quali hanno raggiunto i massimi per l'anno in corso. I valori delle compagnie di navigazione hanno guadagnato altro terreno, per le buone prospettive sul mercato dei noli. Le voci relative a un aumento del prezzo dell'oro hanno fatto progredire gli auriferi. Deboli i titoli di Stato, influenzati da preoccupazioni di [redacted] aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti.

Indice 461,9 (prec. 458,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 62 3/4 (63 5/8); General Electric 53 1/8 (52 5/8); Imperial Chemical 39 7/8 (39 3/4); Imperial Tobacco 69 1/4 (69 1/2); Rand Mines 91 7/8 (90 5/8); Rolls Royce 48 1/4 (48 1/8); Unilever [redacted] 1/8 (33 7/8).

Zurigo: da 185,3 a 184,6

La Borsa ha chiuso [redacted] una prevalenza di perdite, di entità limitata.

Indice 184,6 (p[redacted]. 185,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 3585 (3570); Società di Banca Svizzera [redacted] (1875); Credito Svizzero 2055 (2040); Electro-Watt [redacted] (1305); Italo-Suisse 200 (203); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 855 (840); Bally 1150 (1140); Brown Boveri 1450 (1450); Ciba [redacted] (4640); Fischer 800 (796); Lonza 915 (920); Nestlé 1095 (2005).

Titoli italiani non trattati, per chiusura delle Borse italiane.

Francoforte: 98,07 (98,34)

Seduta contrastata, con flessioni moderate al listino.

Indice 98,07 (prec. 98,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 333 (331); Anilin 182,40 (181,10); Daimler Benz 438 (444); Brown Boveri 333 (333); Bayer 123,50 (123,30); Hoesch 95 (95 1/4); Mannesmann 117 (119 1/2); Metallgesellschaft 220 (217); Rhein Stahlwerke 91 1/2 (91); Schering 508 (509); Siemens 186,50 (186,50); Volkswagen [redacted] (310); Deutsche Bank 186,50 (185); Dresdner Bank 176,50 (174,50).

Parigi: da 88,9 a [redacted]

L'annuncio dei provvedimenti governativi per incoraggiare il consumo e il risparmio ha influito sul mercato, che ha registrato lievi miglioramenti.

Indice [redacted] (prec. 88,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 282,90 (281); Citroën 110,50 (110); Française des Pétroles 147,50 (146); Pechiney 184,40 (182,60); Peugeot 121 (119); Rhône Poulenc [redacted] (159,10); Royal Dutch 173,10 (172,50); Forges Nord-Est 89,30 (88,80).

F A L L I M E N T I

TORINO

Gatti Anna Maria in Contarini, alimentari dimetici, c. Vitt. Eman. 218; sent. 21 giugno; cur. avv. Torregrossa; ver. 12 ott.; giud. Bianciotti.

S.n.c. **Costruzioni meccaniche di Pagliassotto Bernardino e Gigi Arcota Maria**, Volpiano; sent. 6 giugno, cur. proc. Fabro; ver. 8 luglio, giud. Fenoglio.

Crovella Eduardo, barattoli metallici, Moncalieri; sent. 6 giugno; cur. dr. Rova, ver. 8 luglio; giud. Fenoglio.

Estens. fall. Walter Rusconi a **Camilla Angelo**, macelleria, c. Sebastopoli 242; sent. 6 giugno; cur. avv. Pia, ver. 15 luglio; giud. Martinetto.

Estens. fall. Sacerdoni Delvino a **Bonatto Maddalena in Saurdo**, articoli sportivi «Elvisport», v. Fréjus 116, sent. 8 giugno; [redacted] rag. Giustetto; ver. 11 luglio; giud. Fornelli.

Soc. limit. **SAE. Applicazioni edilizie**, Collegno; sent. 9 giugno; cur. rag. Faronzi; ver. 13 luglio, giud. Martinetto.

Nebiolo Lorenzo, drogheria, via Barbaroux 25, sent. 9 giugno, cur. rag. Chessa; ver. 12 luglio; giud. Martinetto.

S.p.A. S.E.BAR.P. Esercizio Bar Piemonte, p. Carlo Felice 61; sent. 10 giugno, cur. dr. Jona Celesia; ver. 5 ottobre; giud. B[redacted]ciotti.

Carelli Pier Carlo, già elettrodom. Tv, v. Piave 10; sent. 12 giugno; cur. dr. Bisetti; ver. 17 luglio; giud. Fenoglio.

Soc. limit. **Istituto San Domenico**, in liquidaz.; liquid. Brusa Luigi, v. C. Battisti 15; sent. 14 giugno, cur. proc. Gianoglio; ver 12 ott.; giud. Bianciotti.

Meniti Luigi, «Autorimessa Rosalba», Moncalieri; [redacted]ent. 14 giugno; cur. rag. La Rosa; ver. 17 ott.; giud. Bianciotti.

Burca Giovanni, già ingrosso cartoleria, v. Nizza 29; sent. 14 giugno; cur. avv. Marioni; ver. 13 ott.; giud. Bianciotti.

Consonni Lidia Maria, già «Pasticcio artigiano», c. Traiano 59; sent. 16 giugno; cur. rag. Vietti; ver. 10 sett.; giud. Martinetto.

Garzarella Domenico, elettrodom. Tv, v. Filadelfia 37; sent. 14 giugno; cur. proc. Uglio, ver. 16 sett.; giud. Martinetto.

ALESSANDRIA

Semino Lorenzo e Sardi Mario, impresa costruz., Novi; sent. 8 giugno; [redacted] dr. Leardi; ver. 31 luglio; giud. Spera.

Mussio Umberto e Serra Urbano, oreficeria, Valenza Po; sent. 31 maggio; cur. dr. Mazzone; ver. 8 luglio; giud. Di Serafino.

SANREMO

Marini Pierino, già «Albergo Internazionale»; sent. 7 giugno; cur. dr. Zinetti; ver. 12 luglio; giud. Caccio.

Caramellino Ermanno, ingrosso alimentari, sent. 1° giugno; cur. dr. Maiza; [redacted]. 8 luglio; giud. Romanelli.

TORTONA

Franca Carlo Negri, autotrasporti, Pontecurone; sent. 15 maggio; cur. dr. Zanelli; ver. 30 giugno; giud. Spano.

VERBANIA

Soc. r. l. **Al-Ba**, autotrasporti, Arona; sent. 10 febbr.; cur. dr. Bernini.

Carnelli Angelo, alimentari, Pallanza; sent. 8 marzo; cur. avv. Ardizzone; giud. Perna.

Pavese Luigi e Giuseppe, Antillu; sent. 6 marzo; cur. dr. Ottolini; giud. Perna.

Bisero Franco e Mattioni Severina, elettrodom., Suna; sent. 8 marzo; cur. avv. Ardizzone; giud. Perna.

VERCELLI

Cristoforo Sasso, falegnameria, Santhià; sent. 22 maggio; cur. rag. Cotti; ver. 4 luglio; giud. Arini.

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso di vendita senza incanto nel fallimento s.d.f. Fratelli RAVINALE - Abitificio - Dogliani

Il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita [redacted] incanto in unico lotto della seguente unità immobiliare: [redacted] Dogliani, strada comunale della Morora.

1) al piano terreno: capan[redacted] industriale di mq. 643, n. 2 vani per uffici, magazzino, spogliatoi, servizi;

2) al 1° piano: un alloggio mq. 136, un locale mq. [redacted] in fase di completamento;

3) il piano scantinato il locale caldaia e [redacted] per olio combustibile;

4) il tutto su appezzamento di terreno di mq. 4808, descritto in catasto al F. 8 nn. 21/22/262 [redacted] mappa.

Sono inclusi nello stesso lotto alcuni materiali destinati alla rifinitura degli immobili civili (piastrelle, tubi, [redacted].

Si precisa che l'immobile era adibito ad abitificio ma che si presta anche per altre attività, e che le nuove aziende della zona godono [redacted] esenzione decennale [redacted] Imposte Dirette.

Prezzo base L. 45.000.000.

Le offerte (su carta bollata e contenenti il prezzo offerto, il tempo e il modo di pagamento ed eventuali altre notizie utili la valutazione) dovranno [redacted] depositate nella Cancelleria Civile del Tribunale di Alba entro le ore 12 del giorno 31-7-1967 unitamente alla cauzione [redacted] L. 5.000.000 (cinquemilioni) ed al deposito per spese (salvo conguaglio) di L. 5.000.000 (cinquemilioni); [redacted] deposito in contanti.

Per [redacted] informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Alba, oppure [redacted] Curatore del fallimento (Rag. Marino Manganelli - Viale C. Vico n. 11/E - Alba - tel. 32961.

Alba, li 24 giugno 1967.

Il Cancelliere
CESARE SAPETTI

IL TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

con sentenza 20-3-67 ha dichiarato l'assenza di MAZZONIS PAOLO nato a Torre Pellice il 13-3-1929 emigrato nel Venezuela nell'aprile 1957.

In visita privata dopo i colloqui di Londra

Moro a York e a Edimburgo Questa sera rientra a Roma

Il Presidente del Consiglio viaggia su un aereo messo a disposizione dalla Regina Elisabetta - Nel duomo di York firma il registro dei «dignitari» - L'ultimo italiano a firmarlo era stato, cinque secoli fa, Enea Silvio Piccolomini, poi diventato Pio II

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 29 giugno.**

Terminata iersera la visita ufficiale a Londra, con i suoi fruttuosi colloqui politici, il presidente del Consiglio Moro ha iniziato il soggiorno privato in Inghilterra. Stamane è partito per York, da dove s'è recato a Edimburgo, capoluogo della Scozia. Vi resterà fino al primo pomeriggio di domani. Per questi voli su territorio britannico, ha viaggiato su un aereo offertogli dalla regina Elisabetta, un apparecchio tipo «Andover» della «squadriglia reale». Lo stesso «Andover» lo porterà domani da Edimburgo a Londra, dove, senza lasciare l'aeroporto, proseguirà per Roma.

A York, l'antico maestoso centro nell'Inghilterra settentrionale, Moro ha visitato la bellissima cattedrale, purtroppo minacciata da profonde crepe nelle strutture più vitali. Il pastore anglicano lo ha informato della sottoscrizione aperta nella speranza di raccogliere i due milioni di sterline — 3 miliardi e mezzo di lire — necessari per salvare il duomo. Nella cripta, il presidente del Consiglio si è soffermato a vedere i resti di un fortino romano. Secondo i registri della cattedrale, l'ultimo «dignitario» italiano a visitare il tempio fu Enea Silvio Piccolomini, divenuto poi Papa Pio II.

Un altro breve volo, e alle 13,30 Moro è entrato al «Caledonian Hotel» di Edimburgo, per una colazione con alcuni collaboratori. Alle 15 ha iniziato la visita della città e dei dintorni e verso sera è salito al famoso castello, con le sue sale ricche di storia e di tragedie. A pranzo è stato ospite di William Ross, ministro per gli affari scozzesi.

Domattina il presidente del Consiglio visiterà alcune importanti industrie locali, fra le quali un centro nucleare, e s'incontrerà con i rappresentanti della città. La partenza in aereo per Londra è prevista per le 14,40. Arriverà a Roma in serata.

Mario Ciriello

In un'intervista Moro dichiara che a Londra si è confermata un'amicizia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 giugno.**

In un'intervista rilasciata al «Telegiornale» sui colloqui di Londra, l'on. Moro ha precisato la posizione italiana su alcuni dei problemi trattati nel convegno britannico. Ecco, in sintesi, quanto ha detto il Presidente del Consiglio sui singoli punti esaminati nei colloqui.

Collaborazione italo-inglese. — Molti obiettivi che l'Italia si proponeva sono stati raggiunti, specialmente in rapporto all'attuale crisi del Medio Oriente: «Un amichevole coordinamento delle nostre iniziative in parecchi campi, una comune sensibilità di fronte a temi di grande interesse per noi, di grande interesse per l'Europa, e di grande interesse per il mondo».

Ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. — Era il tema fondamentale dell'incontro, un tema, non un problema, perché per l'Italia è già deciso che l'Inghilterra deve entrare nel Mec: l'Italia intende operare fermamente affinché siano superate tutte le difficoltà, e non deve essere impiegato più del tempo tecnicamente necessario a superare le difficoltà che esistono. L'ingresso della Gran Bretagna deve essere un fatto costruttivo per l'Europa: solo così la voce dell'Europa, di cui è stata lamentata l'assenza, potrà essere ascoltata (sono, questi, accenni polemici indiretti nei confronti della posizione del generale De Gaulle).

Medio Oriente. — Italia e Gran Bretagna sono d'accordo nel puntare sull'Onu per la soluzione della crisi. Non si escludono altri contatti, ma la funzione principale spetta all'Onu che deve svolgere al momento opportuno un'azione mediatrice. «E' difficile pensare che l'assestamento della pericolosa situazione nel Medio Oriente possa avvenire al di fuori del quadro dell'Onu». Bisogna realizzare uno «stabile» assetto pacifico, ed è compito di tutti lavorare a questo fine: l'Italia lo farà in contatto coi suoi amici ed alleati (in sostanza Moro ha lasciato intendere che Italia e Inghilterra reclamano entrambe soluzioni «globali» e definitive.

Rapporti Est-Ovest e trattato di non proliferazione. — «La distensione è una necessità storica che intendiamo favorire e che collochiamo sulla base della solida sicurezza che ci viene dall'Alleanza atlantica. Nel quadro della distensione si inserisce anche il trattato di non proliferazione nucleare. L'Italia è favorevole al principio della non proliferazione nucleare. Sul trattato l'Italia ha avanzato osservazioni inerenti all'equilibrio che deve essere stabilito, almeno per il futuro, tra Paesi nucleari e Paesi non nucleari; se si chiede agli uni una volontaria limitazione è giusto reclamare dagli altri una "seria prospettiva" di riduzione degli armamenti. Altri punti "rilevanti" (sui quali, cioè, l'Italia avanza per ora riserve) sono: le "adesioni significative" che devono essere date al trattato (cioè si tratta di vedere quanti Paesi lo accettano); le conseguenze sul processo di unificazione dell'Europa perché il sistema dei controlli previsto mette in crisi l'Euratom, l'organizzazione entro cui collaborano sul piano atomico i "Sei"; il problema dei controlli che si lega a quello dell'uso pacifico dell'energia atomica e quindi del nostro progresso tecnico e scientifico».

«Vi sono quindi dei punti da chiarire — ha proseguito Moro —. Nell'ambito del negoziato faremo la nostra parte perché si giunga al trattato ma desiderosi naturalmente di tutelare gli interessi del nostro Paese».

Moro infine ha parlato della amicizia italo-britannica, della simpatia tra i due Paesi e del calore particolare che ha distinto i colloqui di Londra.

r. s.

Assicurazioni di Andreotti agli esercenti pubblici

Roma, 29 giugno.

(g. f.) Sembra avviata a soluzione la vertenza dei pubblici esercenti. Al termine di un incontro del ministro dell'Industria Andreotti con il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi Prantera è stato concordato di costituire una commissione, della quale faranno parte pure i rappresentanti della categoria, che dovrà preparare uno studio idoneo ad evitare i principali inconvenienti lamentati.

Prantera ha esposto al ministro le preoccupazioni dei 200.000 pubblici esercizi per la riforma del Testo unico di Pubblica Sicurezza recentemente approvato dal Senato. Per quanto riguarda le distanze da esercizio ad esercizio, Andreotti ha assicurato che i riflessi economici del problema, di competenza del ministero dell'Industria, saranno vagliati attentamente al fine di trovare una soluzione equa e tale da ridurre al minimo le conseguenze negative per gli esercenti. Questi durante una recente assemblea avevano deliberato di attuare cinque giorni di «serrata» in date prestabilite se il governo non avesse garantito la favorevole conclusione della vertenza prima della fine della legislatura.

Ragazze tedesche a Riccione



Irene Lenz di Norimberga, a sinistra, e Renate Marquard di Monaco, sulla spiaggia di Riccione. Sono due delle nove ragazze presenti al «Festival della bellezza tedesca». La manifestazione si concluderà domenica con la sfilata delle partecipanti, a bordo di «850 spider» Fiat, nei centri della costa adriatica (Telefoto)

Non accetta le prove fornite dalle nostre autorità

Vienna insiste per partecipare ad un'inchiesta a Cima Vallona

Giornali e uomini politici si ostinano a insinuare che i quattro militari italiani sarebbero morti per errore durante un'esercitazione - Facilmente smentite le meschine affermazioni - Il sergente maggiore Fagnani dichiarato fuori pericolo: era rimasto ferito nell'esplosione della seconda mina - Pensioni ed alberghi delle vallate altoatesine sommersi dalle disdette dei turisti, che per paura rinunciano a trascorrervi le vacanze

(Dal nostro inviato speciale) **Bolzano, 29 giugno.**

Ieri il comandante del IV Corpo d'Armata, generale Ezio Marchesi, annunciò di avere le prove in mano che l'infernale tagliola di domenica scorsa a Cima Vallona fu tesa da uomini giunti dall'altra parte del confine, ed oggi il giornale di Innsbruck, Tiroler Tageszeitung, *torna ad insistere che i quattro militari uccisi sarebbero rimasti vittime di un incidente accaduto nella zona di Sesto Pusteria nel corso di pretese manovre con l'uso di mine.*

Di peggio: ironizza sulla ricostruzione dei fatti data dai giornali italiani e confermata ieri dal generale Marchesi, definendola «un vecchio trucco da avvocati, noto in tutto il mondo», e soggiunge: «Dev'essere impedito che le autorità italiane cerchino di scaricare sull'Austria la colpa di incidenti dei quali hanno dato notizia solo sedici ore dopo il loro verificarsi e senza le precise indicazioni per lo svolgimento di una inchiesta giudiziaria. La popolazione austriaca condanna le vili azioni terroristiche, che sacrificano vite umane e beni preziosi, chiunque abbia commesso simili azioni vili. Sarebbe quindi ora di condurre su Cima Vallona un'inchiesta comune».

Non varrebbe la pena di raccogliere le acrobatiche congetture e le sleali insinuazioni del giornale tirolese se uomini responsabili della vita politica austriaca non mostrassero incredulità per la versione data dai giornali italiani e non dessero invece credito a quella del Tiroler. *E' bene, comunque, analizzare uno degli argomenti del giornale di Innsbruck, usati per sostenere la tesi della messinscena. «La cabina di trasformazione di Lienz — scrive il giornale — fu avvertita da quella italiana di Soverzene alle 2,12 perché togliesse urgentemente la corrente dalla linea Lienz-Pelos, perché era stato fatto saltare un traliccio. E' sintomatico che gli appartenenti al distaccamento del battaglione alpini "Val Cismon", secondo informazioni ufficiali udirono una esplosione "simile al tuono" non alle 2,12 ma alle 3,45. Quindi, la esplosione "simile al tuono" che si udì circa un'ora e mezzo dopo l'abbattimento del traliccio deve aver trovato una altra causa». Per «altra causa» deve intendersi, appunto, il famoso incidente, le cui vittime sarebbero poi state trasportate a Cima Vallona, per venire accollate sul conto del terrorismo austriaco.*

La sfasatura di un'ora (o un'ora e mezzo) effettivamente c'è, ma è dovuta al fatto che gli italiani si riferiscono all'ora legale, vigente in Italia, mentre gli orologi degli austriaci e quelli della cabina di Lienz, del Tiroler *e dei terroristi sono tutti sincronizzati sull'ora solare, vigente in Austria. Il conto è dunque sbagliato, e non ci sarà bisogno di alcuna commissione internazionale di inchiesta per accertarlo.*

Ma, del resto, proprio le popolazioni dell'Alto Adige, che più da vicino vissero la tragedia di domenica, ebbero immediata la percezione della verità. Parliamo di San Candido, il paese dove vennero trasportati, con gli elicotteri, i morti e i morenti, e dove, in una stanza dell'ospedale civile, sta lentamente recuperando le forze il sergente maggiore Marcello Fagnani. Il sottufficiale venne ricoverato domenica con quaranta ferite in corpo. Le sue condizioni sono andate migliorando; i medici ritengono che debba considerarsi fuori pericolo (se non interverranno altre complicazioni). Ha ripreso a parlare, la sorella e la madre sono al suo capezzale; molti commilitoni fanno capolino al suo uscio di tempo in tempo, per salutarlo. Cessata l'azione dei calmanti, il sergente maggiore Fagnani è ora sotto lo choc dell'esplosione che lo lanciò in aria, insieme con il capitano Gentile, il sottotenente Di Lecce e il sergente Dordi (l'alpino Piva era «saltato» alcune ore prima).

La sera di lunedì, quando le salme vennero composte nelle bare, gli abitanti di San Candido, in maggioranza di lingua tedesca, si raccolsero in silenzio davanti alla cappella dove si stavano ultimando le formalità funebri. Per più di due ore la popolazione, schierata intorno al sindaco e al Consiglio comunale in abito nero, aspettò che le tristi operazioni fossero compiute. Salutarono i feretri con una commossa manifestazione di rispetto, che certo non potrebbe riferirsi a vittime di un infortunio tra militari.

La verità è che l'Alto Adige sta scoprendo che cosa si cela nello zaino «patriottico» dei terroristi e comincia ad averne paura. Non è valso nemmeno aver collocato gli ordigni in una montagna del Bellunese, e non è valso averla ricoperta, adesso, con le stupefacenti invenzioni del Tiroler. *La gente ha istintivamente riconosciuto la firma e sa a chi deve dir grazie se le valli atesine, che in questi giorni si cominciavano ad animare per l'arrivo dei villeggianti, ne sono state repentinamente abbandonate, e se gli alberghi e le pensioni dell'Alto Adige sono sommersi dalle disdette.*

Gigi Ghirotti

Stordiva le ragazze con il cloroformio mentre dormivano e poi le aggrediva

Arrestato a Napoli: è un infermiere trentenne, padre di 3 bimbi - Ha confessato
Di notte penetrava nelle case delle giovani e spruzzava il narcotico nelle camere

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 29 giugno.**

L'infermiere trentenne, Gennaro Fioretti, sposato e padre di tre bimbi, è stato arrestato sotto l'accusa di avere compiuto atti immorali e sevizie su alcune sue giovani pazienti dopo averle narcotizzate col cloroformio. Il giovane ha confessato dicendo: «*Sono di natura timido e non avevo il coraggio di affrontare le donne. Escogitai allora il sistema di addormentarle. Di notte penetravo nelle case delle mie clienti e spruzzavo nelle stanze una forte dose di cloroformio. Per vincere, poi, le ultime resistenze tappavo la bocca alle mie vittime con una garza imbevuta di cloroformio*».



L'infermiere trentenne Gennaro Fioretti (Tel.)

Da alcuni mesi ai carabinieri di Marano, Chiaiano e Giugliano (tutti Comuni alla periferia di Napoli) erano pervenute strane denunce: giovani donne si dicevano «*vittime di un fantasma*» che di notte si introduceva furtivamente nelle loro abitazioni, site tutte al piano terra. Le ragazze narravano che, improvvisamente, nella camera da letto appariva una strana figura di uomo, vestito di scuro che illuminava i loro volti con una torcia elettrica. Mentre erano sul punto di invocare aiuto, sentivano le forze venir meno ed un acuto odore di medicinale diffondersi nell'aria. Poi, non ricordavano altro. Quando rinvenivano si sentivano sfinite, stanche, spossate ma non riuscivano a scoprire alcun indizio chiarificatore.

L'ultimo episodio, avvenuto l'11 giugno scorso a Mugnano, ha permesso di scoprire il responsabile. L'infermiere Fioretti, quella notte verso le 2, si introdusse in casa della cinquantaduenne Fenizia Vallefuoco, dimorante in un'abitazione a pianoterra in via Garibaldi 45. L'infermiere conosceva bene la casa poiché aveva in cura la donna per delle iniezioni. Entrato nella camera della figlia della Vallefuoco, Giuseppina Mauriello, di 20 anni, egli usò il solito sistema.

Ben presto la ragazza piombò in un sonno profondo. Ma fortunatamente, il cloroformio non giunse nell'altra stanza dove dormiva la madre. Costei, svegliata da rumori sospetti, si precipitò dalla figlia e la scorse nuda sul pavimento priva di conoscenza mentre un uomo scavalcava il davanzale dileguandosi nella notte.

I carabinieri rilevarono con calchi di gesso le impronte di scarpe lasciate dal misterioso individuo durante l'aggressione. Ad un filo di ferro, inoltre, fu scoperto un lembo del vestito del maniaco, strappato evidentemente nella fuga. Durante le indagini si scoprì che una giovane donna, ricoverata all'ospedale Cardarelli, Rita Rocco, di 24 anni, sposa da un mese, era stata aggredita nel lettino dall'infermiere Gennaro Fioretti: l'uomo, usando una garza imbevuta di cloroformio, aveva tentato di stordire l'ammalata per approfittarne.

Fermato martedì scorso, l'infermiere negò ogni addebito. Un'attenta perquisizione nella sua casa portava al rinvenimento di alcune bottiglie di cloroformio e di un paio di scarpette da ginnastica con suola di gomma, di una pila elettrica e dell'abito strappato durante la precipitosa fuga dalla casa della sua ultima vittima, Giuseppina Mauriello.

Soltanto oggi, dopo altre contestazioni, il fermo dell'infermiere è stato tramutato in arresto. Il Fioretti è stato portato nelle carceri di Poggioreale.

a. l.

Torinese ferito in montagna rischia di morire dissanguato

Cadendo ha spezzato la bottiglia che aveva in mano; una scheggia gli ha lacerato l'arteria di un polso

(Nostro servizio particolare) **Lanzo, 29 giugno.**

(c. g.) Ferito durante una gita a Forno Alpi Graie, l'elettrotecnico Sergio Scalabrini, 38 anni, abitante a Torino in corso De Gasperi 41, ha rischiato oggi di morire dissanguato.

Con la moglie e un amico, era giunto a un'ora e mezzo di cammino dal paese, quando ha inciampato su una pietra ed è caduto spezzando la bottiglia che aveva in mano: una scheggia gli ha lacerato l'arteria del polso provocando una forte emorragia.

L'amico gli ha stretto il braccio con un fazzoletto e i tre hanno subito preso la strada del ritorno. Ma dopo pochi minuti allo Scalabrini sono mancate le forze ed è stato necessario trasportarlo a spalle. Si è cercato inutilmente un medico a Forno, poi il viaggio è continuato in macchina fino ad un collegio di suore, che hanno provveduto a una sommaria medicazione; di qui il ferito è stato portato all'ospedale di Lanzo. A causa della perdita di sangue, le sue condizioni erano preoccupanti. I medici lo hanno immediatamente sottoposto a trasfusioni, e in serata hanno potuto giudicarlo fuori pericolo. Lo Scalabrini dovrà restare ancora qualche giorno ricoverato, poi potrà fare ritorno a Torino.

Il Tevere inquinato vietati bagni e pesca

Un'autobotte contenente acido si era rovesciata nei pressi di Arezzo - Ora la macchia arriva a Roma - Morìa di pesci

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 giugno.**

Il tratto del Tevere che attraversa la città è deserto da stamane: sbarrati gli stabilimenti balneari, vietati i bagni, allontanati i pescatori che di solito lasciano pendere le loro canne dai parapetti dei ponti, in ogni ora del giorno e della notte. Agenti della capitaneria di porto di Roma e della Pubblica Sicurezza vigilano perché nessuno si avvicini alle acque torbide del fiume. Per questa sera o al più tardi nella notte, è attesa l'ondata venefica che da Pieve di Santo Stefano, in Toscana, si dirige verso la foce sospinta dalla corrente. Si tratta di una massa liquida che trasporta 200 quintali di acido fenico, precipitati nel Tevere in seguito al ribaltamento di un'autocisterna che li conteneva.

L'incidente è avvenuto ieri sulla Via Tiberina, all'altezza dell'abitato di Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo. Il pesante automezzo con rimorchio è precipitato lungo una scarpata di 120 metri, finendo sul greto del Tevere, in seguito al mancato funzionamento dei freni. I due autisti dell'autocisterna sono rimasti leggermente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Arezzo.

L'acido, destinato ad uno stabilimento industriale, si è rovesciato per intero nelle acque, provocando nel giro di poche ore la morte di migliaia di pesci. Quindi ha proseguito sul filo della corrente, distruggendo al passaggio il patrimonio ittico della zona e infettando le rive. Circa otto quintali di barbi, lasche, cavedani ed anguille sono già stati raccolti e distrutti nei pressi di Pieve Santo Stefano. Una grande quantità di pesce avvelenato è ancora trascinata lungo il fiume.

Per evitare il rischio di infezioni alle popolazioni delle zone toccate dal Tevere nella sua corsa verso il mare, mezzi anfibi della capitaneria di porto perlustrano in continuazione la foce e le rive. L'ufficio d'igiene del comune di Roma ha disposto il prelievo continuo di campioni d'acqua, sui quali vengono compiuti esami di laboratorio. Fino a nuove disposizioni, il Tevere rimane interdetto a tutti i bagnanti ed i pescatori.

l. z.

Sotto controllo a Cabras l'epidemia che uccide i bimbi

Cagliari, 29 giugno.

(g. f.) Un'infiammazione gastro-enterica, presumibilmente di natura virale, è il morbo che da un mese tiene in allarme la popolazione di Cabras, avendo provocato la morte di nove bambini. Questo è quanto è emerso dalla riunione tenutasi a Cagliari nell'ufficio del medico provinciale. La situazione è ora sotto controllo.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale è detto, fra l'altro che «*lo studio clinico di tutti i soggetti fa ritenere che possa trattarsi di una entità nosologica da inquadrare fra le forme di gastro-enterite secondaria di natura infettiva, presumibilmente virale. Nel determinismo della forma morbosa possono aver concorso, quali predisponenti, oltre l'età dei soggetti e l'alimentazione non sempre razionale, i fattori climatici ed ambientali. Ulteriori ricerche di laboratorio sono in corso. Sono state adottate le seguenti misure profilattiche: denuncia immediata al medico provinciale di tutti i casi anche sospetti per gli opportuni provvedimenti; ospedalizzazioni di tutti gli infermi anche affetti da forme lievi; potenziamento dell'assistenza consultoriale Omni; smaltimento di rifiuti solidi dell'abitato di Cabras*».

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 27°, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 25°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 22°, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 18,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 23,8, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Il tempo che farà

Al Nord cielo poco nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente nuvolosità variabile. Da questa notte miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con possibilità di brevi piogge locali.

Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *da quasi calmi a localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	27	L'Aquila	16	22
Bolzano	14	31	Pescara	18	26
Trento	16	27	Roma	17	32
Verona	16	29	Campob.	20	28
Trieste	22	29	Bari	19	28
Venezia	18	29	Napoli	17	31
Milano	16	29	Potenza	17	28
Genova	19	31	Catanz.	19	28
Bologna	17	29	Reggio C.	22	32
Firenze	11	31	Messina	22	30
Pisa	14	30	Palermo	20	30
Ancona	22	27	Catania	16	32
Perugia	17	31	Cagliari	19	29

Un operaio presso Avigliana

Arrestato mentre fugge dalla finestra di casa

Avigliana, 29 giugno.

(a. c.) I carabinieri di Avigliana hanno arrestato l'operaio Gregorio Cittadino, 29 anni, abitante a Buttigliera Alta con la moglie e un bimbo di 4 anni. L'arresto è avvenuto su ordine di carcerazione del Pretore di Avigliana, per una condanna a due mesi per furto. I carabinieri hanno bloccato il Cittadino mentre costui, accortosi del loro arrivo, tentava la fuga attraverso i campi saltando dalla finestra della sua abitazione.



ULTIME NOTIZIE

Nella notte il rogo si estende all'atrio dell'edificio

Distrutti dal fuoco a Roma i sotterranei della stazione Termini

Ospitavano su tre piani i negozi, i magazzini, l'albergo diurno e i vari impianti - Devastato anche il piccolo zoo di Angelo Lombardi (morti asfissiati gli animali) - Danni per un miliardo - Quaranta persone (vigili del fuoco, agenti di p. s. e commesse) intossicate dal fumo - Scene di panico - I viaggiatori hanno dovuto servirsi degli ingressi secondari - Regolare il traffico dei treni - L'incendio provocato da un corto circuito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

I sotterranei della stazione Termini sono stati distrutti da un violentissimo incendio provocato da un corto circuito. Per ore e ore il fuoco è divampato fino a tarda notte divorando tutti gli impianti sistemati nei tre piani dei sotterranei: i negozi, i magazzini, l'albergo diurno, le caldaie, i generatori di corrente ed il piccolo zoo di Angelo Lombardi, l'«amico degli animali».

Un primo calcolo, necessariamente approssimativo, fa ascendere i danni ad oltre un miliardo di lire. Quaranta persone tra vigili del fuoco, agenti di p. s. e due commesse sono rimaste lievemente intossicate dal fumo denso ed acre sprigionatosi dal dedalo dei sotterranei che si estendono per centinaia di metri. Il traffico ferroviario non ha subito interruzioni. Chiuse le biglietterie e impedito l'accesso alla galleria di testa della stazione, il cui pavimento appare in alcuni punti lesionato, i viaggiatori in arrivo e in partenza hanno dovuto servirsi degli ingressi secondari di via Marsala e di via Giolitti.

Il primo allarme è stato dato poco prima delle ore 16. Una colonna di fumo, salendo lungo il vano della scala mobile, ha fatto accorrere gli inservienti dell'albergo diurno. Due minuti dopo, provenienti dalla caserma di via Genova, giungono i primi mezzi dei vigili del fuoco. Le proporzioni dell'incendio appaiono subito rilevanti ed estremamente difficile si presenta l'opera di spegnimento per la quantità di materiale facilmente infiammabile che il fuoco incontra sul suo cammino.

Fino a quel momento il fuoco aveva covato nei piani sottostanti. Nel più profondo, il terzo, vi sono le caldaie ed i generatori di corrente; in quello di mezzo si trovano l'impianto per il condizionamento dell'aria, un magazzino di merci della ditta Sommer che gestisce i negozi di abbigliamento, di articoli da regalo, di *souvenirs* che sono nella stazione. Allo stesso livello vi è anche la stazione terminale della metropolitana. Il traffico è stato interrotto per l'intero tratto sotterraneo della linea che corre fra Termini e la stazione di Porta San Paolo.

Al primo piano, fra i resti delle antiche mura di Servio Tullio, sono posti invece il diurno, numerosi negozi, un altro deposito della ditta Sommer e l'«Aquarium exotarium» di Angelo Lombardi nel quale oltre ai pesci esotici, ai cincillà e ad alcune razze di scimmie, erano custoditi alcuni rettili velenosissimi, un boa-constrictor ed una «vedova nera», il ragno velenoso reso celebre da James Bond. Per qualche tempo si è temuto che dalle gabbie di cristallo, infrante per il calore, fuggissero i rettili. Gli animali sono invece morti, asfissiati dal fumo. L'unica scampata è «Chiquito», una scimmietta di tre anni e mezzo portata in salvo dalla cassiera del piccolo zoo.

Al primo segnale di pericolo erano stati fatti sgomberare in fretta i locali del diurno e i negozi molti dei quali erano aperti. Si sono viste commesse fuggire con la cassa, persone sorprese dall'ordine mentre si facevano radere la barba o stavano sotto la doccia o erano immerse nel sonno nelle camerette di riposo: scappavano con le valigie in mano dopo essersi sistemati alla meglio qualcosa addosso.

I vigili del fuoco si sono trovati in breve dinanzi ad un compito gravosissimo. Il fuoco ed il fumo che invadevano le gallerie sotterranee impedivano di avvicinarsi ai focolai dell'incendio che secondo il comandante dei vigili del fuoco, ing. Rosati, si sarebbe sviluppato secondo la ipotesi più probabile per un corto circuito verificatosi negli impianti del terzo livello. Le fiamme si sarebbero poi propagate facilmente ai piani superiori attraverso gli impianti dell'aria condizionata e la tromba della scala mobile. Dalle varie caserme della città sono giunti rinforzi di vigili: alle otto di sera erano sul posto una cinquantina di automezzi, di cui venticinque autobotti e trecento uomini. Muniti di autorespiratori, con una fune legata alla cintola per non perdersi tra il fumo, con gli abiti fradici di acqua attaccano, ancora a mezzanotte, con le pompe il fuoco che appare ormai circoscritto ma ancora vigoroso.

Migliaia di persone, tenute a distanza da cordoni di polizia, di carabinieri e di soldati, assistono al loro faticoso lavoro. Grandi quantità di latte sono giunte dalla centrale per limitare nei vigili gli effetti dannosi del fumo che in dense colonne esce dalle scale di accesso ai sotterranei. Per favorire la fuoriuscita del fumo che vi stagnava sono stati infranti a colpi di piccone i cristalli della galleria di testa. Alle ore 22 è giunto alla stazione Termini il ministro dei trasporti Scalfaro, accompagnato dal sindaco Petrucci, per seguire insieme alle altre autorità il lavoro dei pompieri che si svolge alla luce di potenti riflettori. Alle 23 si sono viste, a tratti, lingue di fuoco sprigionarsi dagli imbocchi dei sotterranei.

Verso la mezzanotte la situazione è peggiorata. Le fiamme hanno raggiunto il pianterreno dell'edificio ed hanno attaccato l'agenzia di cambio della stazione, minacciando di propagarsi a due negozi di bigiotteria che si trovano a breve distanza. I vigili del fuoco sono riusciti a domare queste fiamme, ma l'incendio rischia di propagarsi ancora. I tecnici giunti sul posto hanno riscontrato delle gravi incrinature nel pavimento della sala della stazione.

Gianfranco Franci

Il figlio ferito della Mansfield



Il piccolo Zoltan, di 6 anni, rimasto ferito nello stesso incidente che è costato la vita alla madre Jayne Mansfield, è trasportato in barella all'ospedale. Il bimbo, che l'anno scorso fu in fin di vita dopo essere stato aggredito da un leone in uno zoo, ha riportato soltanto leggere ferite (Tel. A. P. - Il servizio in III pagina)

Paolo VI con i nuovi cardinali apre a Roma l'Anno della Fede

Il Papa consegna un'offerta di 62 milioni per aiutare i bambini del Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 giugno.

Da Piazza San Pietro, con grande solennità, avendo attorno a sé Cardinali, Vescovi, diplomatici e al cospetto di una grande folla, Paolo VI ha avviato oggi le celebrazioni dell'«Anno della Fede», commemorativo del 19° centenario del martirio di San Pietro e di San Paolo.

Quale sia il significato e l'indirizzo che intende dare al periodo che si apre per sua volontà nella Chiesa ha dimostrato facendo dell'inaugurazione un rito sacro culminante in un atto di carità concreta: la consegna al presidente della «Charitas internationalis» mons. Jean Rodhain di un assegno di centomila dollari, pari a 62 milioni di lire, nel quale confluivano la sua personale offerta e quella di vari istituti religiosi che hanno voluto mantenere l'anonimo, per un aiuto all'infanzia infelice dei paesi dell'Estremo e Vicino Oriente devastati dalle guerre.

Tra le delegazioni, il posto d'onore era riservato ad una missione ufficiale del patriarca di Costantinopoli Atenagora, al quale il Papa, prima dell'omelia, ha rivolto un pensiero di fraterna gratitudine Paolo VI si incontrerà certamente a Roma con Atenagora prima che l'«Anno della Fede» si concluda.

L'omelia si è mantenuta sulla linea delle considerazioni storiche e religiose che la celebrazione odierna comportava. Il Papa ha chiesto a quanti lo ascoltavano un «*esplicito, convinto e cordiale atto di fede*», dicendosi sicuro che questa attestazione «*concorre e vuole concorrere al benessere, alla fratellanza, alla pace di tutto il mondo*». Il lungo rito, durante il quale il Papa ha consegnato ai nuovi cardinali l'anello, simbolo di «*stretta unione con la cattedra di San Pietro*», ha avuto termine dopo le 20,30. Parte saliente e spettacolare ne è stata la recita della «*Oratio fidelium*» in varie lingue con l'invocazione alla pace tra i popoli, alla giustizia sociale, alla buona volontà dei capi delle Nazioni.

l. p.

L'inviato di Israele a Roma per discutere sulla pace

Roma, 29 giugno.

L'inviato speciale del governo israeliano, Shimon Peres, è giunto all'aeroporto di Fiumicino questa sera alle 22,50 proveniente da Parigi. Peres si tratterrà a Roma sino a sabato sera per colloqui con esponenti politici italiani.

Roma, dopo Bonn e Parigi, è la terza tappa del viaggio intrapreso in Europa dall'esponente israeliano, inteso a far conoscere ai principali governi europei il punto di vista di Israele sulle possibilità di una soluzione diplomatica della crisi medio-orientale.

Peres illustrerà i risultati dei contatti avuti e le finalità del suo viaggio in Europa nel corso di una conferenza stampa fissata per sabato alle 12,30.

Da 4 giorni passa sull'Italia la nube della bomba H cinese

A 16 chilometri d'altezza - Non presenta alcun pericolo per la popolazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Da quattro giorni una nube radioattiva della «bomba H» cinese sta passando sull'Italia a quote fortunatamente stratosferiche e provoca un notevole, ma non pericoloso, aumento della radioattività. L'annuncio è stato dato dal centro nazionale di fisica dell'atmosfera e meteorologia del consiglio delle ricerche.

Il comunicato dice: «Mediante sondaggi eseguiti sulla verticale di Roma con palloni d'alta quota in collaborazione con il servizio meteorologico dell'Aeronautica, è stato riscontrato alle ore 22 di ieri che nella stratosfera persiste un flusso con sensibile inquinamento radioattivo, connesso con l'esplosione nucleare in Cina, a partire dall'altezza di sedicimila metri. Oltre tale quota — conclude il comunicato — si riscontra un aumento progressivo della radioattività fino a raggiungere, intorno ai ventiquattromila metri un massimo pari a dodici volte il fondo medio normale». (ossia la quantità di elementi radioattivi prodotti dal sole e da fattori naturali).

Le informazioni ufficiali si fermano a questi dati tecnici. Ma si deve aggiungere che le scorie radioattive, transitanti nella stratosfera, non presentano alcun pericolo immediato per la popolazione.

La nube cinese ha impiegato otto giorni per arrivare dalla Cina sull'Italia: la «bomba H» esplose il 17 giugno e le prime scorie furono rilevate in Italia il 25 giugno. I controlli vengono eseguiti da una speciale stazione dell'Aeronautica a Fiumicino.

l. f.

Nuovi scontri a fuoco tra le due Coree: 19 morti

Seul, 29 giugno.

Si è appreso a Seul che quattordici agenti armati nord-coreani, infiltratisi nella Corea del Sud, sono stati uccisi tra ieri e oggi nel corso di quattro combattimenti.

Tre di essi sono stati uccisi mentre durante la notte attraversavano il fronte occidentale. Da parte loro i sud coreani hanno avuto cinque morti. *(Ansa)*

Sposa in attesa di un bimbo muore mentre va in ospedale

E' una ventiseienne di Chivasso - Si trovava a Fossano presso amici
E' deceduta, forse per embolia, sull'ambulanza che la portava a Torino



Germana Buonadonna, 26 anni, morta sull'ambulanza

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 29 giugno.

(e. c.) Una giovane sposa in attesa di divenire madre, forse colpita da embolia polmonare, è deceduta sull'ambulanza che da Fossano la trasportava a Torino. La donna si chiamava Germana Buonadonna, aveva 26 anni, e risiedeva a Chivasso, in viale Vittorio Veneto 19.

Era sposata con l'operaio Giuseppe Chiappino, di 28 anni, dal maggio 1963. Impiegata in una compagnia d'assicurazioni, la settimana scorsa aveva sospeso il lavoro per usufruire del congedo per la maternità essendo giunta al settimo mese di gravidanza. Lunedì sera è partita per Fossano, dove si sarebbe fermata per un periodo di riposo in casa del dott. Aldo Sereno, un ginecologo amico di famiglia.

Era alla sua prima gravidanza. A Chivasso l'ostetrica che la curava aveva sempre diagnosticato una gravidanza normale. Il dott. Sereno, dopo averla sottoposta ad una visita, aveva confermato che tutto procedeva bene.

La giovane sposa, ieri verso le 16 ha telefonato ai familiari dicendo che stava bene e di essere in attesa del marito, che da Chivasso l'avrebbe raggiunta in serata per trascorrere con lei la giornata festiva di San Pietro e Paolo.

Verso le 19 Germana Buonadonna si trovava in casa del dott. Sereno, e stava conversando con il medico e la moglie, quando improvvisamente si è accasciata sul pavimento. Il medico le ha prestato le prime cure poi, vista la gravità delle condizioni in cui si trovava la giovane sposa, la trasportava con la sua macchina in una clinica di Fossano, da dove con una ambulanza veniva fatta proseguire per la clinica ostetrica di Torino, ove però giungeva verso le 20,30 ormai cadavere.

Il dott. Sereno ha diagnosticato embolia polmonare. I medici della clinica ostetrica non si sono pronunciati. Domani la salma verrà sottoposta ad autopsia. I funerali avranno luogo sabato pomeriggio a Chivasso.

Indiscrezioni sul «vertice» di Glassboro

Per la guerra nel Vietnam un negoziato sembra possibile

Kossighin avrebbe detto a Johnson che l'Urss è pronta a favorire le trattative - La settimana prossima McNamara (contrario ad allargare la guerra) va in missione a Saigon - Al suo ritorno non è escluso che il Presidente decida di ridurre gradualmente l'intensità dei combattimenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 giugno.

Il vertice di Glassboro, si apprende da fonte estremamente autorevole, ha provocato ad altissimo livello nella amministrazione Johnson una difficile discussione politica. Il punto del contendere è la politica americana in Vietnam. Johnson, si apprende, era estremamente desideroso di discutere del Vietnam con Kossighin. Ha insistito quindi decisamente perché la questione venisse inserita nell'ordine del giorno delle conversazioni di Hollybush.

Il risultato non è stato eccessivamente incoraggiante. Kossighin, che sulle questioni del disarmo è stato molto aperto (di nuovo oggi il Dipartimento di Stato ha ripetuto che si sono fatti importanti passi avanti verso un accordo per un trattato sulla non proliferazione) e la cui intransigenza per il Medio Oriente non è stata totale, per il Vietnam ha rifiutato di prendere in considerazione gli argomenti di Johnson, ma ha lasciato intendere che una soluzione negoziata della guerra è possibile.

Questo atteggiamento, come si è detto, ha provocato — a vertice terminato — un dibattito sulla politica americana in Vietnam i cui lineamenti essenziali possono essere ricostruiti. La settimana prossima, è stato annunciato, il segretario alla Difesa, Robert McNamara, andrà nel Sud-Vietnam. Lo scopo del suo viaggio è facilmente intuibile. Circa un mese fa il generale Ky, capo del governo del Sud-Vietnam, ha chiesto che gli Stati Uniti inviassero altri duecentomila uomini nel Sud-Vietnam. Il generale Westmoreland, capo delle forze americane nel Vietnam, chiede anche lui rinforzi. In che quantità? La rivista *U.S. News and World Report*, un paio di settimane fa, parlava di duecentomila uomini.

James Reston ieri invece ha riferito che si stava studiando l'invio di centomila uomini. I militari chiedono cioè che venga salito un altro gradino dell'*escalation* e che l'America si metta un po' di più sul piede di guerra. E' necessaria una decisione di questo genere? Da un punto di vista militare sembrerebbe di sì. In sostanza 450 mila uomini che oggi gli Stati Uniti hanno in Vietnam non sono sufficienti per riprendere in mano la situazione. Tuttavia — questo sembrerebbe essere uno dei grandi risultati del vertice di Glassboro — comincia ad apparire se non altro un barlume di soluzione politica.

McNamara andrà in Vietnam accompagnato dal sottosegretario di Stato Katzenbach, che nell'amministrazione Johnson rappresenta il gruppo moderato delle «colombe». McNamara stesso pare abbia grandi dubbi sull'utilità dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Comunque una decisione non dovrebbe venir presa da Johnson prima del loro ritorno. Varie forme di *de-escalation* sono possibili e sono attualmente allo studio: interrompere le incursioni contro il Nord Vietnam o quanto meno limitarle alle sole vie di comunicazione che servono per rifornire i guerriglieri al Sud; limitare i combattimenti nel Sud; favorire indirettamente contatti tra elementi moderati del mondo politico di Saigon e elementi del Vietcong e così via.

Tutto è ancora in una fase estremamente fluida. Va registrato tuttavia che, per la prima volta dallo scorso febbraio, si riparla a Washington con speranza della possibilità di una soluzione politica e non militare al conflitto.

Nicola Caracciolo

L'ambasciatore italiano a colloquio con De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 giugno.

(l. m.) L'ambasciatore Giovanni Fornari è stato ricevuto stamane all'Eliseo ed ha avuto una conversazione di mezz'ora col Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica e l'ambasciatore Fornari hanno proceduto ad un giro d'orizzonte dei problemi del momento ed il generale De Gaulle ha chiarito la posizione della Francia su di essi.

Accuse russe all'Egitto per il disastro militare

Mosca, 29 giugno.

La rivista sovietica *Za Rubezhom* («All'Estero»), in un servizio basato «*su colloqui avuti con molti egiziani al Cairo*», attribuisce ad alcuni generali ed alti ufficiali della Rau la responsabilità della sconfitta contro Israele. Senza accennare al fattore sorpresa che avrebbe giocato a favore di Israele, la rivista afferma che «*la vera causa della sconfitta militare egiziana è stato il disfattismo di alcuni generali e alti ufficiali*».

Sebbene le forze egiziane fossero dotate di ottime armi, «*alcuni generali ed alti ufficiali, che intimamente non hanno mai accettato la rivoluzione, non erano disposti ad adempiere al loro dovere*». Costoro erano contrari alla linea politica del governo, che mira a realizzare profonde trasformazioni sociali, e si sono anche opposti allo svolgimento di attività politica fra i soldati, «*riducendone la capacità combattiva*».

ULTIME DI CRONACA

Trovate ai Giardini Reali 4 opere d'arte rubate

Erano in una valigia abbandonata su una panchina da alcuni capelloni



La signora Elvira Rodani

Una pattuglia della Mobile, formata dal maresciallo Mara, dal brigadiere Fioro e dall'agente Cipolla, transitava l'altra sera alle 20 per i Giardini Reali. Gli agenti notavano un gruppetto di tre capelloni che confabulava intorno a una valigia. La pattuglia si dirigeva verso quella parte e i capelloni fuggivano abbandonando la valigia su una panchina.

I poliziotti la prelevavano e la portavano in questura. Qui veniva aperta e si scopriva che conteneva quattro quadri: un paesaggio di Delleani, una pala d'altare bizantina, un'icona russa e un paesaggio di Tavernier.

Attraverso le denunce di furti recenti si poteva constatare che i quattro quadri erano stati rubati il 12 giugno scorso nel magazzino del negozio di antiquariato «Il liocorno», in via Volta 3, di cui è proprietaria Elvira Rodani, di 58 anni. L'antiquaria, avvertita del ritrovamento, ha riconosciuto i dipinti, che hanno un valore di 4 milioni di lire.

Con molta probabilità erano stati rubati su ordinazione; i ladri, quella notte, si erano appropriati soltanto di quei quattro oggetti trascurando altre cose di notevole pregio. Le indagini si svolgono nell'ambiente dei capelloni.

I risultati degli esami al Cavour e al D'Azeglio

Finora su 568 studenti giudicati i promossi sono 281, i rimandati 232 e i respinti 55

Ultimi giorni di attesa per i 7616 studenti che dal 3 luglio affronteranno gli esami di maturità ed abilitazione. Ansia e batticuore hanno contagiato le famiglie, sovente anche genitori e fratelli sono impegnati nei ripassi. Lunedì ci sarà la prova di italiano per tutti, poi gli esami saranno diversi a seconda dei tipi di scuola. L'esito si conoscerà soltanto alla fine di luglio.

Nelle medie intanto vengono resi noti gli ultimi risultati degli esami di licenza. Fino ad oggi su 8075 studenti ne sono stati giudicati 7500. I promossi sono 4500 (60 per cento), i rimandati 2550 (34 per cento), i respinti 450 (6 per cento).

Ultimi risultati anche per l'ammissione al liceo. Ecco quelli esposti ieri. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

GINNASIO CAVOUR — Quinta A: 11, 10, 2; quinta B: 11, 8, 2; quinta C: 10, 10, 2; quinta D: 11, 10, 1; quinta E: 9, 11, 5; quinta F: 9, 10, 3; quinta G: 5, 6, 4; quinta H: 10, 8, 0; quinta I: 10, 9, 4. In totale su 189 i promossi sono 86, i rimandati [illegible], i respinti 23. Tra i ragazzi più in gamba c'è Giacomo Barattia: un 7, un 9, cinque 8. Clara Milanese: un 7, due 9, quattro 8. Paola Ba[illegible]: due 7, due 9, tre 8. Generosa Macri: quattro 7, un 8, due 9.

GINNASIO D'AZEGLIO — Quinta B: 11, 14, 3; quinta C: 11, 11, 4; quinta D: 15, 12, 0; quinta F: 15, 13, 1; quinta G: 17, 7, 6; quinta H: 7, 20, 5. In totale, comprese le classi pubblicate nei giorni scorsi, gli studenti che hanno affrontato l'esame al D'Azeglio sono 220. I promossi 105, i rimandati 91, i respinti 24.

Finora su 568 studenti giudicati, promossi sono 281 (49,49 per cento), i rimandati 232 (40,83 per cento), i respinti 55 (9,68 per cento).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Botto

Profondamente addolorati ne danno partecipazione la moglie **Santina Castagnone**, la mamma **Pierina Rabagliati** ved. **Botto**, i fratelli, le sorelle e rispettive famiglie, i cognati, le cognate, le zie, i nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie saranno celebrate in Loano sabato 1° luglio alle ore 8,30 partendo dall'abitazione, via Sant'Agostino 17. La cara salma proseguirà per Cellamonte Monferrato, dove avranno luogo i funerali alle ore 17 dello stesso giorno, partendo dalla propria abitazione. Non fiori ma opere di bene.
— **Loano, 29 giugno 1967.**

L'Associazione Esattori Ricevitori Imposte dirette e Tesorieri della provincia di Alessandria partecipano al lutto del suo presidente Camillo Lino Castagnone per l'improvvisa scomparsa del cognato

Piero Botto

— **Alessandria, 29 giugno 1967.**

L'Associazione Esattori Ricevitori Imposte dirette e Tesorieri della provincia di Genova partecipano al lutto del suo presidente Camillo Lino Castagnone per l'improvvisa scomparsa del cognato

Piero Botto

— **Genova, 29 giugno 1967.**

E' tragicamente mancato

Gino Borlengo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Lang**; i figli: **Anna** col marito **Zeno Trombini** e la piccola **Luisa**; **Bruno**; cognati, parenti tutti. Funerale venerdì ore 16,15 dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, [illegible] giugno 1967.**

La **Cartiera Pirinoli SpA.** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro **GINO.**

La **Ditta Guido Tarello** e Impiegati partecipa al dolore della famiglia.

La zia **Caterina** ed i cugini **Rainero** e **Poggio** si uniscono al dolore dei famigliari per la grave perdita del loro caro

Gino Borlengo

— **Torino, 29 giugno 1967.**

Le famiglie **Vigetti Cassola** piangono la scomparsa del caro **GINO.**

E' piaciuto a Dio di chiamare a Sè l'anima di

Domenico Mina

L'annunciano con dolore la moglie **Domenica Bianco**; la figlia **Caterina** con il marito **Nello Manzini** e i nipoti **Alfredo** e **Laura**; il figlio **Francesco** con la moglie **Cecilia Gisrobbe** e i nipoti **Giuliana, Lucia, Domenico, Alberto**; la figlia **Lucia** con il marito **Renato Savio**. I funerali avranno luogo sabato 1° luglio, ore 8,45, Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la Salma proseguirà per S. Raffaele Cimena.
— **Torino, 30 giugno 1967.**

La **Scuola Media «Ignazio Vian»** prende parte al dolore del professor Francesco Mina per la perdita del padre, signor

Domenico Mina

— **Torino, 30 giugno 1967.**

L'**Istituto Superiore di Cultura** partecipa vivamente al dolore del professor Francesco Mina.

A funerali avvenuti, la **Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo** - annunzia con profondo dolore la morte della sua preziosa collaboratrice e benefattrice Signorina

Anna Basso

spentasi coi conforto dei Santi Sacramenti, dopo lunga malattia cristianamente sopportata, il 26 giugno 1967 e vivamente ringrazia quanti personalmente o con fiori e scritti parteciparono al lutto, in modo speciale i Medici curanti, Professionisti, Amici e Conoscenti. Una preghiera.
— **Torino, 30 giugno 1967.**

Giuseppina e Luciano Bianco ricordano commossi l'indimenticabile Signorina

Anna Basso

— **Torino, 30 giugno 1967.**

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Fasano

Lo piangono la moglie **Carlotta Sabbese**, la figlia Prof.ssa **Arcadia**, l'adorata nipote **Lauretta**, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Murazzano, sabato 1° luglio, ore 9.
— **Torino, 29 giugno 1967.**

Giovanna e Michelina Morie e rispettive famiglie prendono viva parte al lutto.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla Famiglia, improvvisamente è mancato il

Geom. Delfino Ardizzone

1° Capitano d'Artiglieria e Combattente nella guerra 1915-1918

Ne danno il triste annuncio il fratello **Vittorio** con la moglie **Rosina**, i nipoti: **Magda** col marito **Rino Rossi** ed i piccoli **Marco** e **Paolo**, **Eusebio** con la moglie **Milena** e la piccola **Lisa**. Il funerale avrà luogo il giorno 1° luglio alle ore 8,30 partendo dalla Cascina Strada di Valle Lomellina indi la cara salma verrà trasportata a Vercelli per essere tumulata nella Cappella di Famiglia.
— **Milano, 29 giugno 1967.**

All'alba del 29 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Cavallo

Artigiano Fonditore F.A.T.

Una vita intera di lavoro dedicato alla sua Famiglia e tragico destino che lo rapisce alle soglie di un meritato riposo. Ammutoliti l'annunciano la moglie **Adele Giandrone**, i figli **Pietro** e **Eugenio** con le consorti **Elena** e **Franca**, i cari nipotini **Patrizia Danilo** e **Walter**, il fratello **Giuseppe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° luglio partendo dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini alle ore 15,30 e proseguendo per Rivarolo Canavese.
— **Torino, 29 giugno 1967.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cavuzzo

«Anziano F I A T» Premio fedeltà

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luigina Ferrero**; la sorella **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Vittoria d'Alba sabato 1° luglio alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **S. Vittoria d'Alba, 30-6-1967.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Comba n. Neirotti

Ne danno l'annuncio i figli **Francesco**, **Rosina** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali a Rivoli, frazione Tetti, sabato 1° luglio ore 16,30, da via Moncalieri 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli, 29 giugno 1967.**

E' cristianamente mancata

Cristina Venera nata Nigro

L'annunciano il marito **Claudio**, cognati, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno in Castellamonte venerdì 30 alle ore 17.
— **Castellamonte, 29 giugno 1967.**

Serenamente si è spenta

Giuseppina Losio ved. Assum

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Carla**, **Tino**, sorella, cognati, parenti tutti e [illegible] **Dina**. La Messa di trigesimo verrà celebrata il 27 luglio ore 8 Chiesa Madonna delle Grazie (Crocetta).
— **Torino, 29 giugno 1967.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Peressin

Anziano ENEL

[illegible] l'annunciano, la moglie **Marcella**, il figlio **Alfonso** con la moglie **Michela**, la piccola **Rita** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 ore 16 da via Bologna 20.
— **Torino, 29 giugno 1967.**

Amleto Magnozzi

I famigliari tutti annunciano con dolore la scomparsa del loro caro defunto. I funerali avranno luogo venerdì 30 c. m. ore 14,30 in via Desana, 6.
— **Torino, [illegible] giugno 1967.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Buzzolan

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli. I funerali avranno luogo sabato alle 8,45 partendo dalla chiesa di via San Donato 21.
— **Torino, 29 giugno 1967.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Pietro Volpe

L'annunciano con dolore: la moglie **Pasqualina**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 nella parrocchia Madonna di Campagna. Un particolare ringraziamento al Dottor Cavallot per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 29 giugno 1967.**

Dopo una vita di lavoro e di lunga malattia è mancata

Francesca Fogliato

anni 63

(Premio Fedeltà F I A T)

Lo annunciano le cugine e cugini. Funerali venerdì ore 16,15 dalla Parrocchia del Duomo. Questa serve per ringraziamento e chi prende parte al dolore.
— **Torino, 29 giugno 1967.**

E' mancata

Felicina Santanera in Bellisio

Per espressa volontà dell'estinta il marito e famiglia ne danno annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino, 30 giugno 1967.**

Maria Luisa e Alessandro Offidani partecipano commossi al dolore di Mimma e Silvio Romano per la scomparsa del caro

PROF. AVV.

Francesco Antolisei

— **Torino, 29 giugno 1967.**

Le famiglie **Sorgetti** e **Casalis** si uniscono affettuosamente al dolore della signora Cina Rossi per la scomparsa del padre

Giuseppe Beccaro

— **Torino, 29 giugno 1967.**

Cristina Bolla addolorata piange la scomparsa della sua cara insegnante

Marika Campia

— **Torino, 29 giugno 1967.**

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camere, operai specializzati, garanzia. Telefonare 589-988 Franco. A57639

CAPANNONE industriale [illegible] 330 mq. affittasi. Tel. 271-959.

CORSO Raffaello affittansi seminterrati luminosi tutti servizi adatti uffici, laboratori silenziosi. Tel. [illegible]

GRANDIOSO salone pianterreno sei vetrine su strada et passo carraio mq. 900 adatto ufficio esposizioni vendita et locale unico mq. 4000 seminterrato luminoso due rampe passo carraio adatto magazzino deposito esposizione autorimesse offronsi affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359. 2001

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LOCALE mq. 60 circa adatto magazzino officina meccanica, entrata su via affitto zona Mirafiori sud. Telefono [illegible]. 0993

LOCALE mq. 450 fronte strada bellissimo tutti servizi affittasi subito. Telefonare 694-158.

LOCALE mq 650 pressi Largo Orbassano affittasi escluse attività industriali. Telefonare 396-314 ore ufficio tranne sabato e domenica.

LOCALE mq. 800 con uffici piano terreno passo carrabile affittasi corso Regina Margherita 276. Telefonare 539-535. 0311

RIVOLI affittansi negozi con retro abitabili adattissimi pettinatrici generi alimentari. Tre mesi gratuiti. Telefonare 546-186.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-694.

SEMINTERRATO mq 300 servizi carraio fronte Aeronautica affittasi. Telefonare 851-012. 2001

SIGNORILI alloggi tre due camere tinello cucina servizi altresì affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 396-359.

TORRES affitta locale mq 200, cortile carraio indipendente. Telefonare 389-417. 01

UFFICIO mq 530 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 877-054. 088

VIA Rocca 4 piano 3° rimessi a nuovo riscaldamento autonomo e termosifoni alloggio 4 locali bagno servizi ed altro di 7 locali tripli servizi. Telefonare ore ufficio 877-054.

VIA Rocca 4 uso pensione scuola ufficio affittansi 12 locali mq 350 netti. Telefonare ore ufficio 877-054.

VICINANZE Borsa affittansi 5 camere uso ufficio. Telefonare 530-048 ore ufficio. A64239

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 5° piano, 3 camere tinello cucinotto, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 877-054.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALA di Stura affittasi alloggi ammobiliati tre quattro camere giardino. Telefonare 0123-5643.

ALA di Stura, condominio San Nicolao, affittansi alloggi due camere servizi tutte comodità parco giochi garages. Telefonare 651-962 Torino ore pasti, 0123-5882 Ala.

ALBENGA affittasi 5 posti letto bagno frigo. Telefonare 369-657 ore pasti. 2001

RIVIERA, villini vista mare, 2 camere, tinello, servizi, giardino compreso, 4.500.000. Agenzia Liguria Albenga. 24507

SALICE Ulzio affittasi alloggetto panoramico soleggiato elegante. Telef. 500-435. 2001

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Marina, soggiorno familiare, vicino mare. Luglio 2200. Telefonare 595-412 Torino.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, telefono 82-22, vitto genuino, parcheggio, ascensore: 1/15 luglio [illegible], 16/31 2800, agosto 3000, settembre 2200. A56819

ELBA Picchiaie Residence [illegible] camere bagno et senza. Costem, via Eustachi 9, Milano, tel. 279-971.

FINALMARINA Pensione Endo, telefono 62-504, luglio 2500-2700 complessive. 2001

PRAGELATO, residenza week-end, pensione 3500, giochi bimbi, tennis, bocce, biliardo, ping-pong, sala televisione. A66123

RAPALLO, Pensione Napoleon, via Zunino 6, prezzi modicissimi, strada privata mare. Tel. 57-406.

RIMINI, Hotel Consul. Tutte camere servizi privati, balconi, bassa 1800

RIMINI, Pensione Moroni, telefono [illegible], confortevole, prima quindicina luglio modicissimi. 24510

RIMINI Rivabella, Hôtel Nordic. modernissimo, bassa stagione 2200, alta 3200. 24510

RONCO Canavese, 1000 metri, riapertura Albergo Soana, nuova direzione, prezzi modicissimi.

SESTRIERE, Pensione Biancaneve, recente costruzione, camere, servizi bagno, giugno-settembre 2400-2800, luglio-agosto 2800-3600. Tel. 71-37 Sestriere. 2001

VARAZZE La Piemontese con giardino, 97-327; giugno 2000, luglio 2500. A56820

VARAZZE Pensione Marialuisa, tel. 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

VARAZZE, Soggiorno Dolly, piazza Municipio, 97-119, ambiente familiare. Luglio 2300.

VISERBA Hotel Sacramore, telefono 38-362, sul mare. 1-15/7 2400 complessive. 24449

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970. 0787

LAVENO, preparazione esami autunnali lezioni private di ogni tipo di scuola presso Istituto G. Galilei, [illegible] Fontane 2, tel. 61-808.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica fisica chimica medie superiori luglio agosto. Tel. [illegible]

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 561-694.

A. AFFITTASI camere mobiliate Villa Quiete, ambiente familiare. Tel. 766-775. [illegible]

AFFITTASI ammobiliato solo uomini, serietà confort. Corso Marconi. Tel. 651-534. A65794

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tutti i confort. Telef. 513-557.

AFFITTASI centrale camera uso pied-à-terre [illegible]. Telef. 651-798.

AFFITTASI centralissima soffitta elegantemente ammobiliata scrupolosa serietà. Telef. 535-127.

AFFITTO Statuto ammobiliato uso cucina indipendente signorine referenziate. Telefonare 531-416.

GRAN Madre camera 2 letti con pensione. Telefonare 886-179.

PIED-A-TERRE indipendente affittasi a distinto Paraggi [illegible]. Telefono 487-885. A65927

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DISEGNATORE meccanico diciannovenne, pratica annuale, idoneità IV periti, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 383-657.

ALTAMENTE specializzato tecnico dolciario fabbricazione ciclo completo cioccolato, pralinerie, caramelle, confetture, direttore grandi aziende, testè pensionato, dinamico energico, offresi anche mezza giornata. Raccomandazioni prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

ASSISTENTE turistica lunga esperienza Europa Africa America pratica agenzia viaggi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino».

CASSIERA referenziata offresi esclusa ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3676 — Torino».

COLTO [illegible] testè pensionato dinamico giovanile, auto, offresi incarichi fiducia, relazioni pubbliche, controlli, consegnatario, disposto viaggi. Referenze ineccepibili. Se richiesta, forte cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

DICIANNOVENNE proveniente liceo artistico impiegherebbesi presso ufficio pubblicità. Telefonare 783-837.

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, impiegherebbesi seria azienda. Telefonare 652-435. A65615

DIPLOMATO 19enne nazionalità francese militesente impiegherebbesi Torino, esperienze contabilità o lavori d'ufficio, conoscenza italiano e inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino». A65604

DISTINTO, capace, diplomato, disponendo pomeriggio libero cerca occupazione confacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A66194

MAGAZZINIERE piemontese carico scarico ecc. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino».

OPERATRICE contabile referenziata cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 394-265. A65890

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. 0376

AUTOSCUOLA assume istruttore guida ore serali. Telefonare 82-055.

AZIENDA avviatissima necessita collaboratore cointeressato, attitudini commerciali disposto rilevare quote da 20-30 milioni. Tel. 271-959.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14.

CERCANSI [illegible] dattilografe massima 18enni. Presentarsi Vallina, via Doria 15. 071

CERCANSI quindici-diciottenni dattilografe telefoniste. Telefonare 81-702 presentarsi Castagneto 5.

IMPORTANTE società in fase di sviluppo cerca progettisti macchine speciali e attrezzature con provata esperienza. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3649 — Torino».

INDUSTRIA elettrotecnica torinese assumerebbe elemento concetto, preferibilmente maschile, già pratico vendite, acquisti. Trattamento economico II categoria. Inutile offrirsi senza dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». 2001

PER segreteria direzione tecnica cercasi signorina [illegible] lingue stenodattilografa con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino». A65724

STENODATTILO 18enne, pratica ufficio assumiamo. Garma, via Aosta 3, Torino. A66243

PENSIONATO laureato legge 54enne conoscenza lingue offresi anche mezza giornata. Telefono 539-420.

RAGAZZA sedicenne occuperebbesi subito diplomata paghe contributi dattilografia. Tel. 552-470.

RAGIONIERA 26enne, quinquennale esperienza, presenza, capacità, pratica Audit 502, scopo miglioramento offresi ad importante seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A66194

UNIVERSITARIO 26enne moralità prestante offresi periodo estivo mare istitutore accompagnatore segretario; patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino».

VENTIDUENNE steno-dattilo, paghe contributi, pratica lavori ufficio e centralino impiegherebbesi. Telefonare 361-557. A66322

CERCASI per Hôtel Lis, Asti, segretaria conoscenza lingue, vitto, alloggio, stipendio. Telefonare 53-190 o scrivere. 24617

CERCASI signorina apprendista dattilografa 16-17enne, presenza, disinvolta. Rivolgersi: Ufficio commerciale Beltramo, via XX Settembre 3.

CONCESSIONARIA Volkswagen ricerca capace venditore, nuovo, usato, ottimo trattamento. Saluzzo 29.

CONTABILE capace media età, modiche pretese cercasi. Telef. 694-242 Fassino. 2001

DISINVOLTA letturista dattilografa centralinista e mansioni generiche ufficio assume Fotocrom, via Mombarcaro 91, tel. 353-935. A65205

IMPRESA cerca giovane geometra già pratico cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 0376

STENODATTILOGRAFA francese italiano nozioni contabilità indispensabile precisione e memoria, cerca importante ditta rappresentanze zona Campidoglio. Manoscrivere specificando età referenze studi a: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ALBERGO ristorante maitre d'hotel lunga esperienza offresi direzione sala. Telefonare 674-840.

ASSISTENTE o carpentiere muratore occuperebbesi seria impresa. Telefonare 664-237. A65971

A. TORINESE solo, testè pensionato, colto, bella presenza giovanile, capace buona cucina, guidatore abile prudente offresi custode villa, compagnia assistenza distinta persona o piccola signorile famiglia. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

AUTISTA con autocarro 1100 TN offresi anche mezza giornata. Telefonare 856-021. A65707

AUTISTA patente C referenziato pratico Torino provincia offresi. Telefonare 727-013. 1001

AUTISTA ventisettenne patente E pratico autotreni e linee occuperebbesi subito. Scrivere Fantozzi Franco, via Nizza 31, Torino. A66347

AUTOTRENISTA referenziato occuperebbesi seria ditta. Telefon. 384-551.

CINQUANTADUENNE solo pensionato bella presenza piemontese massima serietà occuperebbesi subito posto fiducia magazziniere fattorino oppure commesso grossi negozi. Telefono 581-615, Oberto.

COMMESSO esperto presenza 24enne offresi. Telefonare 589-417.

COMMIS sala offresi per stagione estiva. Tel. 361-959.

CUSTODE referenziato piemontese vedova due figli adulti cerca portineria riscaldata zona Inghilterra Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino».

DICIOTTENNE patente B offresi immediatamente. Telefonare 682-206.

ESPERTA governante bambini, media età, distinta, fine educazione offresi casa altamente signorile. Disposta recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A66384

FATTORINO autista ventiquattrenne pratico città offresi. Tel. 892-675.

GIARDINIERE altamente qualificato offresi manutenzione giardini serietà assoluta. Telefonare 399-947.

GIOVANE operaio massima serietà, addetto presse, tornio revolver, trapano, offresi subito industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A66250

INFERMIERA occuperebbesi giornate presso malato, studio medico, massaggi, mansioni fiducia, cucito stiro, disposta villeggiatura agosto. Tel. 272-998. A66193

LAVORANTE parrucchiere signora disposto trasferirsi ovunque offresi. Bouvier Elio, via Roma 27, Cesana Torinese. A65243

MAGAZZINIERE pratico carico scarico contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino». A66378

MOTORISTA autoriparatore patentato lunga pratica cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 743-831.

OFFRESI 45enne qualsiasi lavoro manovale in particolare lavori di fiducia magazziniere o autorimesse diurni o notturni o lavori giardiniere con moglie tuttofare. Telefonare 341-141. A66222

OPERAIO cameriere barista e gelataio 22enne offresi praticissimo e conoscenza francese. Telef. 733-733.

OPERAIO tornitore con patente B libero e ore farebbe qualsiasi lavoro. Scrivere Giorgini, via Sestriere 34, Cascina Vica Rivoli.

PRATICA lavori cucito anche mezza giornata. Telefonare 673-198.

RAGAZZO 17enne occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 265-076.

SOLA presenza referenziata abilissima cucina cucito stiro offresi a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

VENTUNENNE offresi assistenza bambini minimo 2 anni agosto possibilmente mare. Telef. 760-832 ore 15. A66361

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. BOUTIQUE cerca giovane commessa pratica cucito. Telef. 779-221.

A. CERCASI operaio carpentiere ferro anche pensionato. Tel. 383-633.

ABILE tuttofare fissa assumiamo per villa in Giaveno. Telef. 937-106.

ABILISSIMI lavoranti [illegible] cercansi. Mec, Sacchi 36. 2001

AGGIUSTATORE stampista cercasi. Telef. 796-546. 2001

AGGIUSTATORI stampisti I e II categoria per stampi lamiera tranciaimbutitura cerca importante stabilimento corso Francia. Tel. 799-123.

ALBERGO Belvedere Balme cerca subito cuoco o aiuto stagione. Telefono 0123-5903. 2001

APPRENDISTI licenza media cercansi per carrozzeria e meccanica. Presentarsi via Baiardi 7. 1001

ASSUMIAMO subito operai giovani robusti pratici lavorazione lamiera, gruisti. Altro abile saldatore manutenzione impianti. Ottima paga. Presentarsi via Bardonecchia 7, Nichelino, ore 18-20. A66335

ASSUMO pratico lavatore garagista, battilastra capace anche verniciare, ragazzo apprendista. Saluzzo 29.

ASSUMO tuttofare ore mattino zona Vinzaglio, referenziata. Presentarsi: Corte d'Appello 14, cartoleria.

ASSUMONSI carpentieri ferro officina Beinasco. Presentarsi ore 16-19 via S. Luigi 9, Beinasco. 2001

ASSUMONSI operai falegnami e generici. Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese. 2001

ASSUMONSI operai presse gomma. Tel. 321-120. A65911

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Telefonare 484-110.

BAR cerca aiuto barista. Presentarsi via Po 14. 24613

AUTORIMESSA cerca uomo notturno pratico con patente, urgente. Via Balme 45 E. A66328

BOARIO cerca autisti venditori per bibite zona Torino patente C età massima 35 possibilmente pratici lavoro. Telef. 258-435.

CARPENTIERI in ferro addirsi officina e cantiere assume Silm, ing. Jona & C., via Stellone 32, Torino. A64344

CARPENTIERI officina elettricisti apprendisti condizioni adeguate capacità cerca Marconimp, via Scapacino 25.

CARROZZERIA Moretti assume capo squadra finizione verniciatura, operai finizione verniciatura, operai spruzzatori vernice. Via Monginevro 280.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª e 2ª cat. F.lli Rinaldi, via Venezia n. 13, Beinasco. A65642

CERCANSI carpentieri in ferro. Telefonare 660-241. A64820

CERCANSI luglio-agosto due cameriere sala referenziatissime (montagna). Telefonare 0185-97117.

CERCANSI operai e apprendisti saldatori. Telefonare 240-419.

CERCANSI operai montatori tubisti per impianti termici civili ed industriali. Telefonare 595-576 Torino.

CERCANSI per la zona di Ivrea montatori tubisti per impianti termici civili ed industriali. Telefonare 595-576 Torino. 2001

CERCANSI provetti fabbri ferramentisti per officina con mansioni di fiducia. Telefonare 721-386.

CERCANSI fresatore o aggiustatore stampista. Telefonare 662-229.

CERCASI aiutante panettiere None di Pinerolo. Tel. 986-223.

CERCASI apprendista commesso 15-18enne a richiesta vitto alloggio. Tel. 337-586. 1001

CERCASI apprendista. Presentarsi Conder, via San Massimo 33, Torino. A66212

CERCASI apprendisti pulitori. Via Mughetti 5, Nichelino. Presentarsi mercoledì. 1001

CERCASI brava ragazza per ristorante. Tel. 518-813.

CERCASI cameriere piani albergo montagna. Telefonare 01-235-605.

CERCASI cameriera sala e camere, lavapiatti per albergo montagna. Telefonare 935-968. A66356

CERCASI carpentiere ferro apprendista saldatore elettrico. Sili, telefono 253-482. 1001

CERCASI fresatore attrezzista, conoscenza disegno. Telef. 329-916.

CERCASI lucidatore provetto. Presentarsi via Sansovino 243/85, Torino.

CERCASI giovane panettiere referenziato. Tel. 341-090.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 590-545. A64713

CERCASI persona distributore benzina anche pensionato purché capace. Telef. 396-126.

CERCASI [illegible] aiuto cucina 16-17enne. Presentarsi: Torallo, via Alberto Nota 7. A64640

CERCASI ragazzo 15enne aiuto barista orario ridotto. Telef. 664-721.

CERCASI [illegible]. Presentarsi via Nazario Sauro 12, Grugliasco.

CERCASI tuttofare anche anziana per assistenza compagnia signora immobile a Villanova d'Asti. Ottima retribuzione, buona sistemazione. Telefonare 501-379 Torino. A64787

CERCO falegname robusto con iniziativa età 30-40 incollaggio compensato laminato plastico stipendio massimo ottimo. Scat, strada Pronda 77.

CERCO macchiniste taglio taglie magliatrici apprendisti. Via Bardonecchia 176. A65346

CERCO maglieriste macchine n. 5 anche mezza giornata e apprendiste. Telefonare 774-589 Fedele.

CONIUGI soli senza pretese offrono a tuttofare fissa referenziata ottima sistemazione stabile. Tel. 372-510.

CUSTODI villa moglie tuttofare cercansi urgentemente. Tel. 251-110 ore ufficio. A65798

DECORATORE e apprendista cercasi, inquadramento sindacale, ottimo trattamento. Telef. 355-295.

DECORATORI pratici verniciature capannoni preferibilmente cottimisti cerca ditta. Telef. 753-903.

DITTA artigiana cerca operai ed apprendisti lattonieri idraulici. Telefonare 737-039. A6464-

DROGHERIA cerca apprendista commessa età 15-17. Telefonare 236-726 281-126 (13.30-15.30).

FRESATORI alesatori rettificatori collaudatori affilatori aggiustatori 1ª categoria specializzati assume officina Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FRESATORI 1ª e 2ª categoria cerca officina costruzione stampi. Telefonare 336-512. A64780

GIOVANI ambosessi cercansi per distribuzione prodotto nuovo. Via Campana 1. A64844

LATTONIERE idraulico cercasi. Telefono 287-394. 1001

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

(15) OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPRESA assume operai, apprendisti, cottimisti. Cantiere [illegible] Susa. Telefonare 724-831. 0139

INDUSTRIA cerca impiegata 16-18 anni per lavori vari e addetta telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino». 2001

INDUSTRIA materie [illegible] cerca operai con discreta conoscenza meccanica. Presentarsi via Sospello 11.

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino cerca operatore trapani, frese, tornitori II-III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3661 — Torino».

INFERMIERA [illegible] per studio dentistico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3670 — Torino».

LAVAPIATTI aiuto cucina [illegible] albergo montagna e tutto agosto. Telefonare 0123-5512.

MAGLIERISTE [illegible] e apprendiste cercasi. Bonino, Garibaldi 57, telefono 510-025. 1001

OFFICINA cerca apprendisti volenterosi. Presentarsi via Macedonia 64, Regina Margherita. 2001

OFFICINA [illegible] cerca tornitori e fresatori specializzati. Tel. 661-416.

OTTIMO [illegible] indipendente procuriamo alle clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. Macchine per maglierie Rimagliatrici piatto. 0969

PASTICCIERE cercasi stagione estiva montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino».

PERSONA sola occupata cerca tuttofare fissa referenziata anche ragazze madre con bambino desiderosa buona sicura sistemazione. Telefonare 596-922, 592-443.

PORTERE! montagna ragazzina cambio piccoli lavori domestici. Telefonare 771-446. A64818

SOCIETA' internazionale per potenziare proprio organizzazione cerca giovani anni 19-27 seri attivi volenterosi. Ottima retribuzione rimborso spese facilità [illegible]. Presentarsi venerdì 30 giugno Albergo Campo di Marte, via XX Settembre 7, ore 9-12, 15-19. A66156

STABILIMENTO in Borgaro Torinese assume per manutenzione macchinario abile operaio meccanico. Soc. Audasso A. & C., via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGILE et introdotto igienico sanitari riscaldamento cercasi provincie Torino, Cuneo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

ALTO stipendio provvigioni spese offriamo per zone avviate Torino Piemonte a veramente introdotti vendita lubrificanti garages industrie agricoltura. Richiedesi cauzione. Scrivere: «Pubblimen Casella 91 E, Novara.

ANTICO accreditato oleificio in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio d'oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia.

CERCASI introdotto rappresentante per articoli confezioni biancheria donna, camicette ecc. per zone Veneto, Lombardia, Piemonte. Scrivere: Pubblitalia, Casella 19, Casale Monferrato. 24479

IMPORTANTE colorificio cerca agente introdottissimo decoratori Torino città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 120/7, Biella.

PIAZZISTI provincie Asti Alessandria Vercelli Novara cercansi ramo edilizio elevate provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A64526

RINOMATA fabbrica maniglie per mobili e portabili cerca rappresentante per Piemonte introdotto ferramenta, casalinghi, mobilifici, per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

(19) INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trotor» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. ASRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondiol, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Paschiera 221, telefonare 337-705, 386-054

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, [illegible] 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pattenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0146

A. ESTETISTA massoterapia circolatori relax sauna dimagranti sportivi. Tel. 532-643. A65958

ABILISSIMA masseuse garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum relax. Telefonare 587-693. 0161

ESTETISTA modernissimo massaggi circolatori relax sportivi abbronzanti manicure. Tel. 327-703.

MASSAGGI viso corpo apparecchi modernissimi, corso Giulio Cesare 24. Telefonare 270-384.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Giulio Cesare 111 7° piano. Tel. 279-878.

(21) AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO [Siracusa] 158, telefono 351-496: vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci, massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzie 6 mesi. Accordateci le Vostre preferenze. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible] pagando il massimo in contanti. Realizzato subito. Provate un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia di sei mesi. Lo pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare [illegible] le Vostre esigenze. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione (vicino corso Vercelli). 0354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 850F, 1100 special, Dauphine, 500 giardiniera, 600 promiscuo 8 [illegible]. (Aperto festivi). 0262

A.A.A. AUTO Sandrin, [illegible], 1100R 8 mesi. 500, 850, 600, 850 spider [illegible] 6 [illegible]. Via Galvani 23, tel. 471-689.

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493: Flavia coupé, berline 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM3, 2600 spider, Apple II serie, 850, 500, 600, giardiniera, R8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2-T3. Aperto festivi. 081

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 160.000 a 680.000, molte Fulvia 2 C, Simca 1000, Appia III, IM3, NSU assortimento familiari. (Aperto festivi). 0173

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete serietà, garanzie, [illegible], piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180 mila in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80, tel. 767-897. 0423

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500 600-850-1100 special, 1300-1500C, Flavia, Fulvia 2C, normali, Appia III, Simca 1000, BMW, [illegible], Prinz, Opel, Spider 1500, 850, familiari 1300-1100, lunghe rateazioni. Corso Belgio 179. (Aperto festivi).

A.A. AUTORIMESSA [illegible] rateizza 500, 600, 1100, 1300, 1500 combinata, A40 S, Dauphine, familiari. Via Giorgio 37 angolo Chiesa Salute. (Aperto festivi).

A. A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliero, [illegible] Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 750-203, 779-826. 099

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. 0147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. 0114

A. 1100 TN nalta ottimo stato vendesi facilitando, Via Vigone 44.

A privati vendo 500, 600, 1500 Fiat, 600 furgoni, 1100 Abarth coupé. Telefonare 591-901. 0156

A privato [illegible] Abarth, Appia II gas. Tel. 779-975.

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Duetto spider recentissime, Giulia super, coupé Fulvia, coupé Flavia, coupé 300 Mercedes, Jaguar S, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652. 01006

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100D, special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berline, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR4. Facilitazioni pagamento. Cavallari Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive. 0171

ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, Giulietta sprint, Fulvia coupé, HF, 850, assortimento 500. Volta 8, telefono 546-681. 01015

ABBIAMO rateazioni: Fiat 1500, 1800, 1100 familiari, Giulia 1600, Mini Morris, Tigrotto ribaltabile 40 quintali, camion 1100 T3, Saluzzo 52, tel. 60-622. 0248

ABBIAMO Triumph Spytfire e Tr. 4. Facilitazioni pagamento, Cavallari, Fiat, corso Turati 37

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo, rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 850, Bianchine, Apple, 1500, Giulietta spider, Giulia, Galileri 11. 0377

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50.

ALFA Romeo Cottino commissionaria sollecita consegna G.T. junior, 1300 T.I. Fabro 10 bis, Giulio Cesare 213.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria [illegible] consegna G. T. junior, 1300 T.I., Duetto, inoltre dispone vasto assortimento usato di: Giulia T.I., cioche, Super, G.T., [illegible] 1300, Fiat 600, 1500 C, 1500 L, Fulvia berlina normale e 2 C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Fabro 10 bis

ALFA Romeo filiale di Torino, via Botticelli 87, telefono 264-545, autovetture proprietà società e dipendenti vende, ottime occasioni, rateazioni Co.Fi. A62042

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63, 600 '60 '61 '63, 850 '64 '65, 1100D fam. '63, 1300 '65, 1500L '63, 1500 '62 '63 '64; Lancia Appia '60 '61, Flavia '61 '63; Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. 0244

APPIA II serie, privato vende. Telefono 726-091. 2001

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, [illegible] assortimento usato: Alfa Romeo: Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A40 '63 '65, NSU 600 '64, 1000 '64; Simca: 1000 '64, 1500 familiare '65, Volkswagen 1200 '62 '63 '64, 1500 '63, 1500 fam. '63 '65; Ford: Anglia TO '65, Cortina '63 '64 '65, Cortina GT '63, 12M '63, 12M coupé '66, 17M '64; Peugeot 403 '61, 404 '63; Maserati spider iniezione hard-top '63, berlina 4 porte '66; Ferrari GTB '65, Scaglietti '63, Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinale festive e sere giorni feriali fino ore 23. 0244

APPIA 3° '60-'61-'62 perfettissime. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

AUTO Agenzia Canisia, via Rubiana 18, tel. 774-226, Flavia coupé, 1800 km. 13.000, Giulia super recenti, 124 nuove, Appia '63, Appia guida destra, 1500, 1100, 850, 600.

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, rediale Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOMARKETS. Fra 350 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta sceglieta l'auto per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 600 250 mila, 850 450.000, 1100D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 300 mila, Cortina e 12M [illegible], Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17M 380.000, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo [illegible] pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. Anche mattinale festive. 0494

AUTONOLEGG: Autogiacosa tariffe da lire 850 ogni 24 ore più lire 20 al Km., non richieste anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514. 0276

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500 '64, Taunus 17 M, Kadett, 500 giardiniera. 0974

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cuttino: Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. 030

[illegible] nuovo vendo 615 N1 anno 1961. Telefonare 325-571.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992, Tunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth OT, Volkswagen 1500, 1200, 1100-1500 familiare. Permute, rateazioni.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BIANCHINA 4 posti, unico proprietario, NSU Prinz, BMW 1963, ottime occasioni, corso Corsica 6.

COMPERIAMO automobili urgentemente da dipendenti a privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni dirette tra privati. Nichelino, via XXV Aprile 207. 0342

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

CON minimo anticipo cede contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. 0388

CORVAIR 1963, 6 posti, ottime condizioni. Telefonare Vercelli ore ufficio 37-44. 24528

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, vende rateizza permuta 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia. Minimo anticipo. 0973

DARIO Vico occasioni vende rateizza Flavia, Flaminia, Renault, vasto assortimento straniere. 0973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1600, minimo anticipo.

DUETTO 8 mesi vendesi. Facilitazioni pagamento. Cavallari, Fiat, corso Turati 37. 0171

FERRARI spider California, 250 GT 2+2. Monzeglio, tel. 547-485.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91 ANG. VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte acconto. Donizetti 17.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAVIA coupé semi nuovo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0494

FIAT 2300 lusso 16 mesi km. 28.000 perfettissima. Tel. 772-335.

FULVIA berlina novembre '65 bianca seminuova vendo autorimessa Pio V 33. 054

FULVIA normale 1964, 2 C 1965, Flavia guida destra, Giulia TI. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA HS 1966, Cooper S 1965. Monzeglio, tel. 547-485. 0391

FULVIA 2 C bellissima, accessoriata, privato vende [illegible]. Tel. 488-213.

FULVIA 2 C 1965-1966 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500-1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telef. 593-182, Torino. 0491

FULVIA 2 C, 10 mesi, rossa interno pelle, nuovissima vendo cambio. Belgio 179. 0333

FULVIE [illegible] garantite come nuove. Rateazioni, permute, Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FURGONE Lancia [illegible] 1962 unico proprietario buone condizioni. Telefono 774-929. 0207

FURGONE super Jolly 1965 [occasionissima] vendesi, Autocolongo, c.so Belgio 179. 0333

GIULIA duetto, km. 11.000 originali, vendo-cambio. Telefon. 488-213

GIULIA Super mesi 8 km. 3800 privato vende a privato. Tel. 81-292.

GIULIETTA SS 1300, ottima vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

ISABELLA Autosalone, corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Appia, 1500 C, 1500 lungo, 1500 1963, 1100 D, special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper inglese, Simca 1000, spider 1600, 1500, 1200, spider Giulietta, Innocenti. 0100

JAGUAR 3,8 S 8 mesi vende. Telefonare 774-226. 054

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 515-688, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo. (Anche festivi). 0818

MERCATO Nazionale dell'occasione. Car Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30. Telef. 480-294 tutti tipi vetture usate.

MILLECENTO R 16 mesi bianca seminuova vende autorimessa Pio V 33.

NON vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 071

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. 0114

NUOVE gru idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Pelissero, Francia 21. Tel. 753-989.

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300S, 600 Coriasco; Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 18; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi [illegible], R8, Ondine, W 1200, Triumph TR3, vende permuta rateizza Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209. 0302

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetti normali e lungo, Leoncini, Tigrotti lunghi e ribaltabili, 1100 T, 615 N1, 650 allungato, Fiat 1300, gru idrauliche Mec per autocarri e trattori ecc.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendite automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé '67. Telefonare 633-120.

PRIVATO vende bellissima 750 e 600, facilitazioni. Telef. 794-517, 720-805. 1001

PRIVATO vende cambia Appia III serie buonissimo stato. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Porsche km. 18.000, unico proprietario. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO [illegible] Cortina 1200 unico proprietario anno 1963 e [illegible] con piccola cilindrata. Telef. 592-942.

PRIVATO vende Fiat spider 1500 bellissima, eventuale permuta. Telefonare 328-497. 2001

PRIVATO vende G.T. Alfa Romeo 15 mesi perfettissima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 500 bianca semestrale. Tel. 293-720. 1001

PRIVATO vende 500 blu anni 1. Telefonare sera 660-995.

PRIVATO vende 500 perfetta. Tel. 484-620. 0113

PRIVATO vende 850 Fiat spider bianca. Telef. 697-465 ufficio.

PRIVATO vende 1300 Fiat ottimo stato lire 360.000. Tel. 540-233.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R8 automatica seminuova, R10, R8 revisionate, Giardinetta R4 L con garanzia, Dauphine freni disco 64-65, Giulietta sprint 1961 perfetta, Corso [Siracusa] 75, telefono 325-011. 0459

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente lire 925.000, rateazioni Savo, affrettateVi, prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135, 265-706. 0530

ROULOTTES nuove et occasione visionate direttamente in fabbrica. Carrozzeria Motto, via Bardonecchia 93. 2001

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covolo vendite permute, G. Cesare 157, tel. 851-135

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA', MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 071

SI SA E' SIMCA, SI SA E' GRUPPO MARELLO, CORSO DANTE 46, TELEFONO 694-713, LA GRANDE CONCESSIONARIA PRESENTA LA GAMMA COMPLETA DELLE VETTURE SIMCA A PARTIRE DA LIRE 895.000 E VASTO ASSORTIMENTO USATO. INGRESSO LIBERO ANCHE GIORNI FESTIVI. VISITATECI 0369

SIGNORA vende Simca 1501 GLS cioche mesi 8 anche rateizzando. Telefonare 924-500. 1001

SIMCA 1000 GLS verde mesi 6 veramente come nuova privato vende rateizzando. Telefonare 924-500.

SPIDER Bianchina privato vende buone condizioni 160.000. Tel. 361-127 pasti. A62894

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. 071

SPIDER 1600 Fiat, Giulia super, 850 coupé, R8, Dauphine '61 vende rateizza. Corso Turati 74, telefono 594-675. 0459

SPITFIRE verde, spider Giulietta, spider 1200, spider 1500-1600. Garantite, cambiamo, vendiamo facilitando. Dante 131. 0333

TRIUMPH spitfire, Mini Minor, Fulvia, Fiat 124 familiare, 1500, 1300, 1100, 850 berline e coupé, 750, 500, Anglia Station Wagon, Volkswagen, A 40 S, Bianchina panoramica, furgone 750 vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 8 bis, telefono 510-462. 0305

VENDESI Fiat 500 blu semestrale 5000 km. Telefonare 682-339.

VENDO furgone T 3 65 seminuovo, via Rubiana 18. 054

VENDO privato Flavia coupé 1800, km. 13.000 unico proprietario, radio, pelle, ballata. Via Rubiana 18.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68, vicino stazione Dora. 0818

VISITATECI anche mattinate festive compra vendite facilitazioni Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN consegna immediata tutti tipi; usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 015

VOLKSWAGEN 1200 cabriolet e normali con garanzia vendo. Telefonare 584-691. 0156

124 bellissima semestrale vendo permuterei cilindrata minore. Telefonare 644-131 serali. A64733

500 bianca semestrale privato vendo. Telefonare 794-558, Nicola Domenico, Bardonecchia 120, Torino.

600 vendo 100.000 rateizzando, perfettissima, ricco accessori, revisione. Telefonare 694-005. A64830

850 semestrale vendo, colore azzurro, km. 4000. Telef. 343-275.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. 0765

1100 103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Telefonare 555-127. 071

1800 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Tel. 60-508.

(22) CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 485-743.

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Tel. 767-652.

STUDENTI [illegible] meravigliose Vespa 50 Best. Tosa, corso Regina Margherita 81. 2001

ZODIAC Marc 2 Evinrude 18 cavalli 1965 vendo. Telef. 753-840.

(24) ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A 65.000 in più autobox metallici Edilbox Garbo, S. Bernardino di Trana. Telefono 933-165. 0945

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ANTICHI, mobili vari, soprammobili, specchiere, lampadari, quadri, sedie, cadorini. Tel. 583-454.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balòn). Telefonare 238-705. 0897

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie, vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

BELLISSIME cucine componibili. Tavoli, tavolini, sedie, lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Fidell, via San Donato 58. Trasferito da corso Dante. A64539

CHITARRE, amplificatori, pianorgani, batterie Harold, rateizziamo, ellittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità. Ortopedia Rola, Lagrange 42. A63637

LETTI cancelletti grate in ferro battuto. Telefonare 287-528 officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6, telefono 796-412. 0355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboltino, sgombro locali avendo armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. 0308

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

PRIVATO avende tutto fino esaurimento [illegible] camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-180. A66368

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. 0875

TUTTI gli articoli per malati. Sanitari Rota, Lagrange 40, Telefonare 541-256. A63637

VENDONSI barboncini nani medi, quaranta giorni. Telef. 321-686. Prezzi convenienti. 1001